REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII | BARI, 8 AGOSTO 2002 | N. 103

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.
Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.**
Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

Sentenza 10 luglio 2002, n. 373 Pag. 6696

Ordinanza 21 maggio 2002, n. 352 Pag. 6703

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1088
POR Puglia 2000-2006. Misura 4.1 - Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato. Misura 4.1 - Azione d): "Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)" - Proroga termini. Pag. 6707

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 475
"L.R. n° 39 del 19/12/1995 - Comitato regionale di Protezione Civile: Costituzione". Pag. 6709

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 31 luglio 2002, n. 656
POR Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento. Asse prioritario IV - Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione bando per la presentazione delle domande relative all'intervento e). Pag. 6712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 31 luglio 2002, n. 657
POR Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento. Asse prioritario IV - Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione bando per la presentazione delle domande relative all'intervento f).
Pag. 6722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE 8 luglio 2002, n. 36
Utilizzazione dei fondi pervenuti alla Regione Puglia negli anni 1999 e 2000 ai sensi del comma 24 art. 3 L. 549/95 - L.R. 13/96. Concessione dei finanziamenti di Euro 10.318.808,84 (£. 19.980.000.000) in favore dei soggetti inseriti nella graduatoria P.O.R. Puglia 2001, misura 1.8, area di azione 2. Impegno di spesa.
Pag. 6732

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 17 luglio 2002, n. 37
Art. 12 del D.L.vo 114/98, art. 11 del Regolamento regionale 20 marzo 2001, n. 4. Inclusione della città di Gallipoli (LE) nell'elenco, regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.
Pag. 6736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 30 luglio 2002, n. 38
POR 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di Sviluppo" Bando Misura 4.17 "Aiuti al commercio" Azione b) - Programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia - Proroga termini di presentazione domande.
Pag. 6737

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 116
POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Manduria - "Sistemazione della strada statale 7ter - incrocio con circumvallazione e ambito zona industriale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.
Pag. 6738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 117
POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Manduria - "Realizzazione di barriere fonoassorbenti lungo la linea ferroviaria nel centro abitato". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.
Pag. 6743

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 118
POR Puglia 2000-2006 - Asse 1 Risorse naturali - F.E.S.R. - Misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali ed ambientali" Linea d'intervento 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili.
Pag. 6747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 119
POR Puglia 2000-2006 - Asse 1 Risorse naturali - F.E.S.R. - Misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali ed ambientali" Linea d'intervento 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette" Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili.
Pag. 6753

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 luglio 2002, n. 120
POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 1 - "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientale". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta (BA) - "Contabilità ambientale e forum AG 21" Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.
Pag. 6761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 luglio 2002, n. 121
POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 1 - "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta (BA) - "Agenda 21 in Classe". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.
Pag. 6765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SANITA' 26 luglio 2002, n. 312
Art. 6, comma 3 della L. 362/91 - Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella località denominata: "Torre Lapillo" del Comune di Porto Cesareo, ricadente nel territorio della ASL/Le1. Stagione estiva 2002. Richiesta pubblicazione.
Pag. 6769

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 7 novembre 2001, n. 59
Indennità d'esproprio.
Pag. 6771

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 18 marzo 2002, n. 91
Indennità d'esproprio.
Pag. 6774

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 18 marzo 2002, n. 92
Indennità d'esproprio.
Pag. 6779

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 28 giugno 2002, n. 26
Indennità d'esproprio.
Pag. 6780

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)
DETERMINAZIONE 28 giugno 2002, n. 362
Indennità d'esproprio.
Pag. 6786

COMUNE DI LEQUILE (Lecce)
DELIBERA C.C. 5 luglio 2002, n. 26
Approvazione Progetto ampliamento edificio proprietà Amato.
Pag. 6789

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DELIBERA C.C. 18 aprile 2002, n. 106
Approvazione Piano Edilizia Pubblica comparto 14.
Pag. 6789

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 344
Deposito indennità d'esproprio.
Pag. 6789

COMUNE DI TURI (Bari)
DELIBERA C.C. 2002, n. 10
Approvazione Piano di recupero Centro Storico.
Pag. 6790

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Farmacista c/o SERT. Graduatoria.
Pag. 6791

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori sede I.P.S.I.A.
Pag. 6791

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso di gara appalto fornitura attrezzature e n. 1 sviluppatrice.
Pag. 6792

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
Avviso di aggiudicazione appalto servizio pulizia.
Pag. 6793

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)
Avviso di deposito variante P. di L. zona b Auricarro.
Pag. 6793

POLITECNICO DI BARI
Avviso di gara appalto affidamento servizio cassa.
Pag. 6794

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI
Avviso di aggiudicazione lavori stazione di San Severo.
Pag. 6795

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI
Avviso di gara lavori consolidamento sede ferroviaria linea Bosco Redole-Carpinone.
Pag. 6796

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI BARI
Circolare attuativa della delibera n. 544 del 14 maggio 2002 della Giunta regionale della Puglia per le operazioni di credito artigiano agevolato ai sensi della L.N. 949/1952 e modifiche successive. Territorio della Regione Puglia.
Pag. 6801

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI BARI
Circolare attuativa della delibera n. 544 del 14 maggio 2002 della Giunta regionale della Puglia per le operazioni di locazione finanziaria agevolata ai sensi della L.N. 240/81. Territorio della Regione Puglia.
Pag. 6806

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI
Attuazione delle direttive 93/118/CEE e 94/43/CEE che modificano e codificano la direttiva 85/73/CEE in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale, dei dati relativi ai contributi riscossi ed ai costi del servizio. Dati relativi all'anno 2001.
Pag. 6812

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

Sentenza 10 luglio 2002, n. 373

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai Signori:

- Cesare RUPERTO	Presidente
- Riccardo CHIEPPA	Giudice
- Gustavo ZAGREBELSKY	"
- Valerio ONIDA	"
- Carlo MEZZANOTTE	"
- Guido NEPPI MODONA	"
- Piero Alberto CAPOTOSTI	"
- Franco BILE	"
- Giovanni Maria FLICK	"
- Francesco AMIRANTE	"
- Ugo DE SIERVO	"
- Romano VACCARELLA	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale del combinato disposto dell'art. 32, comma 1, della legge della Regione Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), e dell'art. 39 della legge della Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26 (Norme per la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale regionale per il triennio 1982-1984. Accordo nazionale del 29 aprile 1983), promossi con ordinanze emesse il 5 luglio (n. cinque ordinanze), e il 6 dicembre 2001 (n. due ordinanze) dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia, rispettivamente iscritte ai numeri 39, 40, 41, 42, 43, 62 e 69 del registro ordinanze 2002 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica numeri 6, 7 e 8, prima serie speciale, dell'anno 2002.

Visti gli atti di costituzione di Arnaldo Caiazzo e di Maurizio Catamerò, nonché gli atti di intervento della Regione Puglia;

Udito nell'udienza pubblica del 18 giugno 2002 il Giudice relatore Franco Bile;

uditi gli avvocati Luigi Paccione per Arnaldo Caiazzo, Francesco Cipriani per Maurizio Catamerà e gli avvocati Antonio De Feo e Nicolò Zanon per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. Con l'ordinanza iscritta al n. 39 del registro ordinanze del 2002, pronunciata il 5 luglio 2001, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, ha sollevato, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale "del combinato disposto" dell'articolo 32, comma 1, della legge della Regione Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), e dell'articolo 39 della legge della Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26 (Norme per la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale. regionale per il triennio 1982-1984. Accordo nazionale del 29 aprile 1983), "nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno".

L'ordinanza è stata resa nel corso del giudizio proposto contro la Regione Puglia da un suo dipendente, formalmente inquadrato nel ruolo unico regionale nella sesta qualifica funzionale, munito del titolo di studio (laurea) richiesto per accedere alla ottava qualifica, per l'annullamento del provvedimento con cui era stato escluso, per mancanza dei requisiti richiesti, dal "concorso interno per titoli ed esami a 482 posti di ottava qualifica funzionario", bandito con delibera della Giunta regionale del 30 dicembre 1997, nonché degli atti connessi e conseguenti.

Il giudice rimettente rileva che il comma 1 dell'art. 32 della legge regionale n. 7 del 1997 aveva disposto che, entro due anni dalla sua entrata in

vigore e comunque per una sola volta e prima del processo di trasferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali, si sarebbe provveduto alla copertura dei posti vacanti del ruolo organico regionale di, ciascuna qualifica secondo le modalità di cui allo stesso articolo, ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n. 26 del 1984, confermato dall'art. 61 della legge regionale 13 aprile 1988, n. 13 (Norme per la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale regionale per il triennio 1985-1987. Accordo Nazionale per il periodo 1985-1987), e dall'art. 46, comma 2, della legge regionale 5 maggio 1990, n. 22 (Norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale della regione e degli Enti pubblici non economici da essa dipendenti in attuazione dell'Accordo Nazionale per il triennio 1988/1990); che a sua volta il citato art. 39 della legge regionale n. 26 del 1984 aveva disposto che "in occasione delle operazioni di ristrutturazione connesse all'attuazione della presente legge, sulla base della legge regionale di organizzazione. e anche per un definitivo riequilibrio della applicazione degli istituti normativi dei precedenti contratti, il 100% dei posti vacanti in ciascuna qualifica funzionale, dalla seconda all'ottava, è coperto mediante concorsi interni per titoli ed esami riservati, al personale inquadrato nel livello immediatamente inferiore con un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel livello medesimo e in possesso del titolo di studio richiesto per il livello di appartenenza"; che con l'impugnata deliberazione l'Amministrazione regionale aveva bandito i concorsi interni riservati al personale regionale ed in particolare il concorso interno per 482 posti di ottava qualifica funzionale, prescrivendo come requisiti di partecipazione quelli indicati dal predetto art. 39; che il ricorrente escluso dal concorso non avendo i requisiti per partecipare ad esso, in particolare non possedendo la qualifica immediatamente inferiore all'ottava - aveva dedotto in primo luogo che la normativa regionale andava intesa nel senso di non imporre congiuntamente per il concorso interno il requisito del titolo di studio e la qualifica immediatamente inferiore, ed in secondo luogo di possedere il requisito del titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno alla qualifica messa a concorso (cioè la laurea), onde "la illegittimità derivata" del bando, in quanto gli precludeva la possibilità di concorrere indipendentemente dalla qualifica di appartenenza.

Il giudice rimettente ritiene, quindi, la questione di legittimità costituzionale rilevante e non manifestamente infondata, ed all'uopo richiama la giurisprudenza della Corte costituzionale secondo cui:

a) "modalità prevalente di selezione del personale delle pubbliche amministrazioni [è] quella del pubblico concorso, in ossequio al disposto dell'art. 97 Cost. che impone il buon andamento degli uffici attraverso la migliore selezione del personale garantita appunto dalla maggior partecipazione alle procedure selettive assicurate dal concorso esterno";
b) l'art. 97 si correla agli articoli 51 e 98 della Costituzione, nel senso che nell'ordinamento democratico, essendo affidato all'amministrazione, "separata nettamente da quella di governo (politica per definizione), il perseguimento delle finalità pubbliche obiettive", il concorso pubblico, quale meccanismo di selezione tecnica e neutrale dei, più capaci, resta il metodo migliore per la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizione di imparzialità, valore che imporrebbe "che l'esame sia indipendente da ogni considerazione connessa alle condizioni personali dei vari, concorrenti";
c) la possibilità di selezionare diversamente il personale presuppone esigenze del tutto peculiari ed eccezionali, idonee a giustificare la deroga per garantire il buon andamento;
d) analoghe conclusioni valgono con riferimento al passaggio di impiegati alla categoria superiore;
e) la diffusione della pratica del concorso interno nel passaggio da un livello ad un altro produce una distorsione, in quanto, oltre a tradursi in una surrettizia reintroduzione del sistema delle carriere in un sistema che ne presuppone invece il superamento, incide sul principio del buon andamento;
f) l'accesso al concorso può essere condizionato al possesso dei requisiti fissati in base alla legge, in modo da non escludersi a priori che possa richiedersi il possesso di una precedente esperienza nell'ambito dell'amministrazione, ove si configuri come requisito professionale secondo ragionevolezza, mentre, quando ciò non ricorra, la sostituzione di meccanismi selettivi esclusivamente interni ad un apparato amministrativo non sarebbe giustificata sul piano costituzionale.

Nel caso di specie, ad avviso del giudice rimettente, non sarebbe ragionevole che la selezione riservata agli interni costituisca l'unica forma di selezione, in quanto prevista per il 100% dei posti messi a concorso, "con gli effetti paradossali e ingiustificati indicati dal ricorrente, al quale, pur essendo in possesso del titolo richiesto per l'accesso dall'esterno ed in astratto idoneo, è inibita la partecipazione al concorso giacché riservata ai titolari, di mera "rendita d i posizione" costituita dal possesso della qualifica immediatamente inferiore a quella messa a concorso in ossequio ad una anacronistica scelta di cooptazione generalizzata che si traduce in una sorta di globale scivolamento verso l'alto del personale di servizio".

1.2. Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, depositando memoria, nella quale sostiene la inammissibilità e comunque l'infondatezza della questione.

L'inammissibilità deriverebbe dall'errore in cui il rimettente sarebbe incorso sia censurando il comma 1 anziché il comma 2 dell'art. 32 della legge regionale n. 7 del 1997, che sarebbe la disposizione contenente la riserva dei posti, sia non censurando anche gli artt. 61 della legge regionale n. 13 del 1988 e 46, comma 2, della legge regionale n. 22 del 1990, che il primo comma dell'art. 32 richiama al pari dell'art. 39 della legge regionale n. 26 del 1984.

La questione sarebbe poi inammissibile anche perché il rimettente non avrebbe specificato sotto quali profili i principi costituzionali evocati risulterebbero violati dalle disposizioni denunciate, onde la motivazione in punto di non manifesta infondatezza sarebbe assolutamente generica.

Quanto all'infondatezza della questione, la Regione rileva anzitutto che la sentenza n. 1 del 1999 aveva ritenuto incostituzionale la normativa allora censurata in quanto la riserva dei posti era consentita anche ai dipendenti non appartenenti alla qualifica immediatamente inferiore, in tal modo attribuendosi all'anzianità di servizio una funzione del tutto abnorme anche in mancanza del titolo di studio prescritto ed a prescindere dall'esercizio di fatto delle mansioni superiori, nonché prevedendosi il superamento di una prova scritta di contenuto più che mai generico e di, un corso ed un esame di contenuto altrettanto generico ed anche la possibilità di esercitare in via provvisoria le funzioni connesse alla qualifica superiore prima dell'esaurimento del corso e dell'esame finale. Viceversa, nel caso in esame l'accesso alla qualifica superiore è strettamente legato all'appartenenza alla qualifica immediatamente inferiore, al. possesso del titolo di studio prescritto e, circostanza ancor più rilevante, al necessario superamento di due prove scritte e di una prova orale "idonee a consentire una seria verifica della professionalità richiesta per la qualifica da ricoprire".

La Regione illustra poi le motivazioni delle proprie scelte legislative. Rileva innanzi tutto che la Corte avrebbe più volte ritenuto legittime procedure di concorso interno motivate da peculiari esigenze o valutazioni non lesive del principio di buon andamento della amministrazione. Sottolinea, quindi, che la copertura dei posti vacanti mediante l'esclusivo ricorso ai concorsi interni è stata assoggettata a condizioni, rappresentate dal periodo di tempo limitato per l'espletamento e dalla loro utilizzabilità per una sola volta, ed è giustificata dalla stessa legge n. 7 del 1997 con l'esigenza specifica e contingente, da essa stessa derivante, di riorganizzazione della copertura dei posti rimasti vacanti nel ruolo di ciascuna qualifica. La temporaneità della deroga al principio del concorso aperto consentirebbe "di comprendere la motivazione della scelta legislativa e di collegarla in concreto alle peculiari situazioni che la Amministrazione si è trovata ad affrontare".

Inoltre il concorso interno, rispondendo alla aspirazione del dipendente a migliorare la propria posizione al fine di fornire una prestazione di più elevato livello, costituirebbe un incentivo per stimolare gli elementi più capaci ed intraprendenti e valorizzerebbe le esperienze acquisite all'interno dell'Amministrazione, consentendo di coprire le vacanze rapidamente, così direttamente ricollegandosi all'art. 97 della Costituzione.

2. Con l'ordinanza iscritta al n. 40 del registro ordinanze del 2002, pronunciata il 5 luglio 2001, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, ha proposto la stessa questione nel corso di un giudizio introdotto da quattro dipendenti di ruolo laureate, per ottenere l'annullamento del provvedimento con cui erano state escluse dal concorso bandito dalla Regione, "perché prive del-

l'inquadramento nella qualifica immediatamente inferiore o dell'anzianità di tre anni nella qualifica".

Con l'ordinanza iscritta al n. 41 del registro ordinanze del 2002, pronunciata il 5 luglio 2001, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, ha proposto identica questione nel corso di un giudizio introdotto da un dipendente regionale di ruolo laureato inquadrato nella quarta qualifica funzionale, avente lo stesso oggetto di quello di cui all'ordinanza n. 40.

Con l'ordinanza iscritta al n. 42 del registro ordinanze del 2002, pronunciata il 5 luglio 2001, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, ha proposto la stessa questione nel corso di due giudizi riuniti introdotti da due dipendenti regionali di ruolo laureati inquadrati nella quarta qualifica, del pari esclusi dal concorso in esame per difetto dei requisiti richiesti dal bando.

Con l'ordinanza iscritta al n. 43 del registro ordinanze del 2002, pronunciata il 5 luglio 2001, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, ha proposto la stessa questione nel corso di due giudizi riuniti introdotti. da dipendenti regionali di ruolo laureate inquadrate nella sesta qualifica, del pari escluse dal concorso in esame per difetto dei requisiti richiesti dal bando.

Con l'ordinanza iscritta al n. 62 del registro ordinanze del 2002, pronunciata il 6 dicembre 2001, il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sede di Bari, ha proposto la stessa questione nel corso del giudizio introdotto da una dipendente regionale di ruolo laureata inquadrata nella sesta qualifica funzionale, per ottenere l'annullamento del provvedimento di esclusione dal sopra citato concorso, motivato dal mancato possesso dei requisiti per parteciparvi.

Con l'ordinanza iscritta al n. 69 del registro ordinanze del 2002, pronunciata il 6 dicembre 2001, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, ha proposto la stessa questione nel corso del giudizio introdotto da tre dipendenti-regionali di ruolo laureate inquadrate nella sesta qualifica funzionale, per ottenere l'annullamento del provvedimento di esclusione dal citato concorso, motivato dal mancato possesso dei requisiti per parteciparvi.

Le motivazioni di queste ordinanze sono di tenore assolutamente identico a quella dell'ordinanza n. 39 del 2002 ed in ciascun giudizio la Regione Puglia ha depositato una memoria, di contenuto identico a quella depositata nel giudizio di cui alla ricordata ordinanza.

3. Nel giudizio di cui all'ordinanza n. 41 si è costituita la parte privata, depositando memoria nella quale sostiene la fondatezza della questione, adducendo il proprio diritto, in quanto munito del diploma di laurea, "a partecipare a tutti i concorsi pubblici per l'accesso alla VIII qualifica funzionale come da vigente contratto collettivo di lavoro e come da previsione dell'art. 97 della Costituzione". L'art. 32, comma 1, della legge regionale n. 7 del 1997, restringendo ai soli dipendenti già inquadrati nella VII qualifica funzionale il diritto di partecipare al concorso per l'accesso alla VIII qualifica, opererebbe un'ingiustificata disparità di trattamento tra soggetti meritevoli di pari tutela, travolgendo ogni principio di logicità e di razionalità delle leggi e vulnerando la prescrizione costituzionale del pubblico concorso come mezzo esclusivo di. accesso nel pubblico impiego e "di ascesa nelle superiori qualifiche". D'altro canto, la procedura derogatoria e speciale di cui all'art. 39 della legge regionale n. 26 del 1984, illegittimamente "recuperata" ad onta della sua natura eccezionale, sarebbe finalizzata alla valorizzazione delle professionalità formatesi all'interno dell'ente. L'eccezionalità della previsione sarebbe provata dal fatto che i concorsi riservati avrebbero dovuto essere indetti entro il 21 dicembre 1984, al fine di impedire ai dipendenti privi di titolo alla data di entrata in vigore della legge di maturare i requisiti soggettivi per parteciparvi dopo di essa. La Regione Puglia, avvalendosi della norma eccezionale a distanza di quattordici anni, avrebbe consentito illegittimamente a dipendenti di VII qualifica medio tempore laureatisi di ricoprire il 100% di posti vacanti della qualifica apicale della carriera di concetto senza il confronto del concorso pubblico con altri candidati. La violazione della Costituzione sarebbe manifesta.

4. Nel giudizio di cui all'ordinanza n. 42 si è costituita la parte privata, depositando memoria nella quale sostiene la fondatezza della questione, sulla base di principi ricavati dalla giurisprudenza della Corte. Del tutto irragionevolmente la norma impugnata precluderebbe la partecipazione al concorso a chi è in possesso della laurea, richiesta per

l'accesso al posto dall'esterno, e la consente a chi, pur in servizio con la qualifica immediatamente inferiore, ne sia sprovvisto, restando incomprensibile perché tre anni di servizio nella qualifica inferiore debbano valere più della laurea.

Inoltre il concorso in esame avrebbe determinato lo "scivolamento" verso l'alto di circa 2.500 unità di personale interno, cioè della totalità dei partecipanti.

5. Nell'imminenza della pubblica udienza la Regione ha depositato memorie illustrative di identico contenuto.

Ribadite le eccezioni di inammissibilità già formulate, la Regione afferma che il richiamo alle sentenze di questa Corte n. 1 del 1999 e n. 194 del 2002 non sarebbe pertinente per la particolarità delle fattispecie da esse esaminate. Ed anche l'ulteriore giurisprudenza della Corte sui concorsi interni risulterebbe relativa a profili del tutto diversi da quelli presenti in questo giudizio.

Infatti, secondo la giurisprudenza della Corte, la violazione del principio del buon andamento della pubblica amministrazione si configurerebbe solo nei casi in cui la disciplina impugnata risulti arbitraria o irragionevole, essendo rimessa al legislatore un'ampia discrezionalità nella scelta dei sistemi e delle procedure di progressione in carriera dei pubblici dipendenti, riconosciuta anche a proposito dell'ammissione di particolari categorie di pubblici dipendenti a concorsi riservati.

I principi sulla derogabilità della regola del concorso sarebbero stati del resto applicati dalla Corte in un caso simile a quello in oggetto, deciso dalla sentenza n. 331 del 1988.

Infine la legge regionale n. 7 del 1997, nella parte relativa al concorso di cui trattasi, avrebbe recepito ed applicato l'accordo nazionale 1982-1984 e sarebbe applicativa di norma di diretta derivazione pattizia, per cui il sindacato sulle scelte sindacali e sugli esiti contrattuali delle stesse sarebbe'possibile solo in caso di previsioni palesemente arbitrarie e contraddittorie.

Nei giudizi di cui alle ordinanze nn. 41 e 42, le memorie della Regione replicano alle memorie di costituzione delle parti private.

In particolare la Regione ritiene che, al contrario di quanto sostenuto dalle parti private, la scelta del concorso riservato non sarebbe lesiva dei principi costituzionali invocati, ed in particolare assume che la deroga al concorso pubblico sarebbe giustificata da esigenze specifiche ed eccezionali, legate alla riorganizzazione dell'ordinamento regionale, rigorosamente indicate nel provvedimento impugnato.

Inoltre, con riferimento alla deduzione secondo cui non sarebbe stato possibile "recuperare" la procedura concorsuale della risalente legge del 1984, la Regione sostiene che, essendo tale procedura ancorata alla riorganizzazione realizzata con la legge n. 7 del 1997, ne risulterebbe la contestualità fra la riforma e l'indizione del concorso, onde la deroga alla regola generale del concorso pubblico sarebbe legittima.

6. Nell'imminenza della pubblica udienza la parte privata del giudizio di cui all'ordinanza n. 42 ha depositato una memoria illustrativa, in primo luogo contestando le eccezioni di inammissibilità sollevate dalla Regione Puglia.

Esattamente il rimettente avrebbe impugnato il comma 1 dell'art. 32 della legge regionale n. 7 del 1997, e non anche il comma 2, perché è il primo che prevede la copertura dei posti mediante il concorso di cui all'art. 39 della legge regionale n. 26 del 1984, onde l'oggetto del giudizio di costituzionalità è ben individuato. La mancata censura delle norme delle leggi regionali n. 13 del 1988 e n. 22 del 1990 è priva di rilievo, essendo esse confermative della legge regionale n. 26 del 1984.

Quanto all'altra eccezione di inammissibilità, la parte rileva che il rimettente, dopo aver richiamato i principi della giurisprudenza costituzionale, li ha puntualmente applicati al caso di specie e non ha affatto motivato per relationem.

La memoria si sofferma, quindi, sulla tesi della Regione - secondo cui la deroga alla regola del concorso pubblico discenderebbe nella specie da specifiche e contingenti esigenze - rilevando che nessuna delle leggi regionali che hanno previsto la copertura dei posti con concorsi riservati ne reca l'indicazione.

E contesta, infine, le altre argomentazioni della Regione, relative sia alla derivazione pattizia della norma censurata, che non potrebbe sottrarre la norma al vaglio della Corte, sia alla lesione dell'interesse dei candidati esterni.

Considerato in diritto

1. Con le ordinanze indicate in epigrafe il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, ha sollevato, con identica motivazione, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale "del combinato disposto" dell'articolo 32, comma 1, della legge della Regione Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), e dell'articolo 39 della legge della Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26 (Norme per la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale regionale per il triennio 1982-1984. Accordo nazionale del 29 aprile 1983), "nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno".

L'art. 32, comma 1, della legge regionale n. 7 del 1997 dispone che entro due anni dalla sua entrata in vigore, e comunque per una sola volta, i posti vacanti del ruolo organico regionale di ciascuna qualifica sono coperti secondo le modalità di cui allo stesso articolo, "ai sensi dell'art. 39 della legge regionale 9 maggio 1984, n. 26, confermato dalle successive leggi regionali 13 aprile 1988, n. 13, art. 61, e 5 maggio 1990, n. 22, art. 46, comma 2".

A sua volta l'art. 39 della legge regionale n. 26 del 1984 prevedeva al primo comma che "in occasione delle operazioni di ristrutturazione connesse all'attuazione della presente legge, sulla base della legge regionale di organizzazione, e anche per un definitivo riequilibrio dell'applicazione degli istituti normativi dei precedenti contratti, il 100% dei posti vacanti in ciascuna qualifica funzionale, dalla seconda all'ottava, è coperto mediante concorsi interni per titoli ed esami riservati al personale inquadrato nel livello immediatamente inferiore con un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel livello medesimo e in possesso del titolo di studio richiesto per il livello di appartenenza". Il secondo comma precisava che "i concorsi devono essere indetti entro il 21 dicembre 1984".

Pertanto il combinato disposto delle due norme comporta che la copertura dei posti vacanti del ruolo organico regionale di ciascuna qualifica, prevista dall'art. 32, comma 1, della legge n. 7 del 1997, avvenga, per effetto del rinvio all'art. 39 della legge 9 maggio 1984, n. 26, mediante concorso riservato, per la totalità dei posti, al personale del l'amministrazione regionale in possesso dei requisiti prima ricordati.

Le ordinanze sono state rese in giudizi promossi da dipendenti regionali - inquadrati in qualifiche funzionali inferiori alla settima, ma muniti della laurea richiesta per accedere alla ottava - per l'annullamento dei provvedimenti che li avevano esclusi dal concorso interno per titoli ed esami a 482 posti di ottava qualifica, per difetto del requisito dell'inquadramento nel livello immediatamente inferiore, richiesto dal bando ai sensi della normativa impugnata.

2. Poiché le ordinanze propongono identica questione, i sette giudizi devono essere riuniti.

3. Le eccezioni di inammissibilità proposte dalla Regione Puglia sono infondate.

Per quanto concerne l'art. 32 della legge n. 7 del 1997, l'impugnazione del solo comma 1 - e non anche del comma 2 - non comporta inammissibilità per erronea indicazione delle norme applicabili: il giudice rimettente ha correttamente individuato la norma disciplinatrice delle fattispecie nel comma 1, contenente - in ragione del rinvio all'art. 39 della legge n. 26 del 1984 - la riserva di tutti i posti a concorso ai dipendenti regionali, mentre il comma 2 si limita a ribadire tale riserva, applicandola anche ai corsi-concorso da esso previsti.

Quanto poi alla mancata impugnazione degli art. 61 della legge n. 13 del 1988 e 46, comma 2, della legge n. 22 del 1990 (pure richiamati dal censurato comma 1 dell'art. 32 della legge n. 7 del 1997), essa è spiegata dal rilievo che tali norme - recanti, ad altri fini, limitate proroghe dei tempi di applicabilità dell'art. 39 della legge n. 26 del 1984 - non incidono direttamente sulle fattispecie all'esame del rimettente.

4. Infondata è anche l'eccezione di inammissibilità della questione, per difetto di motivazione sulla non manifesta infondatezza. Il rimettente ha infatti motivato sufficientemente, richiamando molte decisioni di questa Corte e formulando ulteriori analitiche considerazioni.

5. Nel merito la questione è fondata.

Questa Corte ha ripetutamente affermato che anche il passaggio dei dipendenti delle pubbliche

amministrazioni ad una fascia funzionale superiore - comportando l'accesso ad un nuovo posto di lavoro corrispondente a funzioni più elevate - è soggetto alla regola del pubblico concorso enunciata dal terzo comma dell'art. 97 della Costituzione (fra le altre, sentenze n. 320 del 1997, n. 1 del 1999, n. 194 e n. 218 del 2002).

In realtà "il pubblico concorso in quanto metodo che offre le migliori garanzie di selezione dei più capaci" è "un meccanismo strumentale rispetto al canone di efficienza dell'amministrazione, il quale può dirsi pienamente rispettato qualora le selezioni non siano caratterizzate da arbitrarie forme di restrizione dei soggetti legittimati a parteciparvi; forme che possono considerarsi ragionevoli solo in presenza di particolari situazioni, che possano giustificarle per una migliore garanzia del buon andamento dell'amministrazione" (sentenza n. 194 del 2002).

L'accesso al concorso può, ovviamente, essere condizionato al possesso di requisiti fissati in base alla legge, e non è da escludere a priori che possa stabilirsi anche il possesso di una precedente esperienza nell'ambito dell'amministrazione, ove ragionevolmente configurabile quale requisito professionale. Ma quando ciò non si verifichi, la sostituzione al concorso di meccanismi selettivi. esclusivamente interni ad un dato apparato amministrativo non si giustifica rispetto ai citati parametri costituzionali (sentenza n. 1 del 1999).

In particolare questi principi sono stati ritenuti violati nel caso di riserva di tutti i posti disponibili di una data qualifica ai dipendenti in servizio ad una certa data, pur se non appartenenti alla qualifica immediatamente inferiore (sentenza n. 1 del 1999); mentre la riserva limitata al 50% dei posti messi a concorso, in favore del personale della qualifica immediatamente inferiore con almeno cinque anni di servizio, è stata ritenuta non irragionevole e non lesiva del ricordato precetto costituzionale (sentenza n. 234 del 1994).

6. L'art. 32, comma 1, della legge della Regione Puglia n. 7 del 1997 non rispetta i principi appena richiamati.

Il concorso da esso previsto infatti - in ragione della riserva integrale dei posti disponibili a favore del personale dipendente - si pone sullo stesso piano di quello di cui alla norma dichiarata incostituzionale dalla sentenza n. 1 del 1999, ed è invece significativamente diverso da quello regolato dalla norma ritenuta conforme a Costituzione dalla sentenza n. 234 del 1994. Infatti rispetto a quest'ultimo le differenze non si limitano alle dimensioni quantitative della riserva, ma riguardano anche i requisiti di anzianità richiesti ai dipendenti intenzionati a fruirne.

7. La Regione ritiene apoditticamente che il concorso riservato sia funzionale alla riorganizzazione dell'amministrazione regionale attuata con la legge in esame. Pertanto non può dirsi che la scelta di riservare totalmente il concorso ai dipendenti regionali risulti determinata da ragioni atte ad escludere la lesione del principio del buon andamento. dell' amministrazione, cui la garanzia del concorso pubblico è correlata.

Ne discende l'ininfluenza del richiamo, fatto dalla Regione, alla sentenza n. 331 del 1988, che ha ritenuto non irragionevole una norma legislativa della Regione Lombardia che riservava l'ammissione ad un corso-concorso, per il conseguimento della prima qualifica dirigenziale, ai dipendenti investiti ad una certa data dell'incarico di responsabile di un ufficio. A questa decisione la sentenza è infatti pervenuta considerando che tale riserva - nella fase di passaggio dell'ordinamento del personale regionale da un regime ad un altro - mirava ad offrire ai responsabili di uffici già inquadrati al settimo livello, automaticamente trasferiti all'ottava qualifica funzionale nella quale non avrebbero conservato la posizione di responsabilità, la possibilità di sottrarsi a siffatto sbarramento partecipando ad un corso-concorso ad essi riservato, il cui superamento avrebbe comportato l'accesso alla prima qualifica dirigenziale e il mantenimento della responsabilità dell'ufficio: è con specifico riferimento a questa peculiare situazione che la Corte ha escluso l'arbitrarietà e l'irragionevolezza della riserva.

La Regione valorizza anche la circostanza che la legge preveda un concorso per titoli e per esami. Ma l'astratta serietà del meccanismo di selezione del personale interno non toglie che l'esclusione dei candidati esterni, muniti dei titoli richiesti per l'accesso alla qualifica posta a concorso, si risolva pur sempre - per le ragioni prima indicate - in lesione dell'art. 97 della Costituzione.

8. Pertanto deve essere dichiarata l'illegittimità costituzionale del combinato disposto dell'art. 32, comma 1, della legge della Regione Puglia 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'art. 39 della legge della Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26, nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno, per violazione dell'art. 97 della Costituzione.

Resta assorbito ogni altro profilo di censura.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

dichiara l'illegittimità costituzionale del combinato disposto dell'art. 32, comma 1, della legge della Regione Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione del l'amministrazione regionale) e dell'art. 39 della legge della Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26 (Norme per la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale regionale per il triennio 1982-1984. Accordo nazionale del 29 aprile 1983), nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte Costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 luglio 2002;

Il Presidente

Il Redattore
Il Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 23 luglio 2002.

Il Canceliere
Dott. M.R. Fruscella

Ordinanza 21 maggio 2002, n. 352

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI BARI
PRIMA SEZIONE STRALCIO

in persona del Giudice Istruttore avv. Roberto Meda, in funzione di giudice unico, ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nelle cause civili riunite iscritte nel ruolo generale affari contenziosi sotto i numeri d'ordine 4869/91 e 1256/95, entrambe pendenti

TRA

De Nicolò Francesco, De Nicolò Pietro, Mirizzi Maria, Mirizzi Matilde, Mirizzi Michele, Mirizzi Nicola e Mirizzi Cosimo, elettivamente domiciliati presso e nello studio dell'avv. Pietro Ursini dal quale sono rappresentati e difesi

- ATTORI

E

Comune di Bari, in persona del Sindaco pro-tempore, elettivamente domiciliato in Bari alla Via Marchese di Montrone 5 (Avvocatura Comunale) presso gli avv.ti Leone Paradiso e Anna Maria Colafiati relativamente al giudizio n. 4869/91 di R.G., e in Bari alla Via Andrea da Bari 35 (Prof. Veneto) presso l'avv. Antonio Belsito relativamente al giudizio n. 1256/95 di R.G.

CONVENUTO

FATTO

Con atto di citazione notificato in data 14/8/1991 i germani Francesco e Pietro De Nicolò, nonché i germani Maria, Matilde, Michele, Nicola e Cosimo Mirizzi, comproprietati del suolo in Bari - Via Camillo Rosalba, in catasto al Foglio 48 particelle 341 e 21, esposero che, con sentenza del Tribunale n. 2315/89, confermata dalla Corte d'Appello con sentenza n. 1023/90, passata in giudicato, il Comune di Bari era stato condannato al rilascio del

detto suolo, illegittimamente detenuto a seguito della scadenza del termine di durata dell'occupazione d'urgenza disposta con decreto sindacale n. 35 del 22/04/81, nonché al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede; esponevano altresì che il rilascio era stato coattivamente eseguito in data 9/3/1991, ma restava aperta la questione del risarcimento dei danni, consistenti sia nel mancato godimento dell'immobile per il periodo in cui i'occupazione si era protratta, sia nella perdurante impossibilità di proficua utilizzazione, nonchè nella diminuizione di valore correlata alla particolare destinazione urbanistica, in quanto l'immobile, nonostante la scadenza del Piano di Zona nel quale era incluso, per effetto dell'art. 37 L.R. n° 56/80 era di fatto rimasto assoggettato ad una c. d. espropriazione di valore conseguente al vincolo di inedificabilità a tempo indeterminato.

Sulla base di questa premessa, gli attori chiedevano un risarcimento di danni pari a lire duemiliardi oltre accessori e spese.

Costituendosi in giudizio con comparsa depositata in data 13/11/91, il Comune di Bari non si oppose al risarcimento del danno da occupazione illegittima, mentre contestò la richiesta risarcitoria derivante dalla destinazione urbanistica.

Con una prima C.T.U, depositata dall'ing. Ferdinando Gisotti in data 15/3/1993, fu accertato tra l'altro che solo la particella 341, estesa mq. 2.286, era stata occupata per la realizzazione dei non più eseguito 2° Liceo Classico al Rione Poggiofranco; che l'altra particella 21, estesa mq. 5.292 era stata espropriata con decreto sindacale n. 148 del 27/3/80 quanto a mq. 1.155 (per cui residuano mq. 4.097, che, sommati con i mq. 2.286, il C.T.U. ha considerato oggetto dei suoi calcoli: mq. 4.097 + 2.286 = mq. 6.383.

Infatti, secondo il C.T.U., il valore del suolo inedificabile restituito ai privati si deve considerare pari a £. 30.000/mq.

Egli ha conseguentemente formulato le seguenti due ipotesi:

- mq. 2.286x30.000 mq. = 68.500.000
- mq. 6.383 x 30.000 mq. = 191.490.000);

che il valore a mq. dell'immobile, riferito al marzo 1991, era pari a 336.267/mq. corrispondenti a £. 770.000.000 per mq. 2.286; e a 2.150.000.000 per mq. 6.383;

che il danno subito per la privazione di tale immobile per un periodo di anni 9, mesi 8 e giorni 9 (dal 30/6/81 al 9/3/91) era pari a £. 373.115.982;

che l'anzidetto valore venale attribuito al fondo non era stato per niente influenzato dall'astratta inedificabilità connessa alla destinazione urbanistica;

che al suolo, restituito agli attori in data 9/3/91, in situazione urbanistica comportante una astratta inedificabilità, doveva attribuirsi un valore pressocché agricolo, pari a £. 30.000/mq., considerata la sua molto favorevole ubicazione nel tessuto urbano, per cui si ottenevano i valori arizidetti.

All'udienza del 16/3/93 gli attori precisavano che il Comune di Bari prima aveva disposto con decreto sindacale n. 177 del 15/4/91 l'espropriazione della particella 341; quindi con delibera G.M. del 13/5/92 n. 2291 aveva riapprovato l'ordinario progetto di edificio scolastico ai fini della dichiarazione di p.u., e con successivo decreto sindacale n. 53 del 22/7/92 aveva disposto l'occupazione d'urgenza, eseguita il 21/9/92.

All'udienza del 26/10/95 gli attori chiedevano l'emissione dei provvedimenti ex art. 186 quater C.P.C., e con ordinanza in data 26/10/1995 il G.I. condannava il Comune di Bari a pagare agli attori la somma di £. 373.115.982, di cui £. 149.246.392 relative al periodo in cui l'occupazione era stata illegittima, maggiorata di rivalutazione a £. 183.573.063 oltre interessi legali sul capitale di £. 149.246.392 a decorrere dal 9/3/91; e £. 223.869.590 relative al periodo in cui l'occupazione era stata legittima, maggiorata di interessi legali dalla scadenza dell'occupazione legittima.

Con la stessa ordinanza furono anche liquidate le spese legati a carico del Comune di Bari e fu fissata l'udienza collegiale.

In sede di discussione definitiva della causa, il Comune di Bari invocò le disposizioni riduttive di cui alla L. n. 549/1995 e contestò l'epoca e l'ammontare della stima operata dal C.T.U.; gli attori, invece, in relazione alle anzidette sopravvenute circostanze della procedura espropriativa, chiesero che, previa declaratoria di nullità dei provvedimenti della nuova procedura ablatoria, il Comune di Bari fosse condannato sia al risarcimento dei danni derivati dalla pregressa occupazione, sia di quelli conseguenti alla perdita dell'immobile illegittimamente occupato.

Con ordinanza collegiale in data 27/9/96 il Tribu-

nale ritenne necessaria procedere a C.T.U., per determinare il valore medio dei terreni oggetto di occupazione nel periodo 1981/1991, e nominò quale C.T.U. l'ing. Salvatore Consiglio.

Questi, sostanzialmente rigettando i rilievi mossi dalle parti avverso le conclusioni cui era pervenuto il precedente C.T.U., con relazione depositata il 5/6/1997 effettuò la determinazione dell'indennità di occupazione anno per anno dal 1981 al 1991.

Frattanto, con successivo atto di citazione notificato in data 17/2/95, gli attori lamentarono che l'immobile era stato sottoposto alla nuova procedura espropriativa, nell'ambito della quale era stato irreversibilmente trasformato, ed espropriato con decreto sindacale n. 177 del 27/3/91, dichiarato nullo dal Tribunale di Bari con la sentenza n. 2310/1994, passata in giudicato, in quanto non sorretto da idonea dichiarazione di p.u.

Sulla base di questa premessa, gli attori chiesero sanzionarsi la procedura ablatoria, e in particolare il decreto sindacale n. 53 del 22/7/92, che aveva autorizzato l'occupazione d'urgenza, e condannare il Comune di Bari al pagamento della somma di £. 770.000.000 oltre accessori e spese.

Il Comune di Bari si è costituto in questa seconda causa a mezzo dell'avv. Antonio Belsito; sono state precisate le conclusioni e sono state anche scambiate le difese conclusionali.

Con sentenza parziale in data odierna, è stata accolta sia la prima domanda proposta dagli attori coi primo atto di citazione, sia la domanda proposta coi secondo atto di citazione.

Residua solo la domanda relativa all'illegittima diminuzione di valore correlata alla destinazione urbanistica, relativa agli anzidetti mq. 4.097 non espropriati della p.lla 21, che ad avviso di questo Giudice dovrebbe essere accolta considerando la differenza tra il valore del suolo valutato come edificabile e quello valutato come vincolato.

Considerato in diritto

A) Sulla non manifesta infondatezza.

Il Tribunale ritiene rilevante e non manifestamente infondata l'eccezione di illegittimità costituzionale sollevata dagli attori.

La domanda sottoposta all'esame del Tribunale è fondata sulla dedotta reiterazione di un vincolo urbanistico conseguente al fatto che, pur essendo stata accertata, con la sentenza del Tribunale di Bari n. 2315/89, passata in giudicato, la scadenza del PEEP con effetto dal 26/04/1983 (pagg. 9 - 10), sul suolo per cui è causa, (già assoggettato a vincoli di viabilità - verde pubblico - verde condominiale comprendente gli accessi pedonali - scuole superiori - media unificata - cf. doc. n. 9 in produz. attorea - certificato di destinazione urbanistica), per effetto dell'art. 37 co. 5 L. R. n. 56/80, (oggi trasfuso e rielaborato nella disposizione, sostanzialmente analoga, dell'art. 17 II° co. L.R. n. 20/2001), continua a permanere l'obbligo di osservare le stesse previsioni.

Peraltro, la prevista decadenza, ai fini espropriativi, degli effetti della p.u. delle opere previste, non migliora affatto la situazione del privato, che viene a trovarsi in una situazione di vincolo a tempo indeterminato, senza neppure la prospettiva dell'esproprio e del conseguente indennizzo.

Si è verificato, peraltro, che, nel corso del diciotto anni di validità del Piano di Zona, sono stati realizzati gli edifici destinati ad insediamenti abitativi, ma, a causa del mancato assolvimento, da parte dell'Amministrazione, di quello che può essere considerato in suo obbligo, non sono state realizzate le opere pubbliche come le strade, il verde o i giardini, e altre opere pubbliche che interessano le zone per cui è causa.

Alla scadenza del Piano, tali suoli sono tornati nella disponibilità dei privati nel senso che non sono pà sottoposti a formali procedure espropriative, anche se, di fatto, non presentano nessuna utilità per questi ultimi in quanto permangono le precedenti destinazioni vincolistiche.

Sussistono, peraltro, tutte le caratteristiche che consentono di considerare i vincoli di che trattasi come rientranti nello schema "ablatorio - espropriativo" (o di inedificabilità) alla luce di quanto stabilito da Corte Costituzionale n. 179/99, in quanto gli stessi:

- sono preordinati all'espropriazione, nel senso che comportano uno svuotamento di rilevante entità della proprietà, mediante imposizione di vincoli particolari su beni comportanti inedificabilità assoluta;
- superano la durata legislativamente determinata alla sopportabilità dei vincoli;
- superano sotto il profilo qualitativo, per la loro

incidenza sul contenuto del diritto, la normale tollerabilità secondo la concezione della proprietà, che resta regolata dalla legge per i modi di godimento e i limiti preordinati alla funzione sociale (art. 42 Cost.).

Alla luce della costante giurisprudenza costituzionale, sin dalla sentenza n. 55/1968, dunque, le norme sospettate di incostituzionalità (artt. 37 - V° co. L.R. n. 56/80 e 17 - II co. L. n. 20/01), che impediscono di accogliere la domanda attorea, si pongono in contrasto con l'art. 42 Cost. in quanto pongono vincoli di natura espropriativa e di inedificabilità a tempo indeterminato e senza indennizzo.

Questo Tribunale non ignora un recente orientamento restrittivo della giurisprudenza amministrativa (Cons. St., V, 06/10/2000 n. 5327), secondo cui la destinazione a verde attrezzato costituirebbe vincolo urbanistico "conformativo", la cui efficacia permane a tempo indeterminato, in quanto trattasi di una prescrizione diretta a regolare concretamente l'attività edilizia.

Ritiene però che tale principio, da un lato non possa essere condiviso, in quanto non pare che le destinazioni a verde pubblico possano rientrare tra quelle aventi natura "conformativa", che sono quelle attinenti in via generale alla regolamentazione dell'attività edilizia, e d'altro lato sia, in ogni caso, inapplicabile alla concreta fattispecie per cui è causa, in quanto quello impresso al suolo di proprietà dei ricorrenti è un vero e proprio vincolo urbanistico "localizzativo" su un bene determinato, rientrante nello schema ablatorio - espropriativo.

Sulla rilevanza.

Nessun dubbio, quindi, ad avviso di questo Giudice, che la domanda proposta dai ricorrenti sia suscettibile di essere presa in esame nel merito, anche perché proposta dinanzi al giudice munito di giurisdizione e di competenza.

Trattasi, infatti, di domanda risarcitoria proposta prima dell'entrata in vigore del Decr. Legisl. n. 80/98, che potrebbe aver devoluto la giurisdizione al giudice amministrativo, e in ordine alla quale, non essendo ancora entrato in vigore il D.P.R. n. 327/2001, non sussiste la speciale competenza in unico grado di merito della Corte d'Appello.

E' altrettanto indubbio, però, che la domanda, alla luce della disposizione del V comma dell'art. 37 L.R. n. 56/1980, non potrebbe che essere rigettata. Tale disposizione, infatti, è così formulata:

"Decorsi i termini stabiliti per l'attuazione dei piani esecutivi di cui ai precedenti commi, rimane efficace, per la parte non attuata, l'obbligo di osservare le previsioni dello strumento esecutivo mentre, ai fini espropriativi, decadono gli effetti della pubblica utilità delle opere previste".

Come è noto, peraltro, recentemente nella Regione Puglia gli strumenti di attuazione del P.R.G. sono stati disciplinati dalla L.R. 27/07/2001 n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), che li ha denominati Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), ed ha previsto all'art. 17 - una disposizione molto simile alla precedente così formulata:

"1. La deliberazione di approvazione del PUE ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibità e urgenza degli interventi imprevisti, ai fini della acquisizione pubblica degli immobili mediante espropriazione.

2. I PUE sono attuati in un tempo non maggiore di dieci anni, salvo spese disposizioni di leggi statali. Decorsi i termini stabiliti per l'attuazione rimane efficace per la parte di PUE non attuata, l'obbligo di osservarne le previsioni mentre, ai fini espropriativi, decadono gli effetti della pubblica utilità delle opere previste".

Peraltro, per effetto dell'art. 25 della L.R. n. 20/2001, che ha abrogato Le precedenti disposizioni incompatibili, deve ritenersi che questa sia la disposizione applicabile, che ostacola l'accoglimento della domanda.

Per effetto di tali disposizioni, si determina, ad avviso di questo Giudice, un automatico assoggettamento, per i suoli già sottoposti ai vincoli previsti dallo strumento urbanistico attuativo per un tempo determinato, allo stesso vincolo previsto dalla legge, questa volta però a tempo indeterminato e senza previsione di indennizzo.

La previsione legislativa regionale contrasta, dunque, con quanto previsto dalla costante giurisprudenza della Corte Costituzionale, che, sin dalla sentenza n. 55 del 1968, ha sempre ribadito l'illegittimità dei vincoli urbanistici nei quali è carente

sia la predeterminazione della durata temporale, sia la previsione di qualsivogiia indennizzo.

Viene infatti a configurarsi, in casi del genere, una sostanziale espropriazione senza indennizzo, in contrasto con quanto previsto dall'art. 42, commi secondo e terzo della Costituzione.

Non solo, ma il problema dei vincoli urbanistici è stato esaminato anche dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nella sentenza Elia s.r.l. c/ Italia in data 02/08/2001, che ha stabilito che sussiste la violazione dell'art. 1 Prot. 1 C.E.D.U.

Quest'ultima considerazione, unita al fatto che la C.E.D.U. è ormai entrata a far parte integrante del diritto comunitario (art. 6 Trattato U.E.), e che i diritti riconosciuti dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sono stati espressamente riaffermati nel Preambolo - 5° capoverso della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, solennemente proclamata a Nizza il 07/12/2000, potrebbe anche indurre questo Giudice a disapplicare direttamente le norme interne contrastanti coi diritto comunitario, in conformità del resto alla costante giurisprudenza costituzionale sul punto (sentenze nn. 170/84; 113/85; 389/89; 168/91; 384/94; 94/95).

Tuttavia, in considerazione del fatto che i diritti riconosciuti dalla giurisprudenza della Corte Europea non sono ancora entrati a far parte integrante dei Trattati, ma sono stati solo inseriti nel Preambolo della Carta di Nizza, che, come è noto, non è ancora giuridicamente vincolante, questo Giudice ritiene di dover sollevare il presente giudizio incidentale di legittimità costituzionale con conseguente sospensione del giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale di Bari, Prima Sezione Stralcio, dichiara rilevante e non manifestamente infondata l'eccezione di illegittimità costituzionale sollevata dagli attori delle disposizioni degli artt. 37 - V° comma L.R. Puglia 31/05/1980 n. 56 e 17 - II° co. L.R. Puglia 27/07/2001 n. 20 per contrasto con l'art. 42 - II° e III° co. Cost.

Per l'effetto, sospende il procedimento in corso ed ordina la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Cancelleria, la presente ordinanza sia notificata alle parti ed al Presidente della Giunta Regionale Regione Puglia nonché comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Regione Puglia.

Così deciso in Bari, lì 21/05/2002

Il Giudice Istruttore
Avv. Roberto Meda

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1088

POR Puglia 2000-2006. Misura 4.1 - Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato. Misura 4.1 - Azione d): "Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)" - Proroga termini.

- L'Assessore all'Industria Commercio e Artigianato, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1697 dell'11/12/2000 è stato approvato il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, successivamente pubblicato nel BURP del 16/2/2001;

- Con provvedimento n. 2077 del 27/12/2001, la Giunta regionale ha approvato lo schema di bando per l'attuazione della Misura 4.1 - Azione d) - Pacchetti integrati di Agevolazioni (PIA) - che ha previsto interventi finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento, che richiedono l'integrazione tra diverse agevolazioni;

- Con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato e PMI del 9 maggio 2002, n. 114 rep., è stato pubblicato nel BURP n. 68 - Parte Seconda - del 5 giugno 2002 il relativo bando per la pre-

sentazione delle domande da parte di Consorzi di imprese per l'accesso alle agevolazioni della Misura 4.1 - Azione d);

- Il bando ha fissato in 60 giorni dalla data di pubblicazione il termine ultimo, pena l'esclusione per la presentazione delle domande e, quindi, da inviare entro il 4 agosto 2002 che, ricadendo in un giorno festivo, viene spostato ope legia, al 5 agosto 2002;

- Le difficoltà e la novità di una procedura, come quella fissata dal bando, ha richiesto tempi più lunghi sul territorio e a questo riguardo sono pervenute istanze di disporre di margini di tempo maggiori di quelli previsti dallo stesso bando;

- In sede di riscontro, inoltre, sono state evidenziati alcuni meri refusi dattilografici nel testo pubblicato;

- Per quanto sopra si ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle domande e di fissare il nuovo termine al 16 settembre 2002, ferme restando le modalità di presentazione previste dal bando in argomento e di apportare le opportune correzioni, secondo l'allegato alla presente, quali "errata corrige" del suindicato bando pubblicato nel BURP n. 68, Parte Seconda, del 5/6/2002;

Copertura finanziaria
ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28

- le risorse finanziarie previste per l'azione sono rese disponibili dal fondo FESR per il periodo 2000-2002 corrispondenti a Euro 69.721.681,38 e dal fondo FESR;

- le risorse finanziarie assegnate alla misura 4.2 del POR 2000-2006 concorreranno alla copertura finanziaria delle spese relative alle infrastrutture fisiche ed immateriali di carattere pubblico;

- capitoli del corrente Bilancio di previsione su cui graveranno le spese:
  - Cap. 1091401/2002
  - Cap. 1091402/2002
  - Cap. 1095401/2002

- Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera k della L.R. n. 7/1997;

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone all Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle richieste pervenute e di disporre un margine di tempo maggiore rispetto a quello fissato dal bando per la presentazione delle domande ai sensi della Misura 4.1 - Azione d) - PIA, sulla base delle esigenze emergenti dal territorio;

- di prorogare, conseguentemente, i termini per la presentazione delle domande, da parte dei soggetti attuatori, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'Azione d) - Misura 4.1 - POR Puglia 2000-2006 - PIA - al 16 settembre 2002 incluso, ferme restando tutte le modalità di presentazione delle domande previste dal bando approvato con D.G.R. n. 2077 del 27/12/2001 e pubblicato nel BURP n. 68, Parte Seconda, del 5 giugno 2002;

- di prendere atto dei meri errori materiali presenti nel Bando pubblicato nel BURP n. 68, parte seconda, del 5 giugno 2002;

- di approvare "l'errata corrige" allegata alla presente per farne parte integrante;

- di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel BURP;

- è fatto obbligo al Dirigente responsabile di adottare, entro il corretto esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Allegato

ERRATA	CORRIGE
Pag. 4480 - punto f) "... all'art. 9 ..."	"all'art. 10 ..."
Pag. 4483 - ultimo rigo - "... D.P.R. 20.10.1998, n. 403"	D.P.R. 28.12.2000, n. 443, Art. 38, comma 3"
Pag. 4517 - Rigo 17 - "... (Compilare nuove tabelle corrette qualora si dovesse rendere necessario apportare fattori correttivi ai dati indicati dall'impresa nel quadro E - Allegato C4)"	"... (Compilare nuove tabelle corrette qualora si dovesse rendere necessario apportare fattori correttivi ai dati indicati dall'impresa)"
Pag. 4522 - Rigo 1 - "... a PLB ..."	"... al PIA ..."
Pag. 4522 - Rigo 15 - "successivo ..."	"presente ..."
Pag. 4537 - Rigo 11 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 12 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 13 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 14 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 15 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 16 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 17 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 18 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
Pag. 4537 - Rigo 19 - "... art. 11 ..."	"... art. 9 ..."
N.B.: Tutti i valori economici e finanziari, sia consuntivi sia previsionali, sono da intendersi in migliaia di EURO e vanno riportati alla seconda cifra decimale.	

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 475

"L.R. n° 39 del 19/12/1995 - Comitato regionale di Protezione Civile: Costituzione".

IL PRESIDENTE

- Vista la L.R. n. 14 del 26/4/88 concernente "Organizzazione della funzione regionale di protezione civile";

- Vista la L.R. n. 39 del 19/12/95 di "Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 26 aprile 1988 n. 14, concernente "Organizzazione della funzione regionale di Protezione Civile";

- Visto il D.P.G.R. n. 278/96 con il quale venne nominato il Comitato Regionale di Protezione Civile;

- Considerato che il citato Comitato Regionale di P.C. dura in carica cinque anni e che, pertanto, il precedente Comitato, di cui al citato DPGR n. 278/1996, è decaduto;

- Visto il Decreto del Presidente della G.R. n. 7 in data 25/01/02 con il quale è stato nominato Presidente del Comitato Regionale di P.C. il Consigliere Regionale, dott. Fabrizio Camilli;

- Considerato che il citato Comitato Regionale dura in carica cinque anni e che, pertanto, è decaduto;

- Considerato che con la L.R. 30/11/2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi", sono state individuate, in materia di protezione civile, le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni, Comunità Montane o altri Enti locali;

- Considerato che la suddetta legge ha abrogato le LL.RR. 14/88 e 39/95, nelle parti incompatibili con la medesima legge;

- Viste le designazioni pervenute dagli Enti componenti il Comitato stesso;

- Vista la nota in data 28.07.02 con la quale l'ANCI - Puglia ha comunicato che la designazione del proprio rappresentante in sostituzione del Sindaco di Martano - in quanto lo stesso non ricopre più tale carica - avverrà nella prossima riunione del Consiglio Direttivo;

- Che, stante l'urgenza di provvedere, si fa riserva di integrare il presente provvedimento;

- Accertato che nel confronti dei designati, giusta documentazione agli atti dell'ufficio non risultano cause impeditive alla nomina di che trattasi;

- Ritenuto di provvedere alla ricostituzione del Comitato in parola;

DECRETA

Art. 1)

E' ricostituito, al sensi della L.R. n. 39/95, il Comitato Regionale di Protezione Civile.

Art. 2)

Sono nominati, in seno al Comitato di che trattasi, i seguenti componenti:

- Dott. Fabrizio R. Camilli, Consigliere Regionale, Presidente, nato a Roma il 18/11/1955;
- Dott. Vincenzo Papeo, Dirigente del Settore Regionale di Protezione Civile, nato a Brindisi, il 27/04/1936;
- Dott. Mario Tafaro, Viceprefetto - Capo di Gabinetto, in rappresentanza del Commissario del Governo nella Regione Puglia, nato a Minervino Murge (BA), il 01/01/1948;
- Dott. Donato Cafagna, Viceprefetto Aggiunto, quale componente effettivo, nato a Barletta il 24/06/1961 e la Dott.ssa Rossana Riflesso, Viceprefetto Aggiunto, nata a Carbonara (BA) il 14/06/1964, quale componente supplente, in rappresentanza del Prefetto di Bari;
- Dott. Guido Aprea, Consigliere di Prefettura, in rappresentanza del Prefetto di Brindisi, nato a Bari il 14/09/1966;
- Dott. Michele di Bari, Viceprefetto Ispettore Aggiunto, in rappresentanza del Prefetto di Foggia, nato a Mattinata (FG) il 02/01/1959;
- Dott. Umberto Guidato, Viceprefetto, quale componente effettivo, nato a Lecce il 25/09/1955 e la Dott.ssa Daniela Lupo, Viceprefetto Aggiunto, quale supplente, nata a Lecce il 28/07/1962, in rappresentanza del Prefetto di Lecce;
- Dott.ssa Teresa Pricolo, Vice Prefetto Aggiunto, nata a Missanello (PZ) il 03/05/1954, in rappresentanza del Prefetto di Taranto;
- Ten. Colonnello Giacinto Serio, nato a Riolo Bagni (RA) in 25/03/1945. Rappresentante del Comando Reclutamento e Forze di Completamento "Puglia" di Bari;
- Sig. Cesare Veronico, Assessore Provinciale alla Protezione Civile, nato a Bari il 18/10/1960, in

rappresentanza del Presidente della Provincia di Bari;

- Dott. Annamaria Attolini, nata a Brindisi il 25/07/1959, Funzionario del Settore Protezione Civile, in rappresentanza del Presidente della Provincia di Brindisi;
- Dott. Ciro Mundi, nato a Foggia il 30/10/1956 Assessore al Territorio ed Ambiente, in rappresentanza del Presidente della Provincia di Foggia;
- Sig. Salvatore Capone, nato a Lecce il 25/04/1967, Vicepresidente con delega alla Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale, in rappresentanza del Presidente della Provincia di Lecce;
- Avv. Rana Domenico, nato a Taranto il 24/04/1943, Presidente della Provincia di Taranto;
- Sig. Francesco Donatelli, nato a Grottaglie il 29/09/50, Vice Sindaco di Grottaglie, in rappresentanza della Sezione regionale dell'ANCI Puglia;
- Sig. Michele Schiavone, nato a Foggia il 19/06/46, Sindaco di Celle S. Vito, rappresentante ANCI Puglia;
- Sig. Matteo Armistizio, nato a Volturino (FG) il 30.07.1948, Sindaco di Volturino, rappresentante ANCI Puglia;
- Sig. Nicola Madaro, nato a Sammichele di Bari il 22/07/36, Sindaco di Sammichele di Bari, rappresentante ANCI Puglia;
- Sig. Antonio Lia, nato a Specchia (LE) il 10/06/1942, Sindaco di Specchia, rappresentante dall'ANCI Puglia;
- Sig. Frascaria Rocco, nato a San Severo (FG) 14/11/1965,Presidente protempore dell'UNICEM Sezione Regionale;
- Ing. Marrazzo Francesco, nato a Torre del Greco (NA) il 28/11/1942, Ispettore Regionale pro-tempore dei Vigili del Fuoco;
- Dott. Mattia Franco, nato a Tolve (PZ) il 19/09/1940, Responsabile Regionale protempore del Corpo Forestale dello Stato;
- Sig.ra Angela Capriati, nata a Bari il 21/06/1951, Presidente pro-tempore del Comitato regionale della Croce Rossa Italiana;
- Sig. Francesco Alò,nato a Taranto il 07/02/54, Presidente del C.A.I.- C.N.S.A.S. - s.r. Puglia, in rappresentanza del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speologico;
- Prof. Glido Calcagnile, nato a Villa Castelli (BR) il 25/08/45, Presidente dell'Osservatorio di Geofisica e Fisica Cosmica dell'Università degli Studi di Bari;
- Prof. Antonio Paglionico,nato a Bari il 25/10/1942, Presidente pro-tempore dell'Ordine Regionale dei Geologi;
- Sig. Antonio Tricarico, nato a Gallipoli (LE) il 17/04/1972, rappresentante legale dell'Associazione di Volontariato C.I.R. (Centro Intervento Radio) di Gallipoli;
- Sig. Manco Antonio, nato a Taurisano il 02/11/1938, rappresentante legale Associazione di Volontariato "Taurus" di Lecce;
- Sig. Guerra Pasquale, nato a Manfredonia (FG) il 24/11/1956, rappresentante legale Associazione di Volontariato PASER di Manfredonia.

Art. 3)

Per i motivi indicati in premessa si provvederà ad integrare il presente provvedimento allorchè l'ANCI - Puglia avrà provveduto a designare il suo rappresentante.

Art. 4)

Il Comitato dura in carica cinque anni, dalla data di notifica del presente provvedimento, a cura del Presidente del Comitato Regionale.

Art. 5)

Ai componenti del costituito Comitato spettano, se ed in quanto dovuti, i gettoni di presenza e le indennità di cui alla L.R. 45/81.

Art. 6)

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al sensi delle lettere a - i dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 31 luglio 2002, n. 656

POR Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento. Asse prioritario IV - Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione bando per la presentazione delle domande relative all'intervento e).

L'anno 2002 addì 31 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio riferisce:

CONSIDERATO che la Commissione dell'Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell'8/08/2000 ha approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", cosi come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede, tra l'altro, per detta Misura la seguente tipologia di intervento: Intervento e) – Aiuti all'avviamento per la costituzione di consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti a livello comunitario;

RILEVATO che nella scheda della Misura n. 4.8, la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a 8.681.505,00 Euro;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 531/AGR del 9/07/2002 con la quale si è proceduto alla ripartizione delle suddette disponibilità finanziarie tra le sei tipologie di Intervento della Misura n. 4.8, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006. Per l'Intervento e) è stato assegnato l'importo complessivo di 1.736.301,00 Euro, quale spesa pubblica totale disponibile, comprensiva della riserva del 20% (578.767,00 Euro) destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali;

RILEVATO che per il primo bando è disponibile l'importo di 578.767,00 Euro;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione, stabiliscono che la presentazione delle domande potrà essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative all'Intervento e) della già citata Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", nel quale sono da specificare dettagliatamente alcuni aspetti relativi all'attuazione dell'intervento medesimo.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rien-

tranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per il finanziamento dell'Intervento e) della Misura n. 4.8 , come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta nei limiti dell'importo di 578.767,00 Euro, disponibile per il primo bando. Detto importo rientra nella disponibilità finanziaria complessiva assegnata all'Intervento e) della Misura n. 4.8, pari a 1.736.301,00 Euro, che comprende la riserva del 20% (578.767,00 Euro), destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali;

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento di Fondi Comunitari;
  3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

"adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Pierluigi Martelli

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, Dott. Pierluigi Martelli

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni.

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie ;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la il finanziamento dell'Intervento e) della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta nei limiti dell'importo di 578.767,00 Euro, disponibile per il primo bando. Detto importo rientra nella disponibilità finanziaria complessiva assegnata all'Intervento e) della Misura n. 4.8, pari a 1.736.301,00 Euro, che comprende la riserva del 20% (578.767,00 Euro), destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali;

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento di Fondi Comunitari;
  3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato di n. 9 fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

Allegato

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Acquacoltura, Caccia e Pesca

P.O.R. PUGLIA 2000/2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE PRIORITARIO IV
SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO

MISURA 4.8
"COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'"

INTERVENTO E
Aiuti all'avviamento per la costituzione di consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti (DOC, DOP, IGP, IGT)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca
SETTORE AGRICOLTURA

P.O.R. PUGLIA 2000-2006 – FONDO FEOGA sezione orientamento - Asse prioritario IV - MISURA N. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". INTERVENTO E) - Aiuti all'avviamento per la costituzione di consorzi di tutela di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti (DOC, DOP, IGP, IGT)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

1 - Premesse

La Commissione dell'Unione Europea con Decisione n. C(2000) 2349 dell'8/08/2000 ha approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia è stato approvato definitivamente da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/11/2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000, pubblicata nel B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1698 dell'11/12/2000, pubblicata nel B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001, ha approvato i cronogrammi delle misure del Complemento di programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006.

Con determinazione dirigenziale n. 531/AGR del 9/07/2002 è stata approvata la ripartizione orientativa delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi a), b), c), d), e), f) della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". All'Intervento e), per il periodo di programmazione 2000-2006, è stato assegnato l'importo complessivo di 1.736.301,00 Euro, quale spesa pubblica totale disponibile, comprensiva della riserva del 20% (pari a 578.767,00 Euro) destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali. Per il primo bando è disponibile l'importo di 578.767,00 Euro.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione dell'intervento e) della Misura n. 4.8, rendendo note le relative procedure, nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di programmazione, che è il documento cui fare riferimento per l'attuazione dell'intervento, oltre le normative comunitarie e nazionali.

2 – Beneficiari degli aiuti

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'intervento e) della misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" sono i consorzi di tutela, da costituirsi tra soggetti pubblici e privati ai sensi della vigente normativa nazionale .

3 – Localizzazione degli interventi

Gli investimenti finanziabili devono essere destinati ad attività localizzate nella Regione Puglia.

4 – Finalità e tipologia di intervento

Scopo dell'intervento è la valorizzazione, la tutela e la promozione dei prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti (DOC, DOP, IGP,IGT), mediante la concessione degli aiuti all'avviamento per la costituzione e avvio di organismi di valorizzazione e tutela che associno gli operatori economici della filiera produttiva nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo, 2000/C 28/02, art. 10.5.

5 – Spese ammissibili

- Spese per l'affitto dei locali.
- Spese per l'acquisto delle attrezzature da ufficio, compreso il materiale e i programmi informatici.
- Costi del personale.
- Costi di esercizio e spese amministrative.

Tutte le spese indicate devono essere strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata.

L'ammissibilità delle spese a finanziamento ed il riconoscimento delle stesse sono disciplinate dal Reg. CE n. 1260/99 (Regolamento generale), dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione e dal Reg. CE n. 1685/2000, così come indicato nel Complemento di programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 (pagina 1460 e seguenti).

Per le iniziative istruite favorevolmente ed approvate con apposito provvedimento dirigenziale, saranno ammesse a finanziamento le spese sostenute e documentate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

6 – Intensità di aiuto pubblico e massimale di investimento

L'intensità di aiuto, concesso sotto forma di contributo in conto capitale non può superare l'80% della spesa riconosciuta ammissibile e comunque non può superare l'importo massimo di 100.000 Euro per consorzio di tutela per un triennio. Il contributo di 100.000 Euro è concesso solo per il primo triennio di attività secondo le seguenti percentuali: 100% per il primo anno, 80% per il secondo anno e 60 % per il terzo anno.

7 – Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- La costituzione in forma associativa, con atto pubblico, comprendente lo statuto. In particolare la costituzione dei consorzi di tutela dovrà avvenire ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile e nel rispetto di quanto stabilito dai decreti del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 12 aprile 2000;
- Durata minima dell'organismo associativo di 10 anni;
- Impegno ad assumere a tempo pieno personale tecnico ed amministrativo (con adeguata professionalità, anche nel settore informatico), nel rispetto delle norme vigenti per i contratti di lavoro.

Inoltre, valgono le disposizioni dettate dalla Legge n. 526/99 e relativi provvedimenti di attuazione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate da organismi associativi già riconosciuti e con attività già avviate e da organismi associativi riconosciuti che hanno usufruito di aiuti all'avviamento nel precedente periodo di programmazione 1994-1999 o in base ad altre disposizioni normative o ad altri programmi regionali o nazionali.

8 – Modalità di accesso agli aiuti e documentazione a corredo delle domande

Le domande di aiuto devono essere inviate all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – 70121 BARI a partire dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione medesima.

Il computo dei giorni dovrà iniziare dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel B.U.R.P.

Le domande e la relativa documentazione devono essere inviate mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento (ricevuta di ritorno) oppure tramite corriere (agenzia di recapito) con attestazione di ricevimento.

Ai fini del termine di invio e di scadenza di presentazione delle domande farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante o l'attestazione di ricevimento nel caso di invio mediante corriere.

La documentazione da presentare è la seguente:

a. Domanda redatta secondo il fac-simile allegato al presente Bando sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio di tutela. La firma dovrà essere autenticata a norma di legge (art.38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).
b. Atto costitutivo e statuto del consorzio di tutela (in copia conforme all'originale firmata dal legale rappresentante). Lo statuto deve, tra l'altro, chiaramente specificare:
   - la sede;
   - lo scopo dell'organismo associativo;
   - la durata (minima 10 anni);
   - le modalità di adesione e requisiti soggettivi degli associati;
   - il numero e la denominazione delle aziende associate all'organismo (imprese singole e cooperative);
   - organi sociali e loro compiti;
   - parametri per la ripartizione tra i soci dei costi di esercizio;
   - entrate e patrimonio;
   - bilancio ed esercizio sociale.
c. Relazione tecnica, economica e finanziaria contenente gli elementi e i dati per la valutazione dell'iniziativa ed in particolare:
   - le attività da svolgere con l'evidenziazione dell'attinenza con quelle statutarie ;
   - il valore della produzione agricola lorda vendibile (oggetto di tutela) dominata da parte del consorzio costituito e riconosciuto o solo costituito e da riconoscere, risultante dal registro degli associati (detenuto presso l'organismo stesso nel rispetto delle normative in vigore);

- i consorzi di tutela, già riconosciuti con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o già autorizzati dal Ministero dell'Industria, devono presentare uno specifico progetto sull'attività da svolgere a favore dei produttori agricoli nel rispetto del DD.MM. (MiPAF) del 12/04/2000. Nel progetto dovrà essere indicata l'entità della produzione tutelata per ogni prodotto agricolo o zootecnico così come sopra evidenziato, nonché le metodologie che saranno utilizzate per lo svolgimento delle attività stesse.
- per i consorzi di tutela in via di riconoscimento, copia dell'istanza inviata al Ministero con gli estremi di acquisizione allo stesso;
- per i consorzi di tutela già riconosciuti, copia del decreto di riconoscimento;
- elenco dei soci (imprese singole e/o elenco delle imprese socie delle cooperative) del consorzio di tutela con l'indicazione dei dati anche anagrafici di ciascuno nonché la singola produzione che si intende tutelare (tipo di prodotto, produzione lorda vendibile in quantità e valore);
- scheda di adesione sottoscritta da ciascun socio (imprese singole o cooperative) aderente al consorzio;
- diagramma di lavoro per il triennio delle unità di personale tecnico ed amministrativo da assumere;
- piano finanziario di previsione di spesa analitico, per semestre, per anno e totale, con la relativa quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato che si prevede di attuare;

Tutta la documentazione prodotta, in originale e n. 2 copie, deve essere firmata dal legale rappresentante del consorzio di tutela.

9 – Istruttoria

Le domande e i relativi progetti pervenuti nei termini saranno sottoposti ad una verifica amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità della misura, della finanziabilità nell'ambito dell'intervento e), da effettuarsi entro 15 giorni dalla data di scadenza per il ricevimento delle domande.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile e il soggetto incaricato dell'istruttoria provvederà alla sua archiviazione con avviso all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'istruttoria completa del progetto dovrà essere conclusa entro sessanta giorni dalla verifica di ammissibilità.

I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

10 – Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà operata sulla base del valore della produzione agricola lorda vendibile (oggetto di tutela) dominata dall'organismo associativo costituito e riconosciuto o da riconoscersi, risultante dal registro degli associati (detenuto presso l'organismo stesso nel rispetto delle normative in vigore). Inoltre sarà tenuto conto del numero complessivo degli associati (numero delle imprese singole, comprese anche quelle socie di cooperative associate al consorzio di tutela).

In particolare saranno assegnati un numero massimo di 100 punti, di cui un massimo di 50 punti per il valore della produzione lorda vendibile ed un massimo di 50 punti per il numero totale di imprese singole associate al consorzio di tutela. Il punteggio di 50 punti verrà attribuito al valore più elevato rispettivamente per la produzione agricola lorda vendibile e per il numero di imprese singole associate, riscontrato nell'ambito delle domande pervenute ed istruite favorevolmente. Per le restanti domande, il punteggio sarà calcolato proporzionalmente al valore della produzione agricola lorda vendibile e al numero di imprese associate, considerando come riferimento il valore massimo di 50 punti attribuito alle domande con il valore più elevato.

Sarà data comunque priorità ai consorzi di tutela già riconosciuti e con attività non avviate.

La graduatoria conseguente comprenderà tutti i soggetti che posseggono le condizioni di ammissibilità, fermo restando che le iniziative saranno

ammesse a finanziamento sino a concorrenza delle disponibilità finanziarie.

11 – Graduatoria e concessione degli aiuti

I progetti giudicati ammissibili, formeranno la graduatoria per il loro finanziamento, nel rispetto dei criteri di selezione indicati al punto 10. La graduatoria sarà approvata con provvedimento dirigenziale, pubblicata a norma di legge.

Il Dirigente del Settore Agricoltura darà opportuna comunicazione ai richiedenti dell'atto di approvazione della graduatoria, anche ai fini di eventuali controdeduzioni che devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della stessa graduatoria sul BURP.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con apposito provvedimento dirigenziale nel quale dovrà essere fissato il termine massimo per la conclusione degli interventi previsti in progetto.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione, oppure per sopraggiunta ulteriore disponibilità finanziaria, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della graduatoria medesima.

L'esecuzione finanziaria è disciplinata dalla legge regionale n.13/2000.

Il provvedimento dirigenziale di definitiva approvazione ed impegno della spesa (contributo in conto capitale) a favore dei consorzi di tutela destinatari degli aiuti sarà notificato a questi ultimi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro quindici giorni dall'approvazione ed esecutività.

Nel provvedimento medesimo saranno dettagliatamente specificate le modalità ed i tempi di esecuzione.

12 – Erogazioni

Il consorzio di tutela dovrà chiedere, entro sessanta giorni dalla comunicazione di concessione degli aiuti, l'anticipazione relativa alla prima annualità, fino al 60% del contributo previsto per il primo anno, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'anticipazione richiesta, da svincolarsi a seguito dell'effettiva utilizzazione della medesima unitamente alla quota di competenza dello stesso organismo commerciale.

Successivamente all'utilizzazione dell'anticipazione e data la dimostrazione della relativa spesa, unitamente alla quota di competenza del organismo commerciale interessato, quest'ultimo potrà chiedere una ulteriore anticipazione pari al 20% del contributo previsto (quota annuale), presentando lo stato di avanzamento dell'attività del progetto.

A tal fine presenterà una fideiussione bancaria o assicurativa, pari al 110% del contributo pubblico annuale previsto, da svincolarsi a compimento delle attività finanziate dopo l'accertamento della loro regolare esecuzione ed il pagamento del saldo del contributo annuale; quest'ultimo sarà erogato a compimento delle attività medesime, previo accertamento finale di regolare esecuzione.

La richiesta della prima anticipazione relativa alle due annualità successive, dovrà essere presentata contestualmente alla presentazione della rendicontazione per il saldo annuale.

La procedura è analoga fino alla terza ed ultima annualità con il saldo finale del contributo totale assentito e in rapporto alle spese ammesse in sede di verifica del rendiconto complessivo delle spese delle attività dell'iniziativa.

Si evidenzia che tutti gli importi relativi alle erogazioni degli aiuti effettuate prima del riconoscimento del consorzio di tutela, devono essere comunque coperti da garanzia fideiussoria, poiché in mancanza di riconoscimento le somme erogate devono essere restituite con gli interessi maturati.

Ai fini degli accrediti delle erogazioni, l'organismo associativo deve aprire apposito conto corrente bancario nel quale devono confluire anche le quote dello stesso organismo. Pertanto il legale rappresentante deve comunicare il numero del conto corrente, la banca o istituto di credito (agenzia) e relativo indirizzo, codice CAB e codice ABI.

13 – Termine ultimazione dei lavori e varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento delle iniziative e non saranno autorizzate varianti al progetto approvato, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico dell'organismo associativo.

Eventuali varianti non sostanziali che, comunque, non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale. In tutti i

casi, le varianti non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del consorzio di tutela destinatario dell'aiuto. Esse potranno essere approvate in via consuntiva direttamente dai funzionari incaricati degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

14 – Accertamenti di regolare esecuzione delle opere e relativa documentazione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, i consorzi di tutela dovranno inoltrare all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione, allegando alla medesima la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, compresa quella descritta nel provvedimento di concessione predetto.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese saranno state effettivamente pagate dal consorzio destinatario della concessione del contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti, mentre quelli effettuati con assegni bancari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari). A tal riguardo si precisa che i movimenti finanziari (accrediti regionali del contributo, accrediti propri e spese effettuate) relativi alla iniziativa oggetto di contributo, devono trovare riscontro nell'apposito conto corrente bancario aperto dall'organismo associativo allo specifico scopo.

15 – Revoca dei contributi

Qualora gli Organismi Associativi non svolgano in tutto o in parte il programma di attività, la concessione dell'aiuto sarà oggetto di revoca e le somme anticipate saranno restituite alla Regione Puglia maggiorate degli interessi a tasso di sconto maturati dalla data di erogazione. Contestualmente sarà valutata la possibilità di procedere alla revoca del riconoscimento, previa diffida.

Quanto sopra evidenziato è valido in modo particolare per i consorzi di tutela che non sono stati riconosciuti entro il termine di 18 mesi, naturali e consecutivi, a partire dalla data della comunicazione di concessione degli aiuti.

Inoltre, il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti al progetto finanziato, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico. Questa, formulata con apposito provvedimento dirigenziale di revoca del contributo, previo avviso al soggetto destinatario con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, determinerà l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente riscosse, maggiorate degli interessi calcolati al normale tasso di sconto e maturati dalla data della riscossione a quella dell'effettiva restituzione.

16 – Controlli e verifiche

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli ed ispezioni sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

17 – Rinvio alle procedure generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia a quanto riportato nell'apposita scheda della Misura 4.8 ed alle procedure generali indicate nel Complemento di programmazione del P.O.R., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 16-02-2001, nonché a quanto stabilito con la Legge Regionale 25/09/2000 n. 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

18 – Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo - Lungomare Nazario Sauro n. 47 –BARI.

Dott. Pierluigi Martelli Dirigente Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo - tel. 080/5405220

Dott. Mauro De Lucia Responsabile della Misura n. 4.8 - tel. 080/5405245

Fac-simile domanda

All'Assessorato Regionale all'Agricoltura
Settore Agricoltura
Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo
Lungomare Nazario Sauro, 45-47
70121 BARI

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA Sez. orientamento.
Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità".
INTERVENTO E).

I__ sottoscritt__ ..... nat__ a ..... Prov. ..... il ..... residente nel Comune di .....Via ..... n .....

Cap. ..... Prov. ..... Tel. ...../..... C.F..... nella qualità di legale rappresentante del Consorzio di tutela denominato…….
……..
con sede nel Comune di ……..... Prov. ……..... Via .....… n. …….. Cap. ..... C.F./P. IVA ..... Tel. ...../..... Fax ……/……..

CHIEDE

la concessione del finanziamento dell'importo complessivo di ……. Euro ai sensi dell'Intervento E) della Misura 4.8 del P.O.R. Puglia 2000/2006.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del dicembre 2000,

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- che il Consorzio di tutela (1) ……..……..
  …….;
- che il Consorzio di tutela è costituito da un complessivo n. …….. di imprese (singole ed aderenti a cooperative);
- che la produzione lorda vendibile totale (media annua dell'ultimo triennio) del prodotto, oggetto di tutela e dominata è di ……Euro;
- che Consorzio di tutela assumerà/ha già assunto a tempo pieno n…….. unità di personale tecnico ed amministrativo, per lo svolgimento delle specifiche attività per le quali è richiesta la concessione del suddetto finanziamento (come da diagramma di lavoro allegato);
- che Consorzio di tutela non ha attività già avviate e non ha usufruito di aiuti all'avviamento nel precedente periodo di programmazione 1994-1999 o in base ad altre disposizioni normative o ad altri programmi regionali o nazionali;
- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico - amministrative per la concessione dei contributi previsti dal P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 4.8 – Intervento E);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

- ad applicare al personale tecnico ed amministrativo, la vigente normativa in materia di assunzioni e di contratti di lavoro;
- a produrre, entro 30 giorni dalla notifica della concessione del contributo, la documentazione attestante l'effettiva assunzione a tempo pieno del personale interessato;
- a richiedere la prima anticipazione relativa al contributo, entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti;
- a presentare una relazione annuale dal quale si evidenzi l'effettiva attività finanziata e svolta dal Consorzio di tutela;
- a restituire le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, qualora il Consorzio di tutela non rispetti gli impegni stabiliti e nel caso in cui, entro il termine che sarà stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, non abbia ottenuto il formale riconoscimento.

Alla presente domanda, allega in originale e duplice copia, la seguente documentazione (2) , prevista dal bando di attivazione della Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" - Intervento E):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

Firma (3) _____

NOTE:

(1) Da indicare secondo i casi: a) è stato riconosciuto con Decreto n. _____ del _____ del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali e non ha avviato l'attività; oppure b) è stata inoltrata domanda di riconoscimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota del _____, inviata in data _____ con raccomandata n. _____ del_____

(2) La documentazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante;

(3) La firma dovrà essere autenticata secondo le modalità indicate dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Ai fini dell'autenticazione della firma è possibile allegare alla domanda la copia fotostatica di un documento di identità del richiedente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 31 luglio 2002, n. 657

POR Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento. Asse prioritario IV - Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione bando per la presentazione delle domande relative all'intervento f).

L'anno 2002 addì 31 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio riferisce:

CONSIDERATO che la Commissione dell'Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell'8/08/2000 ha approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", cosi come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede, tra l'altro, per detta Misura la seguente tipologia di intervento: Intervento f) – Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti;

RILEVATO che nella scheda della Misura n. 4.8, la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, risulta pari a 8.681.505,00 Euro;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 531/AGR del 9/07/2002 con la quale si è proceduto alla ripartizione delle suddette disponibilità finanziarie tra le sei tipologie di Intervento della Misura n. 4.8, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006. Per l'Intervento f) è stato assegnato l'importo complessivo di 1.736.301,00 Euro, quale spesa pubblica totale disponibile, comprensiva della riserva del 20% (578.767,00 Euro) destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali;

RILEVATO che per il primo bando è disponibile l'importo di 578.767,00 Euro;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione, stabiliscono che la presentazione delle domande potrà essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative all'Intervento f) della già citata Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", nel quale sono da specificare dettagliatamente alcuni aspetti relativi all'attuazione dell'intervento medesimo.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per il finanziamento dell'Intervento f)

della Misura n. 4.8 , come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta nei limiti dell'importo di 578.767,00 Euro, disponibile per il primo bando. Detto importo rientra nella disponibilità finanziaria complessiva assegnata all'Intervento f) della Misura n. 4.8, pari a 1.736.301,00 Euro, che comprende la riserva del 20% (578.767,00 Euro), destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali;

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento di Fondi Comunitari;
  3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

"adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Pierluigi Martelli

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, Dott. Pierluigi Martelli

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni.

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie ;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la il finanziamento dell'Intervento f) della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessante-

simo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta nei limiti dell'importo di 578.767,00 Euro, disponibile per il primo bando. Detto importo rientra nella disponibilità finanziaria complessiva assegnata all'Intervento f) della Misura n. 4.8, pari a 1.736.301,00 Euro, che comprende la riserva del 20% (578.767,00 Euro), destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali;

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento di Fondi Comunitari;
  3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato di n. 10 fogli, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

Allegato

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Acquacoltura, Caccia e Pesca

P.O.R. PUGLIA 2000/2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE PRIORITARIO IV
SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO

MISURA 4.8
"COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'"

INTERVENTO F
Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti (DOC, DOP, IGP, IGT)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca
SETTORE AGRICOLTURA

P.O.R. PUGLIA 2000-2006 – FONDO FEOGA sezione orientamento - Asse prioritario IV - MISURA N. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". INTERVENTO F) - Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti (DOC, DOP, IGP, IGT)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

1 - Premesse

La Commissione dell'Unione Europea con Decisione n. C(2000) 2349 dell'8/08/2000 ha approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia è stato approvato definitivamente da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/11/2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000, pubblicata nel B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1698 dell'11/12/2000, pubblicata nel B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001, ha approvato i cronogrammi delle misure del Complemento di programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006.

Con determinazione dirigenziale n. 531/AGR del 9/07/2002 è stata approvata la ripartizione orientativa delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi a), b), c), d), e), f) della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". All'Intervento f), per il periodo di programmazione 2000-2006, è stato assegnato l'importo complessivo di 1.736.301,00 Euro, quale spesa pubblica totale disponibile, comprensiva della riserva del 20% (pari a 578.767,00 Euro) destinata al finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali. Per il primo bando è disponibile l'importo di 578.767,00 Euro.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione dell'Intervento f) della Misura n. 4.8, rendendo note le relative procedure, nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di programmazione, che è il documento cui fare riferimento per l'attuazione dell'intervento, oltre le normative comunitarie e nazionali.

2 – Beneficiari degli aiuti

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'intervento f) della misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" sono gli organismi commerciali, da costituirsi tra soggetti pubblici e privati ai sensi della vigente normativa nazionale .

3 – Localizzazione degli interventi

Gli investimenti finanziabili devono essere destinati ad attività localizzate nella Regione Puglia.

4 – Finalità e tipologia di intervento

Scopo dell'intervento è la commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti (DOC, DOP, IGP, IGT), mediante la concessione degli aiuti all'avviamento per la costituzione e avvio di organismi di commercializzazione che associno gli operatori economici della filiera produttiva, nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo, 2000/C 28/02, art. 10.5.

5 – Spese ammissibili

- Spese per l'affitto dei locali.
- Spese per l'acquisto delle attrezzature da ufficio, compreso il materiale e i programmi informatici.
- Costi del personale.
- Costi di esercizio e spese amministrative.

Tutte le spese indicate devono essere strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata.

L'ammissibilità delle spese a finanziamento ed il riconoscimento delle stesse sono disciplinate dal Reg. CE n. 1260/99 (Regolamento generale), dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione e dal Reg. CE n. 1685/2000, così come indicato nel Complemento di programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 (pagina 1460 e seguenti).

Per le iniziative istruite favorevolmente ed approvate con apposito provvedimento dirigenziale, saranno ammesse a finanziamento le spese sostenute e documentate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

6 – Intensità di aiuto pubblico e massimale di investimento

L'intensità di aiuto, concesso sotto forma di contributo in conto capitale non può superare l'80% della spesa riconosciuta ammissibile e comunque non può superare l'importo massimo di 100.000 Euro per organismo commerciale per un triennio. Il contributo di 100.000 Euro è concesso per il primo triennio di attività secondo le seguenti percentuali: 100% per il primo anno, 80% per il secondo anno e 60 % per il terzo anno.

7 – Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilitàsono le seguenti:

- La costituzione in forma associativa, con atto pubblico, comprendente lo statuto.
- Durata minima dell'organismo commerciale di 10 anni;
- Impegno ad assumere a tempo pieno personale tecnico ed amministrativo (con adeguata professionalità, anche nel settore informatico), nel rispetto delle norme vigenti per i contratti di lavoro.

Gli organismi commerciali devono costituirsi nella forma giuridica di società di capitali, con quota di maggioranza detenuta da produttori agricoli singoli e/o associati. Detti organismi devono inoltre dimostrare di detenere il prodotto da destinare direttamente alla commercializzazione, indicandone la quantità media per anno e per prodotto. Essi, infine, devono allegare al progetto un piano di marketing e di valorizzazione commerciale redatto da soggetti abilitati, la cui realizzazione deve essere dimostrata all'atto del pagamento della terza ed ultima annualità.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate da organismi commerciali già operanti alla data di presentazione della domanda di contributo o che hanno usufruito di aiuti all'avviamento nel precedente periodo di programmazione 1994-1999 o in base ad altre disposizioni normative o ad altri programmi regionali o nazionali.

8 – Modalità di accesso agli aiuti e documentazione a corredo delle domande

Le domande di aiuto devono essere inviate all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – 70121 BARI a partire dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione medesima.

Il computo dei giorni dovrà iniziare dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel B.U.R.P.

Le domande e la relativa documentazione devono essere inviate mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento (ricevuta di ritorno) oppure tramite corriere (agenzia di recapito) con attestazione di ricevimento.

Ai fini del termine di invio e di scadenza di presentazione delle domande farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante o l'attestazione di ricevimento nel caso di invio mediante corriere.

La documentazione da presentare è la seguente:

a. Domanda redatta secondo il fac-simile allegato al presente Bando sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio di tutela. La firma dovrà essere autenticata a norma di legge (art.38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).
b. Atto costitutivo e statuto dell'organismo commerciale (in copia conforme all'originale firmata dal legale rappresentante). Lo statuto deve, tra l'altro, chiaramente specificare:
   - la sede;
   - lo scopo dell'organismo associativo;
   - la costituzione nella forma giuridica di società di capitali, con quota di maggioranza detenuta da produttori agricoli singoli e/o associati;
   - la durata (minima 10 anni);
   - le modalità di adesione e requisiti soggettivi degli associati;
   - il numero e la denominazione delle aziende associate all'organismo (imprese singole e cooperative;
   - organi sociali e loro compiti;
   - parametri per la ripartizione tra i soci dei costi di esercizio;
   - entrate e patrimonio;
   - bilancio ed esercizio sociale.
c. Relazione tecnica, economica e finanziaria contenente gli elementi e i dati per la valutazione dell'iniziativa ed in particolare:
   - le attività da svolgere con l'evidenziazione dell'attinenza con quelle statutarie;
   - le indicazioni sulle capacità tecnico gestionali dell'organismo commerciale nell'area del marketing e del commercio (anche elettronico);

- la dimostrazione di detenere il prodotto da destinare direttamente alla commercializzazione, indicandone la quantità media per anno e per prodotto (in quantità e valore commerciale), ciò deve risultare dal registro degli associati, allegato in copia alla documentazione inoltrata e tenuto presso l'organismo commerciale;
- il piano di marketing e di valorizzazione commerciale redatto da soggetti abilitati, la cui realizzazione deve essere dimostrata all'atto del pagamento della terza ed ultima annualità.
- il piano di interventi a favore dei produttori agricoli singoli o delle loro associazioni;
- l'elenco dei soci (imprese singole e/o elenco delle imprese socie delle cooperative) dell'organismo commerciale con l'indicazione dei dati anche anagrafici di ciascuno nonché la singola produzione che si intende commercializzare (tipo di prodotto, produzione lorda vendibile in quantità e valore);
- la scheda di adesione sottoscritta da ciascun socio (titolari delle imprese singole e legali rappresentanti delle cooperative) aderente all'organismo commerciale;
- il diagramma di lavoro per il triennio delle unità di personale tecnico ed amministrativo da assumere;
- il piano finanziario di previsione di spesa analitico, per semestre, per anno e totale, con la relativa quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato che si prevede di attuare;

d. il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

e. il certificato di attribuzione di Partita IVA;

Tutta la documentazione prodotta, in originale e n. 2 copie, deve essere firmata dal legale rappresentante del organismo commerciale.

9 – Istruttoria

Le domande e i relativi progetti pervenuti nei termini saranno sottoposti ad una verifica amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità della misura, della finanziabilità nell'ambito dell'Intervento f), da effettuarsi entro 15 giorni dalla data di scadenza per il ricevimento delle domande.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile e il soggetto incaricato dell'istruttoria provvederà alla sua archiviazione con avviso all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'istruttoria completa del progetto dovrà essere conclusa entro sessanta giorni dalla verifica di ammissibilità.

I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

10 – Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà operata sulla base del valore commerciale della produzione agricola lorda vendibile (oggetto di commercializzazione) dominata da parte dall'organismo associativo. Inoltre sarà tenuto conto del numero complessivo degli associati (numero delle imprese singole, comprese anche quelle socie di cooperative associate all'organismo commerciale).

In particolare saranno assegnati un numero massimo di 100 punti, di cui un massimo di 50 punti per il valore della produzione lorda vendibile ed un massimo di 50 punti per il numero totale di imprese singole associate all'organismo commerciale. Il punteggio di 50 punti verrà attribuito al valore più elevato rispettivamente per la produzione agricola lorda vendibile e per il numero di imprese singole associate, riscontrato nell'ambito delle domande pervenute ed istruite favorevolmente. Per le restanti domande, il punteggio sarà calcolato proporzionalmente al valore della produzione agricola lorda vendibile e al numero di imprese associate, considerando come riferimento il valore massimo di 50 punti attribuito alle domande con il valore più elevato.

La graduatoria conseguente comprenderà tutti i soggetti che posseggono le condizioni di ammissibilità, fermo restando che le iniziative saranno ammesse a finanziamento sino a concorrenza delle disponibilità finanziarie.

11 – Graduatoria e concessione degli aiuti

I progetti giudicati ammissibili, formeranno la graduatoria per il loro finanziamento, nel rispetto

dei criteri di selezione indicati al punto 10. La graduatoria sarà approvata con provvedimento dirigenziale, pubblicata a norma di legge.

Il Dirigente del Settore Agricoltura darà opportuna comunicazione ai richiedenti dell'atto di approvazione della graduatoria, anche ai fini di eventuali controdeduzioni che devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della stessa graduatoria sul BURP.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con apposito provvedimento dirigenziale nel quale dovrà essere fissato il termine massimo per la conclusione degli interventi previsti in progetto.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione, oppure per sopraggiunta ulteriore disponibilità finanziaria, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della graduatoria medesima.

Il provvedimento dirigenziale di definitiva approvazione ed impegno della spesa (contributo in conto capitale) a favore dei consorzi di tutela destinatari degli aiuti sarà notificato a questi ultimi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro quindici giorni dall'approvazione ed esecutività.

Nel provvedimento medesimo saranno dettagliatamente specificate le modalità ed i tempi di esecuzione.

12 – Erogazioni

L'organismo commerciale dovrà chiedere, entro sessanta giorni dalla comunicazione di concessione degli aiuti, l'anticipazione relativa alla prima annualità, fino al 60% del contributo previsto per il primo anno, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'anticipazione richiesta.

Successivamente all'utilizzazione dell'anticipazione e data la dimostrazione della relativa spesa, unitamente alla quota di competenza del organismo commerciale interessato, quest'ultimo potrà chiedere una ulteriore anticipazione pari al 20% del contributo previsto (quota annuale), presentando lo stato di avanzamento dell'attività del progetto.

A tal fine presenterà una fideiussione bancaria o assicurativa, pari al 110% della restante parte del contributo pubblico annuale previsto (40% della quota annuale).

Il pagamento del saldo del contributo annuale sarà erogato a compimento delle attività previste per lo stesso anno, previo accertamento finale di regolare esecuzione.

La richiesta della prima anticipazione relativa alle due annualità successive, dovrà essere presentata contestualmente alla presentazione della rendicontazione per il saldo annuale.

La procedura è analoga fino alla terza ed ultima annualità con il saldo finale del contributo totale assentito e in rapporto alle spese ammesse in sede di verifica del rendiconto complessivo delle spese delle attività dell'iniziativa.

Si evidenzia che tutti gli importi relativi alle erogazioni degli aiuti effettuate prima del saldo finale del contributo totale triennale, devono essere comunque coperti da garanzia fideiussoria, poiché gli organismi commerciali, al termine del triennio di attività finanziata, devono dimostrare la effettiva realizzazione del piano di marketing e di valorizzazione commerciale allegato alla domanda di contributo. In assenza della suddetta dimostrazione le somme erogate devono essere restituite con gli interessi maturati.

Le fideiussioni bancarie o assicurative saranno svincolate a compimento delle attività finanziate dopo l'accertamento della loro regolare esecuzione ed il pagamento del saldo del contributo relativo al terzo anno di attività; quest'ultimo sarà erogato a compimento delle attività medesime, previo accertamento finale di regolare esecuzione.

Ai fini degli accrediti delle erogazioni, l'organismo associativo deve aprire apposito conto corrente bancario nel quale devono confluire anche le quote dello stesso organismo. Pertanto il legale rappresentante deve comunicare il numero del conto corrente, la banca o istituto di credito (agenzia) e relativo indirizzo, codice CAB e codice ABI.

13 – Termine ultimazione dei lavori e varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento delle iniziative e non saranno autorizzate varianti al progetto approvato, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico dell'organismo associativo.

Eventuali varianti non sostanziali che, comunque, non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica

a corredo degli atti di contabilità finale. In tutti i casi, le varianti non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del consorzio di tutela destinatario dell'aiuto. Esse potranno essere approvate in via consuntiva direttamente dai funzionari incaricati degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

14 – Accertamenti di regolare esecuzione delle opere e relativa documentazione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, i consorzi di tutela dovranno inoltrare all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione, allegando alla medesima la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, compresa quella descritta nel provvedimento di concessione predetto.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese saranno state effettivamente pagate dal consorzio destinatario della concessione del contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti, mentre quelli effettuati con assegni bancari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari). A tal riguardo si precisa che i movimenti finanziari (accrediti regionali del contributo, accrediti propri e spese effettuate) relativi alla iniziativa oggetto di contributo, devono trovare riscontro nell'apposito conto corrente bancario aperto dall'organismo associativo allo specifico scopo.

15 – Revoca dei contributi

Qualora gli Organismi Associativi non svolgano in tutto o in parte il programma di attività, la concessione dell'aiuto sarà oggetto di revoca e le somme anticipate saranno restituite alla Regione Puglia maggiorate degli interessi a tasso di sconto maturati dalla data di erogazione. Contestualmente sarà valutata la possibilità di procedere alla revoca del riconoscimento, previa diffida.

Quanto sopra evidenziato è valido in modo particolare per gli organismi commerciali che al termine del triennio di attività finanziata non hanno dimostrato la effettiva realizzazione del piano di marketing e di valorizzazione commerciale allegato alla domanda di contributo.

Inoltre, il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti al progetto finanziato, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico. Questa, formulata con apposito provvedimento dirigenziale di revoca del contributo, previo avviso al soggetto destinatario con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, determinerà l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente riscosse, maggiorate degli interessi calcolati al normale tasso di sconto e maturati dalla data della riscossione a quella dell'effettiva restituzione.

16 – Controlli e verifiche

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli ed ispezioni sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

17 – Rinvio alle procedure generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia a quanto riportato nell'apposita scheda della Misura 4.8 ed alle procedure generali indicate nel Complemento di programmazione del P.O.R., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 16-02-2001, nonché a quanto stabilito con la Legge Regionale 25/09/2000 n. 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

18 – Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo - Lungomare Nazario Sauro n. 47 – 70121 BARI.

Dott. Pierluigi Martelli Dirigente Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo - tel. 080/5405220

Dott. Mauro De Lucia Responsabile della Misura n. 4.8 - tel. 080/5405245

Fac-simile domanda

All' Assessorato Regionale all'Agricoltura
Settore Agricoltura
Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo
Lungomare Nazario Sauro, 45-47
70121 BARI

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo FEOGA Sez. orientamento.
Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità".
INTERVENTO F).

I__ sottoscritt__ ..... nat__ a ..... Prov. .....……..... il ..... residente nel Comune di .....…….....Via ..... n ...…….....

Cap. ..... Prov. ..... Tel. ...../..…..... C.F..... nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo commerciale denominato…….……

……..

con sede nel Comune di ……..... Prov. ……..... Via .....… n. …….. Cap. ..... C.F./P. IVA ..... Tel. ...../..... Fax ……/……..

CHIEDE

la concessione del finanziamento dell'importo complessivo di ……. Euro ai sensi dell'Intervento F) della Misura 4.8 del P.O.R. Puglia 2000/2006.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del dicembre 2000,

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- che l'Organismo commerciale è stato costituito con atto …….……
  ……in data…….…….;
- che l'Organismo commerciale è costituito da un complessivo n. …… di imprese (singole ed aderenti a cooperative);
- che la produzione lorda vendibile totale (media annua dell'ultimo triennio) del/i prodotto/i, dominata ed oggetto di commercializzazione è di ……Euro ;
- che l'Organismo commerciale, successivamente alla concessione del contributo, assumerà a tempo pieno n…….. unità di personale tecnico ed amministrativo, per lo svolgimento delle specifiche attività per le quali è richiesta la concessione del suddetto finanziamento (come da diagramma di lavoro allegato);
- che l'Organismo commerciale non ha attività già avviate e che non ha usufruito di aiuti all'avviamento nel precedente periodo di programmazione 1994-1999 o in base ad altre disposizioni normative o ad altri programmi regionali o nazionali;
- di essere a conoscenza della normativa in oggetto e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico - amministrative per la concessione dei contributi previsti dal P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 4.8 – Intervento f);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

- ad applicare, al personale tecnico ed amministrativo, la vigente normativa in materia di assunzioni e di contratti di lavoro;
- a produrre, entro 30 giorni dalla notifica della concessione del contributo, la documentazione attestante l'effettiva assunzione a tempo pieno del personale interessato;
- a richiedere la prima anticipazione relativa al contributo, entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti;
- a presentare una relazione annuale dal quale si evidenzi l'effettiva attività finanziata e svolta dal Organismo commerciale;
- a restituire le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, qualora l'Organismo commerciale non rispetti gli impegni stabiliti e in particolare nel caso in cui alla fine del triennio di attività non abbia dimostrato la realizzazione del piano di marketing (1) e di valorizzazione commerciale così come approvato e finanziato.

Alla presente domanda, allega in originale e duplice copia, la seguente documentazione (2) , prevista dal bando di attivazione della Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" - Intervento F):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma (3) _____

NOTE:
(1) Il piano di marketing deve essere redatto da professionista abilitato;
(2) La documentazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante;
(3) La firma dovrà autenticata secondo le modalità indicate dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Ai fini dell'autenticazione della firma è possibile allegare alla domanda la copia fotostatica di un documento di identità del richiedente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE 8 luglio 2002, n. 36

Utilizzazione dei fondi pervenuti alla Regione Puglia negli anni 1999 e 2000 ai sensi del comma 24 art. 3 L. 549/95 - L.R. 13/96. Concessione dei finanziamenti di Euro 10.318.808,84 (£. 19.980.000.000) in favore dei soggetti inseriti nella graduatoria P.O.R. Puglia 2001, misura 1.8, area di azione 2. Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n. 7;

- Vista la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la deliberazione di G.R. n. 2094 del 27/12/01, con la quale sono stati definiti i criteri per la destinazione e l'utilizzo dei fondi pervenuti alla regione Puglia ai sensi del comma 27, art. 3 L. 549/95, relativo alla tassa per il conferimento dei rifiuti in discarica al fine di finanziare attività di recupero e Raccolta Differenziata;

- Visto che nella richiamata deliberazione la Giunta Regionale ha destinato la quota di Euro 10.318.808,84 (£. 19.980.000.000) di cui Euro 5.670.696,75 a valere sui residui di stanziamento 1999 ed Euro 4.648.111,73 a valere sui residui di stanziamento 2000, al finanziamento degli interventi proposti dai soggetti già inseriti nella graduatoria approvata con Decreto n. 83/01 dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, che non hanno trovato copertura nelle limitate risorse comunita rie assegnate a ciascun ambito provinciale per l'attuazione del P.O.R. Puglia 2001, Misura 1. 8, Area di azione "2";

- Ritenuto necessario procedere alla concessione del finanziamento assegnato per ciascun ambito provinciale in favore degli interventi per i quali è possibile assicurare la totale copertura del finanziamento richiesto, fissando sin d'ora le seguenti modalità:
  a) Concessione del finanziamento in favore degli interventi per i quali è possibile assicurare, con i fondi disponibili, la totale copertura del contributo richiesto, in modo da garantire la realizzazione dell'intervento;
  b) Scorrimento delle graduatorie provinciali, nel rispetto della ripartizione delle risorse tra le province;
  c) Utilizzazione delle quote rivenienti dalle economie mediante ridistribuzione alle cinque province, con coefficienti di cui alla deliberazione di G.R. 2094/01 utili alla totale copertura del contributo richiesto;
  d) In caso di ulteriori economie, al fine di assicurare la massima utilizzazione delle risorse disponibili, le stesse saranno concesse al finanziamento degli interventi con il maggior punteggio acquisito, indipendentemente dalla graduatoria provinciale nella quale sono inscritti, affinchè sia garantita la totale copertura del contributo richiesto;

- Preso atto che con deliberazione di G.R. n. 2094 del 27/12/01, fra l'altro, le risorse pari Euro 10.318.808,84 (£. 19.980.000.000) sono state ripartite per ciascun ambito provinciale nel modo seguente:
  - Provincia di BARI 28,5% =
    Euro 2.940.860,52 (£. 5.694.300.000)
  - Provincia di BRINDISI 11,0% =
    Euro 1.135.068,97 (£. 2.197.800.000)
  - Provincia di FOGGIA 27,0% =
    Euro 2.786.078,39 (£. 5.394.600.000)
  - Provincia di LECCE 18,0% =
    Euro 1.857.385,59 (£. 3.596.400.000)
  - Provincia di TARANTO 15,5% =
    Euro 1.599.415,37 (£. 3.096.900.000);

  per cui risultano finanziati gli interventi di cui allo schema allegato 1) al presente provvedimento per fame parte integrante;

- Considerato che a seguito di tale ripartizione e concessione residuano complessivamente Euro

1.283.620,38 (£. 2.485.435.631) da distribuire secondo le modalità richiamate alla lettera c) utili a coprire solo la richiesta di contributo pari a Euro 89.937,10 (£. 174.142.500), presentata dal comune di Villa Castelli;

- Considerato, altresì, che secondo tali modalità di concessione si realizzano ancora economie pari a Euro 1.193.683,28 (£. 2.311.293.128) da assegnare secondo i criteri fissati sub d), per cui risultano finanziati gli interventi proposti dal Comune di Brindisi per Euro 607.845,50 (£. 1.176.953.000) e quello proposto da Waste Management Ruvo di Puglia per Euro 468.692,38 (£. 907.515.000);

- Verificato, inoltre che residuano ulteriori economie pari a Euro 117.145,40 (£. 226.825.128), non sufficienti a coprire alcuna richiesta di contributo;

- Ritenuta l'opportunità di accelerare le procedure e le modalità di concessione, adeguando le stesse alle procedure del P.O.R., la erogazione della anticipazione del 7%, in favore del' soggetti aventi titolo, sarà effettuata sulla base del quadro economico rideterminato, depurato delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta, così come disposto del comma 1, art. 32 L.R. 13/00;

- Visto il punto 4 del dispositivo contenuto nel Decreto del Commissario Delegato n.83/01, secondo cui i soggetti attuatori debbono provvedere entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ad inoltrare alla Regione Puglia, Assessorato Ambiente, Ufficio Gestione Rifiuti, Via delle Magnolie, ex ENAIP, Zona Industraile - Modugno - gli atti di impegno della quota di cofinanziamento, pena la revoca del finanziamento medesimo;

- Vista la nota prot. 01/012133/GAB del 3/07/2002, con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha autorizzato il Dott. Luca Limongelli, Dirigente del settore Ecologia dell'Assessorato Ambiente, ad adottare e sottoscrivere gli atti dell'Ufficio Gestione Rifiuti dello stesso Assessorato, attualmente sprovvisto del Dirigente responsabile;

Ritenuto, pertanto necessario provvedere ai seguenti adempimenti contabili di cui alla 28/2001, così di seguito indicati:

Impegno della somma di Euro 5.670.696,75 a valere sul cap.0611087 - Residui di stanziamento 1999 del Bilancio di previsione 2002;

Impegno della somma di Euro 4.648.111,73 a valere sul cap. 0611087 - Residui di stanziamento 2000 del Bilancio di previsione 2002;

in favore dei soggetti, individuati nell'allegato unico del presente provvedimento per farne parte integrante, per la realizzazione degli interventi afferenti il potenziamento della Raccolta Differenziata.

DETERMINA

- Di concedere il finanziamento assegnato per ciascun ambito provinciale, così come stabilito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2094 del 27/12/01, in favore degli interventi per i quali è possibile assicurare la totale copertura del finanziamento richiesto, in modo da garantire la realizzazione dell'intervento medesimo e che risultano indicati nell'allegato 1) al presente provvedimento per fame parte integrante;

- Di concedere, a totale copertura del contributo richiesto, a seguito della realizzazione delle economie realizzate nei cinque ambiti provinciali ripartite percentualmente con i coefficienti di cui alla deliberazione di G.R. 2094/01, la somma di Euro 89.937,10 (£. 174.142.500) al comune di Villa Castelli, contraddistinto con * in allegato 1) al presente provvedimento;

- Di concedere, con le ulteriori economie realizzate pari a Euro 1.193.683,28 (£. 2.311.239.128), da utilizzare secondo quanto indicato sub d), Euro 607.845,50 (£. 1.176.953.000) in favore del comune di Brindisi e Euro 468.692,38 (£. 907.515.000) in favore della Waste Management - Ruvo di Puglia, a totale copertura dei finanziamenti richiesti contraddistinti in allegato 1) con **;

- Di utilizzare la somma residua di Euro 117.145,40 (£. 226.825.128), non sufficiente a finanziare totalmente alcuna richiesta ammessa a

finanziamento nella graduatoria approvata dal Commissario Delegato con proprio Decreto n. 83/01, unitamente alle eventuali economie realizzate a seguito dei ribassi d'asta relativi all'espletamento delle gare per la realizzazione degli interventi riportati nell'allegato 1) al presente provvedimento, per finanziare ulteriori richieste secondo le modalità sopra richiamate;

- Di uniformare ed accelerare le procedure e le modalità di concessione, adeguando le stesse alle procedure del P.O.R., prevedendo la erogazione della anticipazione del 7%, in favore dei soggetti aventi titolo, sulla base del quadro economico rideterminato, depurato delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta, così come disposto del comma 1, art. 32 L.R. 13/00;

- Di rendere uniformi le procedure e le modalità di concessione e successiva erogazione delle anticipazioni, in favore dei soggetti sopra richiamati, a quelle definite agli artt. 31 e 32 L.R. 13/00;

Di impegnare la somma di Euro 5.670.696,75 a valere sul cap. 0611087 - Residui di stanziamento 1999 del Bilancio di previsione 2002;

Di impegnare la somma di Euro 4.648.111,73 a valere sul cap. 0611087 - Residui di stanziamento 2000 del Bilancio di previsione 2002;

in favore dei soggetti individuati nell'allegato unico del presente provvedimento per farne Parte integrante.

- Di fissare entro di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, e conformemente a quanto disposto al punto 4 del dispositivo contenuto nel Decreto del Commissario Delegato n. 83/01, il termine per la trasmissione degli atti formali di impegno della quota di cofinanziamento e degli atti di approvazione dei progetti esecutivi da inviare alla Regione Puglia, Assessorato Ambiente, Ufficio Gestione Rifiuti, Via delle Magnolie, ex ENAIP, Zona Industraile - Modugno -, pena la revoca del finanziamento concesso;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- Di notificare il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del finanziamento regionale ed all'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia;

- Di trasmettere una copia del presente provvedimento al Settore Ragioneria.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Ufficio Gestione Rifiuti

ALLEGATO 1

CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI DI CUI AL COMMA 24 ART. 3 L. 549/95 E l.r. 13/96 ART. 7 - ANNUALITA' 1999-2000

N.	PROVINCIA	ENTE - SOCIETA'	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO INTERVENTO (EURO)	QUOTA DI COFINANZIAMENTO (EURO)	RICHIESTA FINANZIAMENTO P.O.R. (EURO)
					PROVINCIA DI BARI		
57	BA	Adelfia + 7 (Acquaviva-Binetto-Bitetto-Grumo Appula-Palo del Colle-Toritto-Valenzano)	Interventi per accrescere la R.D. e il riutilizzo	71	1.375.776,11 (£. 2.663.874.000	412.732,83 (£. 799.162.200	963.043,27 (£. 1.864.711.800
62	BA	AMIU - Bari	Centro di raccolta multimateriale - Japigia	66	549.789,03 (£. 1.064.540.000	164.936,71 (£. 319.362.000	384.852,32 (£. 745.178.000
50	BA	AMIU - Bari	Centro di raccolta multimateriale - S. Paolo	66	544.500,51 (£. 1.054.300.000	163.350,15 (£. 316.290.000	381.150,36 (£. 738.010.000
42	BA	A.S.U. - Bitonto	Isola ecologica mobile	62	284.051,29 (£. 550.000.000	85.215,39 (£. 165.000.000	188.506,77 (£. 365.000.000
1	BA	Noicattaro + 3 (Rutigliano-Capurso-Cellamare)	Isole ecologiche	56	369.595,92 (£. 715.637.500	81.311,10 (£. 157.440.250	288.284,82 (£. 558.197.250
44	BA	Ruvo di Puglia	Isole ecologiche	42	102.103,53 (£. 197.700.000	16.336,56 (£. 31.632.000	85.766,96 (£. 166.068.000
34	BA	Noicattaro	Raccolta differenziata domiciliare	36	316.717,19 (£. 613.250.000	69.677,78 (£. 134.915.000	247.039,41 (£. 478.335.000
24	BA	Waste Management - Ruvo di Puglia **	Stazione ecologica informatizzata	35	669.560,55 (£. 1.296.450.000	200.868,16 (£. 388.935.000	468.692,38 (£. 907.515.000
32	BA	Noci	Isola ecologica	30	154.937,07 (£. 300.000.000	15.493,71 (£. 30.000.000	139.443,36 (£. 270.000.000
38	BA	Cassano Murge	Isola ecologica	25	154.937,07 (£. 300.000.000	15.493,71 (£. 30.000.000	139.443,36 (£. 270.000.000
					PROVINCIA DI BRINDISI		
36	BR	Brindisi	La differenza va a scuola	67	767.454,95 (£. 1.486.000.000	130.467,34 (£. 252.620.000	636.987,61 (£. 1.233.380.004
39	BR	Brindisi **	Isole ecologiche interrate	66	732.344,13 (£. 1.418.016.000	124.498,65 (£. 241.063.000	607.845,50 (£. 1.176.953.000
12	BR	SERVECO - S. Vito dei Normanni	Progetto integrato isola ecologica	39	54.744,43 (£. 106.000.000	16.423,33 (£. 31.800.000	38.321,10 (£. 74.200.000
40	BR	Torre S.Susanna	Isola ecologica	21	494.291,19 (£. 957.081.198	34.600,38 (£. 66.995.683	459.690,81 (£. 890.085.515
41	BR	Villa Castelli *	Potenziamento Raccolta differenziata	19	96.706,55 (£. 187.250.000	6.769,46 (£. 13.107.500	89.937,10 (£. 174.142.500
					PROVINCIA DI FOGGIA		
8	FG	Foggia	Isole ecologiche	63	2.065.827,60 (£. 4.000.000.000	475.140,35 (£. 920.000.000	1.590.687,25 (£. 3.080.000.000
20	FG	Waste Management - S. Severo	Stazioni ecologiche informatizzate	52	936.109,32 (£. 1.812.560.400	280.832,80 (£. 543.768.120	655.276,53 (£. 1.268.792.280
16	FG	S.Giovanni Rotondo	Isole ecologiche intelligenti	28	301.073,71 (£. 582.960.000	21.075,16 (£. 40.807.200	279.998,55 (£. 542.152.800
					PROVINCIA DI LECCE		
19	LE	Waste Management - Lecce	Stazioni ecologiche informatizzate	62	2.075.041,50 (£. 4.017.840.600	622.512,45 (£. 1.205.352.180	1.452.528,83 (£. 2.812.488.000
					PROVINCIA DI TARANTO		
22	TA	Manduria	Attivazione Raccolta differenziata	57	507.726,20 (£. 983.095.000	152.403,85 (£. 295.095.000	355.322,35 (£. 688.000.000
9	TA	Taranto (inerti)	Impianto riciclaggio inerti da demolizione	52	216.911,90 (£. 420.000.000	34.705,90 (£. 67.200.000	182.205,99 (£. 352.800.000
30	TA	SERVECO - Grottaglie	Isola ecologica	45	199.587,87 (£. 386.456.000	59.876,36 (£. 115.936.800	139.711,51 (£. 270.519.200
43	TA	Sava	Isola ecologica	42	179.604,65 (£. 347.763.100	53.881,47 (£. 104.329.080	125.723,44 (£. 243.434.520
47	TA	Fragagnano	Isola ecologica e raccolta porta a porta	35	171.980,15 (£. 333.000.000	51.594,04 (£. 99.900.000	120.386,10 (£. 233.100.000
27	TA	SERVECO - Montemesola	Isola ecologica	34	258.311,08 (£. 500.160.000	77.493,32 (£. 150.048.000	180.817,76 (£. 350.112.000
					13.579.683,51 (£. 26.293.933.798	3.367.690,98 (£. 6.520.759.013	10.201.663,44 (£. 19.773.174.869

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 17 luglio 2002, n. 37

Art. 12 del D.L.vo 114/98, art. 11 del Regolamento regionale 20 marzo 2001, n. 4. Inclusione della città di Gallipoli (LE) nell'elenco, regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.12 del D.L.vo n. 114/98 che al comma 3 stabilisce che le Regioni individuano i Comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte, e i periodi di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti commerciali possono esercitare la facoltà di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale - art. 11, comma 4 del citato decreto;

Visto il Regolamento 20 marzo 2001, n. 24, con cui sono stati stabiliti i criteri e parametri per il riconoscimento delle località ad economia turistica e delle città d'arte;

Visto il comma 4 dell'art. 1 dell'Allegato D) al Regolamento che stabilisce "sono considerate città d'arte le località che possiedono almeno tre dei requisiti" tra quelli riportati nei citato allegato;

Vista la nota prot. n. 15326 del 03/06/2002 con cui il Comune di Gallipoli ha trasmesso atti e notizie richieste dalla normativa in vigore per l'inclusione nell'elenco regionale delle località turistiche e delle Città d'arte di tutto il territorio comunale;

Vista la nota prot. n. 01/0124527/Gab/Stat del 8/07/2002, con cui l'Ufficio Statistico presso la Giunta Regionale ha validato i dati comunicati dal Comune di Gallipoli per quanto attiene le presenze turistiche (304.128) e gli arrivi (54.068);

Vista la nota prot. n. 18922 del 08/07/2002, con cui il Comune di Gallipoli ha integrato la precedente richiesta con l'indicazione analitica degli immobili sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza per i beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici, ai sensi della L. 1089/39;

Considerato che dalla documentazione trasmessa si evince la sussistenza dei parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica, in quanto il rapporto tra gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale è superiore o uguale al parametro indicato nel Regolamento;

Considerato che il Comune di Gallipoli ha dato atto che sono state sentite le locali organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, giusto comma 3 dell'art.11 del citato Regolamento e che le stesse hanno espresso parere favorevole alla richiesta di inserimento dell'intero territorio comunale nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte;

Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Rilevato che l'art.6, comma 50, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

Ritenuto che l'adempimento rientri nella competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 5, comma a) della menzionata L.R. 7/97; in quanto è una mera esecuzione di direttive generali fissate dagli organi di indirizzo politico;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del dirigente dell'ufficio;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

DETERMINA

- di inserire il Comune di Gallipoli (LE) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle Città d'arte";
- di riconoscere il Comune di Gallipoli quale città ad economia turistica e come città d'arte;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituto, in decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Ing. Antonio Siggillino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 30 luglio 2002, n. 38

POR 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di Sviluppo" Bando Misura 4.17 "Aiuti al commercio" Azione b) - Programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia - Proroga termini di presentazione domande.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO il proprio atto dirigenziale n. 18 del 24 maggio 2002 con il quale è stato approvato il bando concernente "POR 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di "Sviluppo"- Misura 4.17 "Aiuti al commercio" Azione b) - Programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia";

CONSIDERATO che lo stesso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 30 maggio 2002 e fissa la scadenza per la presentazione delle domande al 28 agosto 2002;

CONSIDERATO che la misura rappresenta un programma innovativo, complesso ed articolato per gli esercenti del commercio per cui le associazioni di categoria hanno evidenziato la necessità di una maggiore promozione della misura verso i commercianti per una corretta ed accurata progettazione degli interventi;

CONSIDERATO che per la presentazione delle domande è necessario acquisire anche documentazione rilasciata da uffici comunali, camere di commercio ed altri enti;

CONSIDERATO che, obiettivamente, la coincidenza con il periodo estivo rende più difficile la presentazione delle domande da parte degli esercenti commerciali e più difficoltosa l'acquisizione della documentazione prevista dal bando in questione;

Tutto ciò premesso, si ritiene di prorogare al 30 settembre 2002 la presentazione delle domande per il bando relativo alla misura 4.17, azione b, Intervento 1, "Procedure programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia" cui termine di presentazione delle domande era fissato al 28/08/2002.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il decreto L.vo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 7/97;

Vista la D.G.R. 3261 del 28/07/98;

Ritenuto che l'adempimento rientri nelle competenze dirigenziali;

Vista la L.R. 25 Settembre 2000, n. 13;

Viste le richieste delle associazioni di categoria e di alcune amministrazioni comunali;

Visto l'atto dirigenziale n. 18 del 24/05/2002 relativo al bando "POR 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di "Sviluppo" - Misura 4.17 "Aiuti al commercio" Azione b) - Programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia" pubblicato sul B.U.R.P. n. 65 del 30/05/2002;

DETERMINA

- di prorogare al 30 settembre 2002 i termini per la presentazione delle domande per l'accesso al bando per la misura 4.17, azione b, Intervento 1, "Procedure programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia";
- di consentire l'integrazione di documentazione per le domande di accesso al citato bando;
- di pubblicare integralmente la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- di trasmettere avviso della presente proroga al Settore Contatti e Appalti dell'Assessorato AA.GG. per i successivi adempimenti di competenza;
- Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati al Settore Commercio.

Bari, sede del Settore, 30/7/2002

Il Dirigente
Ing. Antonio Siggillino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 116

POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Manduria - "Sistemazione della strada statale 7ter - incrocio con circumvallazione e ambito zona industriale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 15 del mese di luglio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongeli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 168 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 4b della misura POR 5,2 "PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO - AZIONI DIRETTE", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £. 7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" proposto dal Comune di MANDURIA, di importo complessivo pari a Euro 1.032.90,80 (£. 2.000.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. MISURA 5.2 - Azione 4b Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 1.012.255,52 (£. 1.960.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 860.417,19 (£. 1.666.000.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 151.836,33 (£. 294.000.000) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 20.658,27 (£. 40.000.000);

VISTO che il Comune di MANDURIA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succItata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9789; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 20.658,27 pari a £. 40.000.000;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di Manduria n° 8 del 13/03/02 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 883.302,86 comprensivi di IVA con una economia di Euro 148.952,66 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 863.302,86 (£. 1.671.587.428) e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 60.431,20 (£. 117.011.120);

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MANDURIA;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

- Impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 863.302,86 (£. 1.671.587.428) così ripartite:
  a) Euro 733.807,43 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;
  b) Euro 129.495,43 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;

- Liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 60.431,20, per Euro 51.366,52 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per Euro 9.064,68 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 60.431,20;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto bene-

ficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 863.302,86 (£. 1.671.587.428) così ripartite:
  a) Euro 733.807,43) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;
  b) Euro 129.495,41 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;

- di liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a e 60.431,20, per Euro 51.366,52 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per Euro 9.064,68 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 60.431,20;

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MANDURIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
  1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MANDURIA.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di NIANDURIA, beneficiario dei contributi di cui al

Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nel termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nel limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel modi di legge, comprensive della quota a carico dell"Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciala dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme, comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nel termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventi-va dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed a collaudo tecnico amministrativo e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate. restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri' relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 117

POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Mandria - "Realizzazione di barriere fonoassorbenti lungo la linea ferroviaria nel centro abitato". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 15 del mese di luglio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 168 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 4b della misura POR 5.2 "PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO - AZIONI DIRETTE", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000-2001, ammontanti complessivamente a £. 7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" proposto dal Comune di MANDURIA, di importo complessivo pari a Euro 774.685,35 (£. 1.500.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4b Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 743.697,932 (£. 1.440.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 632.143,24 (£. 1.224.000.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 111.554,69 (£. 216.000.000) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 30.987,41 (£. 60.000.000);

VISTO che il Comune di MANDURIA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9789; nonché gli atti formati di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento. ammontante alla somma di Euro 30.987,41 pari a £. 60.000.000;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di Manduria n° 09 del 15/03/02 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 746.144,38 comprensivo di IVA con un economia di Euro 28.541,02 rinvenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 715.156,97 (£.1.384.736.936) e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 50.060,99 (£. 96.931.589);

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MANDURIA;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

- Impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 715.156,97 (£. 1.384.736.986) così ripartite:
  a) Euro 607.883,42 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;
  b) Euro 107.273,54 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;

- Liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 50.060,99, per Euro 42.551,84 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per euro 7.509,15 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 50.060,99;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 715.156,97 (£. 1.384.736.986) così ripartite:
  a) Euro 607.883,42 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;
  b) Euro 107.273,54 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2001;

- di liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 50.060,99, per Euro 42.551,84 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per Euro 7.509,15 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 50.060,99;

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERRONIARIA NEL CENTRO ABITATO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MANDURIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
  1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MANDURIA.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nel limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle

controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali c/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nel termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le proce-

dure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed a collaudo tecnico amministrativo e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 118

POR Puglia 2000-2006 - Asse 1 Risorse naturali - F.E.S.R. - Misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali ed ambientali" Linea d'intervento 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili.

L'anno 2002 addì 15 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Ecologia, il Dirigente del medesimo Settore, dott. Luca Limongelli, seguito dell'istruttoria operata dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali e del Responsabile della Misura l,.6, ha adottato il seguente provvedimento:

- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con decisione del 08/08/2000 n. C(2000) n. 2349;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000 di approvazione del suddetto Programma;

- Visto il Complemento di Programmazione (C.d.P.) del P.O.R. Puglia 2000-2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1697 dell'11/12/2001, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16/02/2001;

- Vista la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";

- Vista la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 10/08/2001, n. 170 pubblicata sul B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001, con cui sono state indicate le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento - annualità 2001 - delle Linee d'intervento nn. 2 e 3 della Misura 1.6;

- Preso atto che all'Ufficio Parchi e Riserve naturali sono giunte, per la Linea d'intervento 2, n. 35 richieste di finanziamento con i relativi progetti definitivi, così come previsto dal bando;

- Preso atto della nota prot. n. 6031 del 15.07.2002 con cui l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha comunicato la conclusione dell'istruttoria con l'attribuzione dei relativi punteggi ed ha trasmesso la graduatoria generale provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento e delle prescrizioni che gli enti richiedenti devono osservare per beneficiare del finanziamento;

- Preso atto che nella medesima nota sono stati indicati i progetti non ammessi in graduatoria a causa della mancanza o carenza di documentazione così come stabilito nel bando di ammissione;

- Verificato che la suddetta graduatoria generale provvisoria è stata formulata nel rispetto dei principi e delle priorità previste dal C.d.P. nonché sulla base dei parametri per l'attribuzione dei punteggi stabiliti nei bandi di ammissione alla voce "Criteri di selezione delle operazioni";

- Stabilito che, sulla base della predetta istruttoria, il finanziamento di progetti che prevedono l'esproprio di beni immobili dovrà essere subordinato alla presentazione di documentazione aggiuntiva ed al seguenti inderogabili criteri ex Norme n. 5 e n. 6 del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 da riportare nel disciplinari regolanti i rapporti tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari;

- Viste le competenze attribuite al responsabile di Misura dal Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006;

- Vista la L. R. n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98 che detta direttive circa la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa

Si ritiene:

- di prendere atto dell'istruttoria relativa al progetti ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.6 - Linea di azione n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale", effettuata dal responsabile di Misura 1.6 per le annualità 2000-2001-2002 a seguito delle richieste presentate al sensi dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 170 del 10/08/2001, pubblicato sul B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001;

- di approvare la graduatoria degli interventi ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento per la Misura 1.6 - Linea di azione n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" per le annualità 2000-2001-2002 di cui all'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di stabilire che l'erogazione dei finanziamenti concessi al soggetti beneficiari, nel caso di progetti che prevedano acquisto di beni immobili e di terreni, sia subordinata all'osservanza di quanto determinato dalle Norme n. 5 e n. 6 del Regolamento (CE) 1685/2000 della Commissione europea del 28 luglio 2000.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 28/2001:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

- sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Misura 1.6;

- vista la L. R. n. 7/97;

- visto il Complemento di Programmazione al P.O.R. Puglia 2000-2006;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

- vista la nota dei Presidente della Giunta regionale n. 01/007689/1-5 del 31/07/1998;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria relativa al progetti ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.6 - Linea di azione n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale", effettuata dal responsabile di Misura 1.6 per le annualità 2000-2001-2002 a seguito delle richieste presentate ai sensi dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 170 del 10/08/2001, pubblicato sul B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001;

- di approvare la graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento per la Misura 1.6 - Linea di azione n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale per le annualità 2000-2001-2002 di cui all'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di dare atto che avverso la graduatoria provvisoria allegata al presente provvedimento, i soggetti interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BU-P della presente determinazione, possono presentare opposizione alla Regione Puglia — Assessorato Ambiente, che si esprime nel successivi 30 giorni;

- di stabilire che l'erogazione dei finanziamenti concessi al soggetti beneficiari, nel caso di progetti che prevedano acquisto di beni immobili e di terreni, sia subordinata all'osservanza di quanto determinato dalle Norme n. 5 e n. 6 del Regolamento (CE) 1685/2000 della Commissione europea del 28 luglio 2000;

- di riservarsi di procedere, in sede di approvazione della graduatoria definitiva a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative previste dallo stesso bando, all'impegno di spesa per il finanziamento degli interventi;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dichiarare esecutivo il presente provvedimento;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.2 ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV	TITOLO PROGETTO	FINANZ. RICHIESTO EURO	FINANZ. RICHIESTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	COFINANZIAMENTO EURO	COFINANZIAMENTO LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'	A	B	C	D	TOTALE
1	MANDURIA	TA	Tutela della Biodiversità e valoriz. Del patrimonio ambientale del SIC Torre Colimena -"Salina dei Monaci"	€ 500.000,00	L. 968.135.000	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 60.000,00	L. 116.176.200	12	SI	26	20	10	30	86
2	MANFREDONIA	FG	Progetto pilota per interventi di conservaz. nat. degli habitat di Tarabuso, Moretta tabaccata, Gobbo rugginoso (Lago Salso)	€ 515.000,00	L. 997.179.050	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 36.050,00	L. 69.802.533	7	SI	30	20	15	20	85
3	LATERZA	TA	Piano d'azione per la conserv. del Capovaccaio e azioni di conserv. Del Grillaio, Nibbio reale e nibbio bruno nell'area delle Gravine	€ 476.689,72	L. 923.000.000	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 9.533,79	L. 18.460.000	2	SI	28	15	20	20	83
4	PORTO CESAREO	LE	Piano d'azione perla tutela ed il recupero dei cordoni dunali con ammofileto e macchia a ginepro coccolone	€ 550.000,00	L. 1.064.948.496	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 55.000,00	L. 106.494.849	10	SI	27	20	10	23	80
5	LECCE	LE	Piano d'azione per la tutela, la conservaz. e recup. di habitat prioritari del litorale del comune di Lecce	€ 511.292,33	L. 990.000.000	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 10.225,85	L. 19.800.000	2	SI	28	20	10	20	78
6	OSTUNI	BR	Prime azioni rivolte alla conservaz. degli habitat presenti nell'area p.sic "Lit. brindisino	€ 418.330,09	L. 810.000.000	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 8.366,60	L. 16.200.000	2	SI	20	20	15	20	75
7	GRAVINA DI PUGLIA	BA	Piano di azione per la conservazione del Nibbio reale e del Nibbio bruno nel pSIC "Bosco Difesa Grande"	€ 514.944,14	L. 997.070.897	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 36.046,09	L. 69.794.962	7	SI	29	10	15	20	74
8	LESINA	FG	Conservazione e recupero dei testudinati nel pSIC Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore	€ 297.737,40	L. 576.500.000	€ 228.273,95	L. 442.000.000	€ 20.841,62	L. 40.355.000	7	SI	23	20	10	20	73
9	TRICASE	LE	Unico Biotopo "Bosco Tricase"	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	27	10	15	20	72
10	TRINITAPOLI	FG	Salvaguardia e valorizzazione della zona umida	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000	€ 361.519,83	L. 700.000.000	€ 103.291,38	L. 200.000.000	20	SI	26	10	10	25	71
11	BARLETTA	BA	Azione pilota per la conservazione della lontra nel tratto medio-basso Ofanto	€ 516.250,32	L. 999.600.000			€ 16.778,14	L. 32.487.000	3,25	SI	22	20	8	20	70
12	SANNICOLA	LE	Piano d'azione per interventi di recup. Ambientale nell'area delle "Rupi di S. Mauro"	€ 513.874,61	L. 995.000.000			€ 35.971,22	L. 69.650.000	7	SI	18	20	10	20	68

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.2 ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	TITOLO PROGETTO	FINANZ. RICHIESTO EURO	FINANZ. RICHIESTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	COFINANZIAMENTO EURO	COFINANZIAMENTO LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'	A	B	C	D	TOTALE
13	BRINDISI	BR	Prog. di salvaguardia e valorizzazione dell'area umida del Canale Giancola	€ 480.304,92	L. 930.000.000			€ 33.621,34	70.000.000	7	SI	15	15	10	25	65
14	LESINA	FG	Piano d'azione e misure per la conservazione e gestione della Rodoficea gracilaria nel pSIC Laguna di Lesina	€ 477.722,63	L. 925.000.000			€ 33.440,58	64.750.000	7	SI	26	5	10	20	61
15	BARLETTA	BA	Progetto Ardeide	€ 235.504,35	L. 456.000.000			€ 16.485,30	31.920.000	7	SI	13	15	10	20	58
16	DISO	LE	Il Parco naturale di Acquaviva	€ 222.506,16	L. 430.832.000			€ 15.575,43	30.158.240	7	SI	16	10	10	20	56
17	BOVINO	FG	Azione di conservazione della Lontra nel tratto medio-alto delle Valli fluviali presenti nei pSIC della Com. Mont. Dei Monti Dauni Meridionali	€ 480.692,26	L. 930.750.000			€ 0,00	0	0	SI	25	20	10	0	55
18	MELENDUGNO	LE	Interventi di recup. Ambientale nell'area del fiumicello Brunese nel SIC "Torre dell'Orso"	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 0,00	0	0	SI	26	15	10	0	51
19	OTRANTO	LE	Progetto di protez. e salvag. del territorio limitrofo al lago Alimini Piccolo ecc..	€ 232.405,60	L. 450.000.000			€ 16.268,39	31.500.000	7	SI	10	15	5	20	50
20	AMM.PROV.BARI	BA	Recupero e conservazione della Lepre Italica	€ 464.811,21	L. 900.000.000			€ 79.017,91	150.000.000	17	SI	15	0	10	22	47
21	COM. MONT. M. DAUNI MERID.	FG	Azioni propedeutiche per il ritorno della Gallina Prataiola dei pSIC compresi nei territori della Com. Mon. ecc..	€ 404.902,21	L. 784.000.000			€ 0,00	0	0	SI	16	20	10	0	46
22	MINERVINO MURGE	BA	Action Plan per il "Bosco del Bambino" in agro di Minervino Murge	€ 487.679,58	L. 944.279.333			€ 78.028,73	151.084.693	16	SI	11	0	10	21	42
23	ROSETO VALFORTORE	FG	Ecologia e qualità delle acque e tutela del Tritone crestato	€ 464.704,30	L. 899.793.000			€ 0,00	0	0	SI	20	10	10	0	40
24	AMM.PROV. TARANTO	TA	Comune di Manduria - Dune di Torre Colimena, zona umida Palude del Conte	€ 498.380,91	L. 965.000.000			€ 0,00	0	0	SI	10	15	0	10	35
25	AMM.PROV. FOGGIA	FG	Progetto pilota per la reintroduzione del Grillaio in Provincia di Foggia	€ 343.443,84	L. 665.000.000			€ 0,00	0	0	SI	17	5	5	0	27
26	ISCHITELLA	FG	Piano d'azione per la salvaguardia della biodiversità di interesse comunitario nell'area Foce Varano	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 0,00	0	0	SI	10	15	0	0	25
27	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	Conservaz. e recupero del patrimonio nat. regionale della zona umida di Margherita di Savoia	€ 443.120,02	L. 858.000.000			€ 0,00	0	0	SI	11	0	10	0	21

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.2 ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV	TITOLO PROGETTO	FINANZ. RICHIESTO EURO	FINANZ. RICHIESTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	COFINANZIAMENTO EURO	COFINANZIAMENTO LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'
28	AMM.PROV. LECCE	LE	Conservazione integrata della biodiversità del Salento	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 129.114,22	L. 250.000.000	25	NO
29	TORRE GUACETO	BR	Conser. del germoplasma endemico dell'area di "Torre Guaceto"	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 77.468,53	L. 150.000.000	15	NO
30	AMM.PROV. LECCE	LE	Conservaz. del germoplasma dellearee SIC B. di Cervalora, La Lizza e Macchia del Pagliarone e specchia dell'Alto	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 77.468,53	L. 150.000.000	15	NO
31	AMM.PROV. LECCE	LE	Conservaz. del germoplasma endemico nei sic della costa jonica leccese	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 77.468,53	L. 150.000.000	15	NO
32	AMM.PROV. LECCE	LE	Conservaz. del germoplasma endemico nel sic "Litorale di Ugento"	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 77.468,53	L. 150.000.000	15	NO
33	AMM.PROV. LECCE	LE	Conservaz. del germoplasma endemico nel sistema delle zone umide, sic e zps del litorale adriatico leccese	€ 516.456,90	L. 1.000.000.000			€ 77.468,53	L. 150.000.000	15	NO
34	PARCO NAZIONALE GARGANO MONTE S.ANGELO	FG	Interv. urgenti di conserv. di habitat priortari nei SIC del Parco Naz. del Gargano - Valloni e steppe pedegar. e Duna e lago di Lesina -ecc								NO
35	GALLIPOLI	LE	Acquisizione Isola di Sant'Andrea	€ 341.636,24	L. 661.500.000					-	NO
			TOTALI	€ 15.556.501,82	L. 30.121.587.776	€ 3.481.952,41	L. 6.742.000.000	€ 1.217.151,26	L. 2.358.633.477		

I PROGETTI AI NUMERI D'ORDINE 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 NON VENGONO AMMESSI PERCHE'
IL SOGGETTO INDIVIDUATO PER LA COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NON E' DEL TERZO SETTORE.

IL PROGETTO AL NUMERO D'ORDINE 34 NON E' AMMESSO PERCHE'
SPEDITO OLTRE LA DATA DI SCADENZA DEL BANDO

IL PROGETTO AL NUMERO D'ORDINE 35 NON E' AMMESSO PERCHE'
PRIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO E DELLA RELATIVA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

CRITERI DI SELEZIONE

CRITERIO A QUALITA' DEL PROGETTO - MAX 40 PUNTI

CRITERIO B PROGETTI RIFERITI AD HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O PRIORITARI - MAX 20 PUNTI

CRITERIO C CAPACITA' DI ASSICURARE CONTINUITA' E MONITORAGGIO - MAX 20 PUNTI

CRITERIO D PARTECIPAZIONE FINANZIARIA - 20 PUNTI
PUNTI AGGIUNTIVI - MAX 10 PUNTI

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2002, n. 119

POR Puglia 2000-2006 - Asse 1 Risorse naturali - F.E.S.R. - Misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali ed ambientali" Linea d'intervento 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette" Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili.

L'anno 2002 addì 15 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Ecologia, il Dirigente del medesimo Settore, dott. Luca Limongelli, a seguito dell'istruttoria operata dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali e del Responsabile della Misura 1.6, ha adottato il seguente provvedimento:

- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con decisione del 08/08/2000 n. C(2000) n. 2349;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000 di approvazione del suddetto Programma;

- Visto il Complemento di Programmazione (C.d.P.) del P.O.R. Puglia 2000-2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1697 dell'11/12/2001, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16/02/2001;

- Vista la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";

- Vista la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 10/08/2001, n. 170 pubblicata sul B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001, con cui sono state indicate le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento - annualità 2001 - delle Linee d'intervento nn. 2 e 3 della Misura 1.6;

- Preso atto che all'Ufficio Parchi e Riserve naturali sono giunte, per la Linea d'intervento 3, n. 59 richieste di finanziamento con i relativi progetti definitivi, così come previsto dal bando;

- Preso atto della nota prot. n. 6031 del 15.07.2002 con cui l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha comunicato la conclusione dell'istruttoria con l'attribuzione dei relativi punteggi ed ha trasmesso la graduatoria generale provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento e delle prescrizioni che gli enti richiedenti devono osservare per beneficiare del finanziamento;

- Preso atto che nella medesima nota sono stati indicati i progetti non ammessi in graduatoria a causa della mancanza o carenza di documentazione così come stabilito nel bando di ammissione;

- Verificato che la suddetta graduatoria generale provvisoria è stata formulata nel rispetto dei principi e delle priorità previste dal C.d.P. nonché sulla base dei parametri per l'attribuzione dei punteggi stabiliti nei bandi di ammissione alla voce "Criteri di selezione delle operazioni",

- Stabilito che, stilla base della predetta istruttoria, il finanziamento di progetti che prevedono l'esproprio di beni immobili dovrà essere subordinato alla presentazione di documentazione aggiuntiva ed al seguenti inderogabili criteri ex Non-ne n. 5 e n. 6 del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 da riportare nel disciplinari regolanti i rapporti tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari;

- Viste le competenze attribuite al responsabile di Misura dal Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006;

- Vista la L. R. n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98 che detta direttive circa la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

Si ritiene:

- di prendere atto dell'istruttoria relativa al progetti armmissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.6 - Linea di azione n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette-, effettuata dal responsabile di Misura 1.6 per le annualità 2000-2001-2002 a seguito delle richieste presentate al sensi dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 170 del 10/08/2001, pubblicato sul B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001;

- di approvare la graduatoria degli interventi ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento per la Misura 1.6 - Linea di azione n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette" per le annualità 2000-2001-2002 di cui all'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di stabilire che l'erogazione dei finanziamenti concessi al soggetti beneficiari, nel caso di progetti che prevedano acquisto di beni immobili e di terreni, sia subordinata all'osservanza di quanto determinato dalle Norme n. 5 e n. 6 del Regolamento (CE) 1685/2000 della Commissione europea del 28 luglio 2000.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 28/2001:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi stilla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

- sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Misura 1.6;

- vista la L. R. n. 7/97;

- visto il Complemento di Programmazione al P.O.R. Puglia 2000-2006;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

- vista la nota del Presidente della Giunta regionale n. 01/007689/1-5 del 31/07/1998;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria relativa al progetti ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.6 - Linea di azione n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette", effettuata dal responsabile di Misura 1.6 per le annualità 2000-2001-2002 a seguito delle richieste presentate al sensi dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 170 del 10/08/2001, pubblicato sul B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001;

- di approvare la graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili e finanziabili con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento per la Misura 1.6 - Linea di azione n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette - per le annualità 2000-2001-2002 di cui all'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di dare atto che avverso la graduatoria provvisoria allegata al presente provvedimento, i soggetti interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determinazione, possono presentare opposizione alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente, che si esprime nel successivi 30 giorni;

- di stabilire che l'erogazione dei finanziamenti concessi ai soggetti beneficiari, nel caso di progetti che prevedano acquisto di beni immobili e di terreni, sia subordinata all'osservanza di quanto determinato dalle Norme n. 5 e n. 6 del Regolamento (CE) 1685/2000 della Commissione europea del 28 luglio 2000;

- di riservarsi di procedere, in sede di approvazione della graduatoria definitiva a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative previste dallo stesso bando, all'impegno di spesa per il finanziamento degli interventi;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia di dichiarare esecutivo il presente provvedimento;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.3 ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	AZIONE	TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO LIRE	FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	COFINANZ. EURO	COFINANZ. LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'	PUNTI COFINANZ.	PUNTI QUALITA' PROGETTO	PUNTI AGENDA 21	PUNTEGGIO TOTALE
1	MANDURIA	TA	A	RECUPERO,RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DELLE RETI DI SENTIERI ED INFRASTRUTTURE SALINE E DUNE TORRE COLIMENA, PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE	L. 968.135.000	€ 500.000,00	L. 500.000.000	€ 258.228,45	€ 35.000,00	L. 67.769.450	2+5	SI	40,00	35,00	7,50	82,50
2	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	B1	RECUPERO DEL VILLAGGIO EX SALINIERI IN CONTRADA TORRE PIETRA	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90	L. 500.000.000	€ 258.228,45	€ 10.329,14	L. 20.000.000	2	SI	30,00	36,00	6,60	72,60
3	ACCADIA	FG	A - B1	REALIZZAZIONE DI UNA RETE SENTIERISTICA E LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	L. 716.005.766	€ 369.786,12	L. 500.000.000	€ 258.228,45	€ 36.978,61	L. 71.600.577	7+3	SI	36,00	36,00	0,00	72,00
4	COM. MONT. MURGIA NORD OVEST	BA	A - B1	CENTRO DIDATTICO AMBIENTALE, AULA DIDATTICA, SPORTELLI INFORMATIVI, AREA ECOMUSEALE	L. 947.587.200	€ 489.387,95	L. 500.000.000	€ 258.228,45	€ 97.877,59	L. 189.517.440	15+5	SI	40,00	25,00	6,50	71,50
5	ANDRANO	LE	B1	ITINERARI E LUOGHI PER LA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90	L. 600.000.000	€ 309.874,14	€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	32,00	6,20	68,20
6	OTRANTO	LE	B1	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL FARO DI PUNTA PALASCIA DI OTRANTO	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90	L. 600.000.000	€ 309.874,14	€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	30,00	6,00	66,00
7	BRINDISI	BR	B2	BRINDISI PROTETTA - ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO PER LE AREE PROTETTE DI BRINDISI	L. 325.000.000	€ 167.848,49	L. 325.000.000	€ 167.848,49	€ 11.749,39	L. 22.750.000	2+5	SI	40,00	20,00	6,00	66,00
8	LECCE	LE	B2	RETE DI SPORTELLI INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA E DIVULGAZIONE DELLE AREE NATURALI LECCESI	L. 511.000.000	€ 263.909,48	L. 431.000.000	€ 222.592,92	€ 5.278,19	L. 10.220.000	2	SI	30,00	29,00	5,90	64,90
9	VICO DEL GARGANO	FG	B1	VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'IMMOBILE OPERA PIA MONACO	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90	L. 300.000.000	€ 154.937,07	€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	28,00	5,80	63,80
10	ISOLE TREMITI	FG	A	RETE DI SENTIERI PEDONALI PER L'ESCURSIONISMO SULLE ISOLE S.DOMINO E S.NICOLA	L. 864.000.000	€ 446.218,76			€ 31.235,31	L. 60.480.000	7	SI	30,00	27,00	5,70	62,70
11	COM. MONT. GARGANO	FG	A	REALIZZAZIONE RETE SENTIERI NEI COMUNI DI MONTE S.ANGELO, S.GIOVANNI ROTONDO E VIESTE	L. 453.507.000	€ 234.216,82			€ 35.132,52	L. 68.026.050	15	SI	30,00	26,00	5,60	61,60
12	TRICASE	LE	A	RETE DI SENTIERI NELL'AREA SIC COSTA OTRANTO S.MARIA DI LEUCA	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	25,00	5,50	60,50
13	LESINA	FG	B1	CENTRO ACCOGLIENZA RESIDENZIALE ANNESSO AL CENTRO VISITA	L. 983.000.000	€ 507.677,13			€ 35.537,40	L. 68.810.000	7	SI	30,00	25,00	5,50	60,50
14	PORTO CESAREO	LE	B1	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO VISITA DI PORTO CESAREO MEDIANTE IL COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E DELL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA "TORRE LAPILLO"	L. 999.918.832	€ 516.414,98			€ 51.641,50	L. 99.991.883	7+3	SI	36,00	18,00	5,40	59,40
15	MATTINATA	FG	A	RETE DI SENTIERI PEDONALI PER L'ESCURSIONISMO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MATTINATA	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	24,00	5,40	59,40
16	RUVO DI PUGLIA	BA	B1	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA TORRE GUARDIANI LAMA PAGLIAIA	L. 600.000.000	€ 309.874,14			€ 53.143,41	L. 102.900.000	7+10,15	SI	40,00	12,00	5,20	57,20
17	ALTAMURA	BA	B1	LAVORI DI SISTEMAZIONE PALAZZO BALDASSARRE QUALE CASA DEL PARCO	L. 950.000.000	€ 490.634,05			€ 73.595,11	L. 142.500.000	7+8	SI	40,00	12,00	5,20	57,20
18	RUVO DI PUGLIA	BA	B1	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA TORRE GUARDIANI JAZZO ROSSO	L. 930.000.000	€ 480.304,92			€ 82.612,45	L. 159.960.000	7+10,2	SI	40,00	11,00	5,10	56,10

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.3 ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	AZIONE	TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO LIRE	FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	COFINANZ. EURO	COFINANZ. LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'	PUNTI COFINANZ.	PUNTI QUALITA' PROGETTO	PUNTI AGENDA 21	PUNTEGGIO TOTALE
19	RUVO DI PUGLIA	BA	B1	RECUPERO E VALORIZZAZIONE A FINI AMBIENTALISTICI E DIDATTICI SU CASINA RUTA	L. 1.050.000.000	€ 542.279,74			€ 92.946,75	L. 179.970.000	7+10,14	SI	40,00	10,00	5,00	55,00
20	ANDRIA	BA	B	REALIZZAZIONE CENTRO VISITA E CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE	L. 941.251.718	€ 486.115,94			€ 97.223,19	L. 188.250.344	15+5	SI	40,00	10,00	5,00	55,00
21	LATERZA	TA	B1	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA MASSERIA CANGIULLI DA DESTINARSI A CENTRO DI DOCUMENTAZIONE, INFORMAZAIONE E DIDATTICA DEL PARCO DELLE GRAVINE	L. 996.000.000	€ 514.391,07			€ 36.007,38	L. 69.720.000	2+5	SI	40,00	10,00	5,00	55,00
22	VERNOLE	LE	A	INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI ECOCOMPATIBILI FINALIZZATI AD UNA MIGLIORE GESTIONE E FRUIZIONE DELLA RISERVA DELLE CESINE	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	25,00	0,00	55,00
23	ALTAMURA	BA	B1	ALLESTIMENTO DEL PALAZZO REGINA MARGHERITA QUALE CENTRO VISITA, SPORTELLO INFORMATIVO E CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	L. 990.711.359	€ 511.659,72			€ 76.748,96	L. 148.606.704	7+8	SI	40,00	10,00	5,00	55,00
24	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	A	SENTIERI, CAPANNI E PUNTI DI SOSTA ALL'INTERNO DELLA ZONA UMIDA SALINA DI MARGHERITA DI SAVOIA	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 10.329,14	L. 20.000.000	2	SI	30,00	20,00	5,00	55,00
25	BRINDISI	BR	A -B	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLA FRUIZIONE COMPATIBILE E ALLA CONOSCENZA DEL PARCO REGIONALE DI SALINA DI PUNTA DELLA CONTESSA	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	2+5	SI	40,00	10,00	5,00	55,00
26	OSTUNI	BR	B2	CREAZIONE ED ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO PER LA FRUIZIONE COMPATIBILE DELL'AREA NATURALE DELLE DUNE COSTIERE TRA TORRE CANNE E TORRE S.LEONARDO	L. 190.000.000	€ 98.126,81			€ 1.962,54	L. 3.800.000	2	SI	30,00	18,00	4,80	52,80
27	GRAVINA DI PUGLIA	BA	A - B1	CENTRO VISITA E RETE SENTIERISTICA NEL PSIC BOSCO DIFESA GRANDE	L. 949.751.000	€ 490.505,46			€ 34.335,38	L. 66.482.570	7	SI	30,00	18,00	4,80	52,80
28	LECCE	LE	A	SISTEMA DI FRUIZIONE INTEGRATO IN AREE NATURALI DEL LITORALE DEL COMUNE DI LECCE	L. 270.000.000	€ 139.443,36			€ 2.788,87	L. 5.400.000	2	SI	30,00	18,00	4,80	52,80
29	BRINDISI	BR	A	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE BOSCHI DI S.TERESA E DEI LUCCI	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	2+5	SI	40,00	6,00	4,60	50,60
30	GRAVINA DI PUGLIA	BA	B1	RECUPERO IAZZO CAMPANALE	L. 990.173.200	€ 511.381,78			€ 35.796,72	L. 69.312.124	7	SI	30,00	15,00	4,50	49,50
31	TRINITAPOLI	FG	A - B1	CONOSCENZA E FRUIZIONE COMPATIBILE DELLA ZONA UMIDA	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 77.468,53	L. 150.000.000	15	SI	30,00	15,00	4,50	49,50
32	MATTINATA	FG	B	ALLESTIMENTO CENTRO VISITA,MUSEALE E DIDATTICO E SPORTELLO INFORMATIVO NEL COMUNE DI MATTINATA NEL P.N.G.	L. 845.000.000	€ 436.406,08			€ 30.548,43	L. 59.150.000	7	SI	30,00	13,00	4,30	47,30
33	CASTRO	LE	A	RETI E SENTIERI NEL BOSCO COMUNALE DI CASTRO	L. 320.000.000	€ 165.266,21			€ 11.568,63	L. 22.400.000	7	SI	30,00	12,00	4,20	46,20
34	PALAGIANELLO	TA	A	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE SENTIERI ESISTENTI	L. 495.000.000	€ 255.646,17			€ 5.112,92	L. 9.900.000	2	SI	30,00	11,00	4,10	45,10

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.3 ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	AZIONE	TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO LIRE	FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	COFINANZ. EURO	COFINANZ. LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'	PUNTI COFINANZ.	PUNTI QUALITA' PROGETTO	PUNTI AGENDA 21	PUNTEGGIO TOTALE
35	MANFREDONIA	FG	B1	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE CAPANNONE EX DAUNIA RISI	L. 250.000.000	€ 129.114,22			€ 9.038,00	L. 17.500.000	7	SI	30,00	15,00	0,00	45,00
36	COM. MONT. M. D. SET.LI	FG	A	VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI SENTIERI, CAPANNI, PUNTI SOSTA NELL'AGRO DI S.MARCO LA CATOLA E CELENZA VALFORTORE	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	15,00	0,00	45,00
37	S.PIETRO VERNOTICO	BR	A - B2	RETE DEI SENTIERI,PUNTI SOSTA E CAPANNI LUNGO L'ALVEO DEI CANALI CIMALO E DELLA FOGGIA E REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO INFORMATIVO PER LA FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA	L. 1.001.051.590	€ 517.000,00			€ 10.340,00	L. 20.021.032	2	SI	30,00	15,00	0,00	45,00
38	ISOLE TREMITI	FG	B1	POTENZIAMENTO DELL'ESISTENTE CENTRO VISITA, ACCOGLIENZA E DIDATTICO DELLA RISERVA MARINA DELLE ISOLE TREMITI NEL P.N.G.	L. 985.360.000	€ 508.895,97			€ 35.622,72	L. 68.975.200	7	SI	30,00	10,00	4,00	44,00
39	OTRANTO	LE	A	RETI E SENTIERI NELLE AREE SIC DEL TRATTO COSTIERO A SUD (FINO A PORTO BADISCO) E NELL'HINTERLAND COLLEGATO ALLA ISTITUENDA AREA PROTETTA REGIONALE	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	9,00	3,90	42,90
40	OTRANTO	LE	A	RETI E SENTIERI NELLE AREE S.I.C. DEL TRATTO COSTIERO A NORD E NELL'AREA DEI LAGHI ALIMINI COLLEGATE ALL'ISTITUENDA AREA PROTETTA REGIONALE.	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	9,00	3,90	42,90
41	VICO DEL GARGANO	FG	A	RETE DI SENTIERI E PUNTI SOSTA SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	8,00	3,80	41,80
42	COM. MONT. M. D. SET.LI	FG	B2	RETE DI SPORTELLI INFORMATIVI FINALIZZATI ALLA EROGAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE	L. 930.000.000	€ 480.304,92			€ 33.621,34	L. 65.100.000	7	SI	30,00	8,00	3,80	41,80
43	C.ZIO INTERC. N-OVEST SALENTO "TERRA D'ARNEO"	LE	B2	CREAZIONE DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO	L. 651.434.000	€ 336.437,58			€ 23.550,63	L. 45.600.380	7	SI	30,00	6,00	3,60	39,60
44	ROSETO VALFORTORE	FG	A - B	REALIZZAZIONE CENTRI VISITA E SENTIERISTICA FINALIZZATI ALLA STIMOLAZIONE DI FLUSSI DI TURISMO CULTURALE	L. 1.942.000.000 P.S. L. 933.077.000	€ 481.894,05			€ 0,00	L. 0	0	SI	0,00	39,00	0,00	39,00
45	ROSETO VALFORTORE	FG	A - B1	RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DI MULINI AD ACQUA DA ADIBIRE A CENTRI VISITA,ACCOGLIENZA, MUSEALI E DIDATTICI NONCHE' REALIZZAZIONE E RIPRISTINO SENTIERI	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 0,00	L. 0	0	SI	0,00	35,00	3,50	38,50
46	SANTERAMO IN COLLE	BA	A	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE DEI SENTIERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 36.151,98	L. 70.000.000	7	SI	30,00	8,00	0,00	38,00
47	VOLTURARA APPULA	FG	A - B	RETE SENTIERISTICA E DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	L. 911.400.000	€ 470.698,82			€ 0,00	L. 0	0	SI	0,00	26,00	0,00	26,00
48	CASSANO DELLE MURGE	BA	A	RETI DI SENTIERI ED ALTRE INFRASTRUTTURE NEI BOSCHI MESOLA E BELLAMIA	L. 640.100.000	€ 330.584,06			€ 0,00	L. 0	0	SI	0,00	17,00	0,00	17,00

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.3 ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	AZIONE	TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO LIRE	FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	COFINANZ. EURO	COFINANZ. LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'	PUNTI COFINANZ.	PUNTI QUALITA' PROGETTO	PUNTI AGENDA 21	PUNTEGGIO TOTALE
49	RIGNANO GARGANICO	FG	B1	VALORIZZAZIONE E RECUPERO IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO DEMAIO DI RIGNANO GARGANICO NEL CONTESTO DELLA RIQUALIFICAZIOEN E VALORIZZAZIONE DELLE	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 0,00	L. 0	0	SI	0,00	15,00	1,50	16,50
50	PROVINCIA DI TARANTO	TA	A	CIRCUITO VERDE, NATURALISTICO E DELLE GROTTE IN AGRO DI CRISPIANO,GROTTAGLIE,MARTINA,MASSAFRA E	L. 925.000.000	€ 477.722,63			€ 33.440,58	L. 64.750.000	7	SI	0,00	10,00	1,00	11,00
51	APRICENA	FG	A	SENTIERO DENOMINATO S.LUCIA CASTELPAGANO E RELATIVE INFRASTRUTTURE	L. 542.640.000	€ 280.250,17			€ 28.403,35	L. 54.996.564	10,135	SI	0,00	8,00	0,80	8,80
52	PROVINCIA DI TARANTO	TA	A	PERCORSI VERDI INTEGRATI TRA LE MASSERIE DI MARTINA FRANCA ED IL BOSCO DELLE PIANELLE	L. 987.839.503	€ 510.176,53			€ 35.712,36	L. 69.148.765	7	SI	0,00	8,00	0,80	8,80
53	PESCHICI	FG	A	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SISTEMAZIONE DELL'AREA ADIACENTE LA CHIESA DI MADONNA DI LORETO	L. 650.000.000	€ 335.696,98			€ 0,00	L. 0	0	SI	0,00	6,00	0,60	6,60
54	COM. MONT. M. D. MERID.	FG	A	RETE SENTIERISTICA DELL'AREA PROTETTA S.I.C. VALLE DEL CERVARO	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 0,00	L. 0	0	SI	0,00	5,00	0,50	5,50

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

POR 2000-2006 MISURA 1.6 LINEA DI INTERVENTO N.3 ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI

N° ORD.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	AZIONE	TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO LIRE	FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO LIRE	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO EURO	COFINANZ. EURO	COFINANZ. LIRE	QUOTA %	AMMISSIBILITA'
55	REGIONE PUGLIA ISPETT.FORESTE	FG	A	REALIZZAZIONE DI N.2 AREE DA PIC NIC E DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI SERVIZIO - LOC- FORESTA UMBRA	L. 315.612.010	€ 163.000,00			€ 0,00	L. 0	0	NO
56	MONOPOLI	BA	A	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA LAMA BELVEDERE	L. 800.000.000	€ 413.165,52			€ 61.974,83	L. 120.000.000	15,00	NO
57	VILLA CASTELLI	BR	A - B1	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90			€ 0,00	L. 0	0,00	NO
58	MASSAFRA	TA	B	SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE ANTISTANTE IL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA SCALA	L. 765.000.000	€ 395.089,53			€ 59.263,43	L. 114.750.000	15,00	NO
59	REGIONE PUGLIA ISPETT.FORESTE	BA	A	VALORIZZAZIONE DIDATTICO-RICREATIVA DELLA FORESTA DEMANIALE MERCADANTE	L. 868.617.536	€ 448.603,52			€ 0,00	L. 0	0	NO
				TOTALI	L. 45.693.943.168	€ 23.598.952,20	L. 4.256.000.000	€ 2.198.040,56	€ 1.752.652,82	L. 3.393.609.082		

I PROGETTI AI N.D'ORDINE 55 E 59 NON SONO AMMISSIBILI PERCHE' IL SOGGETTO PROPONENTE NON E' INCLUSO TRA I BENEFICIARI FINALI PREVISTI DAL BANDO

I PROGETTI AI N.D'ORDINE 56 E 57 NON SONO AMMISSIBILI PERCHE' NON RIENTRANO NELLA COPERTURA GEOGRAFICA

IL PROGETTO AL N.D'ORDINE 58 NON E' AMMISSIBILE PERCHE' NON CONFORME AL CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.6
SIG.RA MARIA VENNERI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARCHI E R.N.
DR. GIOVANNI MIALI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 luglio 2002, n. 120

POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 1 - "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientale". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta (BA) - "Contabilità ambientale e forum AG 21" Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 16 del mese di luglio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 1 della misura POR 5.2 " Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali ", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 -2001, ammontanti complessivamente a £. 3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £. 2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21" proposto dal Comune di MOLFETTA (BA), di importo complessivo pari a Euro 108.703,85 (£. 210.480.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 92.398,27 (£.178.908.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 78.538,53 (£. 152.071.800) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 13.959,74 (£/ 26.836.200) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 16.305,58 (£. 31.572.000);

VISTO che il Comune di MOLFETTA (BA), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9759 ; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 16.305,58 pari a £. 31.572.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.467,88 (£. 12.523.560);

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MOLFETTA (BA);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE INIODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell'intervento "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 92.398,27 (£. 178.908.000) così ripartite:

a) Euro 78.538,53 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
b) Euro 13.859,74 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.467,88, per Euro 5497,70 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per Euro 970,18 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.467,88.

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi c/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della GR. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell'intervento "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 92.398,27 (£.178.908.000) così ripartite:
  a) Euro 78.538,53 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
  b) Euro 13.859,74 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.467,88, per Euro 5497,70 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per Euro 970,18 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.467,88;

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MOLFETTA (BA) per l'attuazione dell'intervento "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MOLFETTA (BA) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di MOLFETTA (BA), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MOLFETTA (BA).

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) - CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nel successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. '31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quie-

tanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 luglio 2002, n. 121

POR Puglia 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 1 - "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 -Comune di Molfetta (BA) - "Agenda 21 in Classe". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 16 del mese di luglio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani dAzione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000-2001, ammontanti complessivamente a £. 3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £. 2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "Agenda 21 in Classe" proposto dal Comune di MOLFETTA (BA), di importo complessivo pari a Euro 32.689,14 (£. 63.295.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 27.785,77 (£. 53.800.750), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 23.617,90 (£. 45.730.637) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 4.167,86 (£. 8.070.112) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 4.903,37 (£. 9.494.250);

VISTO che il Comune di MOLFETTA (BA), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9759; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento. ammontante alla somma di Euro 4.903,37 pari a £. 9.494.250;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 1.945,00 (£. 3.766.052);

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) per l'attuazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MOLFETTA (BA);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 27.785,77 (£. 53.800.750) così ripartite:

a) Euro 23.617,90 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
b) Euro 4.167,86 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 1.945,00, per Euro 1653,25 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per Euro 291,75 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 1.945,00.

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costi-tuiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe" sullo stato dell'ambiente

attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 27.785,77 (£. 53.800.750) così ripartite:

a) Euro 23.617,90 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
b) Euro 4.167,86 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 1.945,00, per Euro 1653,25 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 e per Euro 291,75 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 1.945.00;

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MOLFETTA (BA) per l'attuazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MOLFETTA (BA) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di MOLFETTA (BA), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
  1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MOLFETTA (BA).

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) - AGENDA 21 IN CLASSE, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatoni sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);

- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nel termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le nonne di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SANITA' 26 luglio 2002, n. 312

Art. 6, comma 3 della L. 362/91 - Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella località denominata: "Torre Lapillo" del Comune di Porto Cesareo, ricadente nel territorio della ASL/Le1. Stagione estiva 2002. Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive modificazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'U.O.piante organiche farmacie, confermata dal Dirigente dell'Ufficio farmaceutico del Settore Sanità, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 dell'8.11.91 n. 362, prevede che nelle stazioni di soggiomo, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione infedore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T.;

la deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99 pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99 ha regolamentato con criteri di massima, l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, precisando che in caso di prima auorizzazione è necessario acquisire oltre ai parere delle Apt provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale da parte del Comune richiedente, mentre in casi di rinnovo autohzzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere delle relative Apt;

Il Comune di Porto Cesareo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 dell'8/5/02, aveva richiesto a questo Assessorato per la stagione estiva 2002 l'autorizzazione ad aprire un dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica, denominata: "Torre Lapillo";

Con Determinazione Dirigenziale n. 250 del 24/6/02, pubblicata sul Burp n. 80 del 27/6/02, questo Assessorato pur provvedendo al rilascio autorizzativo per l'apertura di dispensari farmaceutici stagionali per i Comuni della Provincia di Lecce, rinviava l'autorizzazione alt'apertura per quello previsto nella località estiva di Torre Lapillo del Comune di Porto Cesareo, causa le mancate precisazioni come per legge da parte dell'Apt di Lecce;

Con successivo nota prot n. 2524 del 22/7/02, pervenuta a questo Assessorato via Fax in data 25/7/02, l'APT di Lecce, ha indicato gli esercizi ricettivi nella predetta località turistica, precisando che le presenze turistiche registrate negli esercizi ricettivi nell'anno precedente, forniscono una media giornalieria di 1.748 presenze.

La suddetta farmacia stagionale, dovrà essere sottoposta a verifica ispettiva da parte delle ASL Le/1, territorialmente competente e la stessa provvederà a notificare copia del relativo verbale all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Pertanto, si propone di autorizzare l'apertura del dispensario stagionale per la stagione estiva 2002 nella località innanzi specificata.

Sezione Contabile:
ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

Il Dirigente Ufficio Assistenza farmaceutica
Sig.ra Carmela Cavallo

Per quanto sopra esposto, sulla base della documentazione e certificazione agli atti d'Ufficio acquisita, si propone:

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Settore Sanità;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente proponente dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica;

- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio, 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni innanzi esposte, di disporre quanto segue:

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge 362/91 ed in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18/5/99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7/6/99 l'apertura di n.1 dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica: "Torre Lapillo" del Comune di Porto Cesareo, ricadente nell' ambito territoriale della Asl Le/1

Di incaricare le A.S.L. Le/1 ad effettuare l'opportuna visita ispettiva, al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale al requisiti igienico sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Farrnaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità, copia del relativo verbale.

Di autorizzare il Sindaco del comune interessato all'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali, secondo la normativa vigente e le circolari assessoriii prot. n. 24/8968/524/15 del 17.4.97 e n. 24/5700/15 del 19/3/02 per la stagione estiva 2002;

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP della Regione, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato:

Al Direttore Generale della A.S.L. Le/1 e al Sindaco del Comune di Porto Cesareo.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Dott. Carlo Di Cillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 7 novembre 2001, n. 59

Indennità d'esproprio.

Si rende noto che la Provincia di Bari con decreto n.. 59/DIR del 07/11/2001, ha determinato le indennità di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata ad esproprio di cui all'elenco qui di seguito riportato. da corrispondere per l'esecuzione dei lavori relativi al progetto per l'alimentazione alternativa dei comuni di Altamura, Acquaviva, Cassano, Santeramo, Gravina e Gioia del Colle - Parte B - Condotta dal serbatoio di Marzagaglia all'impianto di sollevamento di Mercadante - Derivazione per Acquaviva e Cassano - , con avvertenza che, entro quindici giorni dalla presente pubblicazione, può essere fatta opposizione.

Tratto dalla derivazione di Acquaviva alla vasca di Mercadante - Comune di Acquaviva delle Fonti - Allegato (A):

1) ANZELMO Maria n. Acquaviva delle F. il 23.06.35 - Fg.72 p.lle 68-175 - Indennità L. 1. 195.050;
2) PARADISO Angela n. Acquaviva delle F. il 18.02.28 - Fg.72 p.lla 174 - Indennità L. 578.400;
3) QUATRARO Grazia n. Acquaviva delle F. il 09.09.41 - Fg. 72 p.lla 173 - Indennità L. 239.430;
4) QUATRARO Bartolomeo n. Acquaviva delle F. il 07.10.38 - Fg. 72 p.lla 67 - Indennità L. 221.190;
5) LENOCI Michele n. Acquaviva delle F. il 01.10.44 - Fg.72 p.lla 82 - Indennità L. 457.710;
6) LENOCI Stefano n. Acquaviva delle F. il 21.09.31 - Fg.72 p.lla 64 - Indennità L. 419.660;

7) LO FRESE Isabella n. Acquaviva delle F. il 11.03.47 - Fg. 81 p.lla 137 - Indennità L. 685.780;
8) FERRANTE Sebastiano n. Acquaviva delle F. il 01.01.47 - Fg. 81 p.lla 9 - Indennità L. 876.540;
9) DINIELLI Felice n. Acquaviva delle F. il 12.01.45, Maria n. Acquaviva delle F. il 30.07.39, Rosanna n. Acquaviva delle F. il 20.07.60 - Fg. 81 p.lla 188 - Indennità L. 2.658.200;
10) VENTURA Costantino, Giovanni, Rosa, Angela, Liborio, Palma - Fg. 81 p.lla 220 - Indennità L. 807.550;
11) FERULLI Anna n. Acquaviva delle F. 23.04.31 - Fg.81 p.lla 221 - Indennità L. 849.710;
12) GIORGIO Aurelia n. Acquaviva delle F. il 03.03.99 - Fg. 81 p.lla 187 - Indennità L. 794.400;
13) VENTURA Santino n. Acquaviva delle F. il 26.04.23 - Fg. 81 p.lla 4 - Indennità L. 51.120;
14) DE BELLIS Elena, VENTURA Edvige Maria Rosaria. Giovanni Maria Luca. Grazia, Luciana Maria - Fg. 81 p.lla 3 - Indermità L. 1.040.700.

Tratto dal torrino piezometrico alla derivazione di Acquaviva - Comune di Acquaviva delle Fonti - allegato (B):

1) CASSANO Vito Leonardo n. Acquaviva delle F. il 15.10.21 - Fg. 107 p.lle 133-142-26 - Indennità L. 3.483.090;
2) CATUCCI Pietro n. Gioia del C. il 13.09.38 - Fg. 107 p.lla 4 - Indennità L. 2.564.970;
3) CARELLA Lucia n. Acquaviva delle F. il 07.02.30 - Fg. 106 p.lle 16 - 6 - Indennità L. 1.617.660;
4) GIRARDI Bartolomeo Giuseppe, Santina - Fg. 106 p.lla 5 - Indennità L. 1.522.410;
5) MASTRANGELO Giuseppe n. Gioia del C. il 24.09.42 - Fg. 102 p.lle 10-3 - Indennità L. 5.455.790;
6) DI SANTO Maria Rosaria Vita n. Santeramo in C. il 09.06.48, GIANNICO Giuseppe n. Gioia del C. il 26.11.33 - Fg. 102 p.lle 88-25 - Indermità L. 5.335.710;
7) AMATULLI Addolorata n. Noci il 15.04.42, COLAPIETRO Vito n. Sammichele di B. il 22.09.30 - Fg. 102 p.lla 63 - Indennità L. 2.139120;
8) BIANCO Nicola n. Sammichele di B. il 10.02.41, IANNETTI Bianco Rosa n. Gravina in P. il 22.08.45 - fg. 94 p.lla 89 - Indennità L. 2.872.370;
9) COLAPIETRO Maria n. Sammichele di B. il 09.12.35 - Fg. 94 p.lla 89 - Indennità L. 3.100.180;
10) COLAPIETRO Angela n. Acquaviva il 16.11.65 - fg. 94 p.lle 151-110-184-107 - Indennità L. 1.461.656;
11) RUSCIGNO Francesco n. Acquaviva delle F. il 12.05.29 - Fg. 94 p.lla 109 - Indennità L. 440.160;
12) DINIELLO Maria n. Acquaviva delle F. il 15.03.55 - Fg. 94 p.lla 153 - Indennità L. 425.660;
13) MURANO Saverio Francesco n. Acquaviva delle F. il 06.02.59 - Fg. 94 p.lla 154 - Indennità L. 465.510;
14) MARIANO Giovanni n. Acquaviva delle F. il 02.03.67, Maria Luigia n. Acquaviva delle F. il 08.11.68 - Fg. 94 p.lla 155 - Indennità L. 830.870;
15) LELLA Maria Addolorata n.Santeramo in C. il 09.03.54, NATUZZI Fedele Angelo Vito n. Santeramo in C. il 02.10.54 - Fg. 94 p.lla 156-159 - Indennità L. 1.704.790;
16) MARIANO Giovanni n. Cassano delle M. il 19.01.30 - Fg. 94 p.lla 157 - indennità L. 37.440;
17) MARIANO Eleonora n. Acquaviva delle F. il 03.08.61 - Fg. 94 p.lla 158 - Indennità L. 585.800;
18) LEOGRANDE Fedela n. Acquaviva delle F. il 06.06.51 - fg. 94 p.lla 108 - Indennità L. 616.968;
19) RUSSO Nicola n. Castellana Grotte il 12.05.47 - Fg. 94 p.lla 106 - Indennità L. 352.100;
20) BRUNO Antonia n. Acquaviva delle F. il 08.01.29. CASCARANO Giacomo Donato n. Acquaviva delle F. il 13.10.30 - Fg. 94 p.lla 105 - Indennità L. 396.800;
21) ATTOLINO Maria n. Acquaviva delle F. il 07.02.48 - Fg. 94 p.lla 193 - Indennità L. 394.860;
22) COLAPIETRO Domenico n. Sammichele di B. il 10.01.27 - Fg. 94 p.lla 101-103 - Indennità L. 3.006.980;
23) LIMITONE Lucia n. Acquaviva delle F. il 26.01.42 - Fg. 94 p.lla 199 - Indennità L. 3.272.520;

24) LIMITONE Lucia n. Acquaviva delle F. il 26.01.42, PIETRANTONIO Eustachio n. Acquaviva delle F. il 20.10.36 - Fg. 94 p.lla 69 - Indennità L. 333.450;
25) RIPA Filippo n. Acquaviva delle F. il 09.05.49 - Fg. 85 p.lla 40 - Indennità L. 7.407.940;
26) SCARAMUZZI Rocco n. Santeramo in C. il 07.02.39 - Fg. 86 p.lla 31 - Indennità L. 256.750;
27) RIPA Filippo n. Acquaviva delle F. il 09.05.49. SPINELLI Maria n. Gioia del C. il 26.03.52 - Fg. 86 p.lla 50-72-29 - Indennità L. 4.246.820;
28) SIGNORILE Giuseppe n. Acquaviva delle F. il 06.10.31 - Fg. 85 p.lla 48-94-95 - Indennità L. 3.851.370;
29) SPINELLI Angela n. Sammichele di B. il 12.07.31, Antonio n. Sammichele di B. il 02.05.49, Caterina n. Sammichele di B. il 28.11.50, Crescenza n. Sammichele di B. il 18.06.27, Domenico n. Sammichele di B. il 16.02.29, Gerardo n. Sammichele di B. il 12.12.39, Giovanni n. Sammichele di B. il 17.04.37, Lorenzo n. Sammichele di B. il 19.03.48, Rocco n. Sammichele di B. il 22.09.34, Teresa n. Sammichele di B. il 19.05.42, Vito n. Sammichele di B. il 01.01.46 - Fg. 85 p.lla 15 - Indennità L. 1.668.200;
30) FICARELLA Francesco, ZINGARO Nicoletta, SASANELLI Giovanni, FICARELLA Antonietta - Fg. 85 p.lle 53-115-11 - Indennità L. 6.909.100;
31) SALVE Stella n. Acquaviva delle F. il 19.04.47 - Fg. 85 p.lla 90 - Indennità L. 1.383.280;
32) TOMASELLI Cosimo n. Francavilla F. il 10.05.57 - Fg. 85 p.lla 91 - Indennità L. 748.300;
33) COLAFEMMINA Anna n. Acquaviva delle F. il 04.01.63 - Fg. 85 p.lla 82 - Indennità L. 510.070;
34) BERTINI Domenica, SOLAZZO Donato, Laura, Comune di Acquaviva delle F. - Fg. 85 p.lla 92 - Indennità L. 482.920;
35) MARTIELLI Isabella n. Acquaviva delle F. il 02.08.40 - Fg. 93 p.lla 370 - Indennità L. 760.450;
36) DURSO Margherita n. Napoli il 01.05.41, FERRARA Francesco n. Napoli il 18.05.37 - Fg. 93 p.lla 225 - Indennità L. 175.060;
37) PAVONE Giovanni Filippo n. Acquaviva delle F. il 10.08.58 - Fg. 93 p.lla 262 - Indennità L. 486.700;
38) PAOLICCHIO Vito n. Acquaviva delle F. il 02.02.32 - Fg. 93 p.lla 227 - Indennità L. 800.700;
39) MONTENEGRO Eustacchio n. Acquaviva delle F. il 31.10.36 - Indennità L. 1.107.020;
40) ERAMO Giovanni n. Gioia del C. il 26.09.35, GALASSO Caterina n. Gioia del C. il 09.09.36 - Fg. 93-73 p.lle 376-375b-374-224-78-77-70 - Indennità L. 5.170.350;
41) DI MOLA Saverio n. Monopoli il 02.07.50 - Fg. 73 p.lla 270 - Indennità L. 1.065.680;
42) SAPONE Carlo n. Acquaviva delle F. il 23.06.37 - Fg. 73 p.lla 67 - Indennità L. 553.990;
43) DE BELLIS Elena n. Acquaviva delle F. il 21.08.25, VENTURA Edvige Maria Rosaria n. Acquaviva delle F. il 11.10.55, Giovanni Maria Luca n. Acquaviva delle F. il 26.09.52 - Fg. 73 p.lla 155 - Indennità L. 33.840;
44) ABRUSCI Rosa n. Acquaviva delle F. il 26.03.40, CAFARO Vincenzo n. Acquaviva delle F. il 10.07.34, LACASELLA Fedele n. Acquaviva delle F. il 21.12.05, Rosa Maria n. Acquaviva delle F. il 02.05.96 - Fg. 73 p.lla 155 - Indennità L. 308.560;
45) CAPOZZO Rosa n. Acquaviva delle F. il 26.05.47 - Fg. 84 p.lla 38 - Indennità L. 647.170;
46) GENTILE Eustacchio fu Francesco n. Acquaviva delle F. il 06.02.24 - Fg. 84 p.lle 34-13 - Indennità L. 285.560;
47) ANSELMO Maria n. Acquaviva delle F. il 14.12.31 - Fg. 84 p.lla 12 - Indennità L. 18.240;
48) COFANO TINELLI Rosa n. Santeramo in C. il 22.11.36, TINELLI Leonardo Antonio n. Santeramo in C. il 25.06.62, Maria, Francesco, Cosimo, Filomena - Fg. 84 p.lla 9-60-58-33 - Indennità L. 7.556.838;
49) VENTURA Anna Rosa n. Acquaviva delle F. il 20.06.50 - Fg. 84-83 p.lle 67-323 - Indennità L. 1.812.480;
50) SPORTELLI Giacomo n. Acquaviva delle F. il 15.05.68, Giovanni, Angela, Anna Maria - Fg. 83 p.lla 472-430 - Indennità L. 3.999.390;
51) GIORGIO Maria Michela n. Acquaviva delle F. il 26.03.60 - Fg. 83 p.lla 622 - Indennità L. 409.360;

52) GIORGIO Giacinto n. Acquaviva delle F. il 21.04.52 - fg. 83 p.lla 621 - Indennità L. 374.820;
53) GIORGIO Apolonnia n. Acquaviva delle F. il 15.03.59 - Fg. 83 p.lla 620 - Indennità L. 470.590;
54) GIORGIO Giovanni n. Acquaviva delle F. il 23.02.55 - Fg. 83 p.lla 619 - Indennità L. 420.350;
55) COSMO Rosa n. Acquaviva delle F. il 18.10.14 - Fg.72 p.lla 56-112 - Indennità L. 2.592.656;
56) CARDUCCI Giuseppe n. Acquaviva delle F. il 01.02.39, COFANO Giuseppina n. Santeramo in C. il 21.07.39 - fg. 72 p.lle 55-53 - Indennità L. 1.721.220;
57) GALLO Giovanna n. Acquaviva delle F. il 09.06.44 - fg. 72 p.lla 171 - Indennità L. 470.270;
58) BUSTO Giovanni n. Acquaviva delle F. il 11.04.42, GALLO Giovanna n. Acquaviva delle F. il 09.06.44 - Fg. 72 p.lla 50 - Indennità L. 448.290;
59) DE CENVIRALE Giuseppe n. Acquaviva delle F. il 12.03.37, PAVONE Maria n. Acquaviva. delle F. il 25.10.43 - Fg. 72 p.lla 221 - Indennità L. 1.083,324;
60) LUDDI Nicola Vito Sante n. Acquaviva delle F. il 21.10.37 - Fg.72 p.lla 220 - Indennità L. 325.920;
61) LENOCI Stefano n. Acquaviva delle F. il 21.09.31 - Fg. 72 p.lla 73 - Indennità L. 325.550.

Tratto dalla derivazione di Acquaviva alla Vasca di Mercadante - Comune di Grumo Appula - allegato (C):

1) VIAPIANO Domenico n. Cassano delle M. il 26.06.33 - Fg. 75 p.lla 20 - Indennità L. 1.140.100;
2) CAMPANALE Leonardo n. Cassano delle M. il 09.06.41 - Fg. 75 p.lla 39,19 - Indennità L. 1.742.980;
3) CAMPANALE Leonardo n. Cassano delle M. il 09.06.41, GATTI Nunziata n. Gioia del C. il 30.04.51 - Fg. 75 p.lla 90 - Indennità L. 2.482.080;
4) PACIOLLA Angela n. Cassano delle M. il 02.01.56, Pasquale n. Cassano delle M. il 20.02.48 - Fg. 75 p.lla 82 - Indennità L. 665.100;
5) D'ARMIENTO Francesco n. Trani il 07.06.41, ROMEO Marzia n. Cinisello Balsamo il 11.11.50 - Fg. 75 p.lla 37 - Indennità L. 1.071.200;
6) TAGARIELLO Giovanna n. Casanova Elvo il 26.12.34 - Fg. 75 p.lla 52,15 - Indennità L. 1.289.560;
7) PISCAZZI Cosma - Fg. 75 p.kla 44 - Indennità L. 157.700;
8) LOPANE Antonio n. Cassano delle M. il 15.06.43 - Fg. 74 p.lla 41 - Indennità L. 4.449.580;
9) MANZARO Domenico n. Grumo A. il 12.05.40 - Fg. 74 p.lla 132 - Indennità L. 3.443.900;
10) NETTI Vita Carmela n. Sammichele di B. il 23.09.32, Ambrogio n. Sammichele di B. il 28.01.35 - Fg. 74 p.lla 23 - Indennità L. 939.000;
11) LOPANE Francesco n. Cassano delle M. il 22.12.63, Isabella n. Cassano delle M. il 11.02.67, SCHIAVARELLI Alberto n. Santeramo in C. il 27.04.54, Angela Rosa n. Santeramo in C. il 18.01.45, Giovanni n. Santeramo in C. il 14.11.48, Giuseppe n. Santeramo in C. il 01.12.38 - Fg. 74 p.lla 100 - Indennità L. 4.680;
12) SCHIAVARELLI Giuseppe n. Santeramo in C. il 01.12.38 - Fg. 74 p.lla 228,227 - Indennità L. 1.646.160;
13) SCHIOVARELLI Giovanni n. Santeramo in C. il 14.11.48 - Fg. 74 p.lla 229 - Indennità L. 1.136.700;
14) PETRUZZELLIS Antonio n. Casanova Elvo il 11.06.00 - Fg. 74 p.lla 12 - Indennità L. 1.929.300.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 18 marzo 2002, n. 91

Indennità d'esproprio.

Si rende noto che la Provincia di Bari con decreto n. 91/DIR del 18/03/2002. ha determinato le inden-

nità di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata ad esproprio di cui all'elenco qui di seguito riportato. da corrispondere per l'esecuzione dei lavori relativi al progetto per l'alimentazione alternativa dei comuni di Altamura, Acquaviva, Cassano, Santeramo, Gravina e Gioia del Colle - Parte B - Condotta dal serbatoio di Marzagaglia all'impianto di sollevamento, di Mercadante - Derivazione per Acquaviva e Cassano - . con avvertenza che, entro quindici giorni dalla presente pubblicazione. può essere fatta opposizione.

Tratto dalla derivazione di Acquaviva alla Vasca di Mercadante - Comune di Cassano delle Murge:

1) D'AMBROSIO S.r.L. - Fg. 52 p.lle 8456 - Indennità Euro 1.60337;
2) DE STEFANO Giambattista n. Bari il 14.08.45 - Fg. 60 p.lle 13-5 - Indennità Euro 1.293,54;
3) STRADA Luigi - Fg. 60 p.lla 15 - Indennità Euro 356.18;
4) ANGIULO Vincenzo n. Cassano delle M. il 19.06.51 - Fg. 49 p.lla 32 - Indennità Euro 3.422.89;
5) CAPRIULO Isabella n. Cassano delle M. il 19.06.51 - Fg. 49,51 p.lle 31.30.29.106.105 - Indennità Euro 2.134,52;
6) MESTO Filomena n. Bari il 10.03.43 - Fg. 51 p.lla 60 - Indennità Euro 416.37;
7) CICE Giuseppe n. Cassano delle M. il 29.10.46 - Fg. 51 p.lla 71 - Indennità Euro 76156;
8) LUISO Giuseppe n. Cassano delle M. il 25.02.51 - Fg. 50 p.lla 135 - Indennità Euro 795,54;
9) CAMPANALE Rosanna n.Acquaviva delle F. il 11.06.62-Fg.50 p.lla 134 - Indennità Euro 459.57;
10) GIUSTINO Pasquale n. Cassano delle M. il 16.04.27 - Fg. 50 p.lla 145 - Indennità Euro 2.463,00;
11) ACQUAFREDDA Giuseppe n. Bitonto il 09.08.35 - Fg. 50 p.lle 59.71 - Indennità Euro 758.52;
12) ANTONINO Ester n. Bari il 26.04.74 - Fg. 50 p.lla 72 - Indennità Euro 1.525,34;
13) GENTILE Giuseppe n. Cassano delle M. il 27.09.60 - fg. 50 p.lla 90 - Indennità Euro 5.422,74;
14) PETRUZZELLIS Rocco n. Cassano delle M. il 15.06.51 - Fg. 50 p.lla 119 - Indennità Euro 74339;
15) RUGGIERO Lucia n. Cassano delle M. il 22.01.37 - Fg. 50 p.lla 89 - Indennità Euro 421,71;
10) LEDDOMADE Giovanni n. Cassano delle M. il 13.12.25 - Fg. 50 p.lle 140,88 - Indennità Euro 635,46;
17) TAGARIELLO Maddalena n. Cassano delle M. il 10,02.53 - Fg. 50 p.lla 31 - Indennità Euro 299,55;
18) LUISO Angelo n. Acquaviva delle F. il 14.04.67. Addolorata n. Cassano delle M. il 02.02.65, PATRINO Cristina n. Cassano delle M. il 04.09.29 Fg. 50 p.lla 139 - Indennità Euro 15.75;
19) CAMPANALE Giovanni n. Cassano delle M. il 26.09.50, LOVERRO Filomena n. Cassano delle M. il 03.02.55 - Fg. 50 p.lla 105 - Indennità Euro l.976,67;
20) VIAPIANO Angela n. Cassano delle M. il 14.08.37 - Fg. 50 p.lla 20 - Indennità Euro 229.02;
21) PAVONE Grazia n. Cassano delle M. il 24.12.54 - Fg. 41 p.lla 1022 - Indennità Euro 168.12;
22) PAVONE Francesco n. Cassano delle M. il 15.02.57 - Fg. 41 p.lla 1023 - Indennità Euro 333.84;
23) COLACICCO Angela n. Santeramo in C. il 21.03.43. LUISO Pietro n. Cassano delle M. il 21.01.35 - Fg. 41 p.lle 367,989 - Indennità Euro 713.58;
24) GIUSTINO Francesca n. Cassano delle M. il 05.02.52 - Fg. 41 p.lla 619 - Indennità Euro 300,75;
25) PETRUZZELLIS Rosa n. Cassano delle M. 09.10.36 - Fg. 41 p.lle 523,305 - Indennità Euro 557,61;
26) SIMONE Angelo n. Cassano delle M. il 26.04.37 - Fg. 41 p.lle 1021,364 - Indennità Euro 2.321,43;
27) MANGANELLI Luigi n. Bari il 21.11.43. PAPARELLA Paola n. Bari il 12.03.48 - Fg. 41 p.lle 115,993,363 - Indennità Euro 6.140.66;
28) CONTURSI Nicola n. Cassano delle M. il 10.11.43 - Fg. 41 p.lla 114 - Indennità Euro 499,08;

29) CAMPANALE Sandra n. Acquaviva delle F. il 06.09.63 - Fg. 41 p.lla 234 - Indennità Euro 121,35;
30) PETRUZZELLIS Angelo n. Cassano delle M. il 01.01.15 - Fg. 41 p.lle 233,232,551 - Indennità Euro 1.649,26;
31) PETRUZZELLIS Luca n. Cassano, delle M. il 22.01.46 - Fg.41 p.lle 590,231,550 - Indennità Euro 1324,02;
32) PETRUZZELLIS Angelo n. Cassano delle M. il 01.01.15, Luigi n. Cassano delle M. 02.12.52. Domenico n. Cassano delle M. il 19.03.49. Luca n. Cassano delle M. il 22.01.46. Maria n. Cassano delle M. il 24.07.56 - Fg. 41 p.lla 589 - Indennità Euro 300,42;
33) ANGILECCHIA Teresa n. Cassano delle M. il 04.07.46 Fg. 41 p.lla 588 - Indennità Euro 569,08;
34) SMALDINO Domenico n. Cassano delle M. il 06.07.40 - Fg. 41 p.lla 85 - Indennità Euro 121,77;
34) SIMONETTI Vito n. Cassano delle M. il 12.06.16 - Fg. 30 p.lla 63 - Indennità Euro 1.089,27;
35) CONTURSI Isabella Fg. 30,14 p.lle 45,111 - Indennità Euro 232.92;
36) LASSANDRO Maria n. Santeramo in C. il 14.02.27. LUISO Filomena. LUISO Giulia - Fg. 30 p.lla 44 - Indennità Euro 153,39;
37) ARMIENTI Maria n. Cassano delle M. il 28.03.57 - Fg. 30 p.lla 148 - Indennità Euro 821,05;
38) GIORGIO Francesco n. Cassano delle M. il 01.06.36 - Fg. 30 p.lla 22 - Indennità Euro 366,96;
39) CECERE Giacomo n. Santeramo in C. il 31.03.53 - Fg. 30 p.lle 138,137,136 - Indennità Euro 210,42;
40) MASIELLO Luciana n. Grassano (MT) il 01,04.52 - Fg. 30 p.lla 135 - Indennità Euro 69,45;
41) ANNESE Vincenzo n. Palagiano il 05.06.47, MASIELLO Luciana n. Grassano il 01.04.52 - fg. 30 p.lla 21 - Indennità Euro 80,67;
41) ESPOSITO Francesco n. Cassano delle M. il 21.03.40 - Fg. 30 p.lla 109,110 - Indennità Euro 1.103,16;
42) ALBENZIO Nicola n. Cassano delle M. il 05.10.42 - Fg. 17 p.lla 110 - Indennità Euro 759,92;
43) SMALDINO Francesco n. Cassano delle M. il 16.04.31 - fg. 22 p.lle 249,249 - Indennità Euro 238,34;
44) VULPIO Francesca n. Cassano delle M. il 20.10.52. Giuseppe n. Cassano delle M. il 01.01.23. Maria n. Cassano delle M. 14.02.49 - Fg. 22 p.lla 247 - Indennità Euro 430,16;
45) LIONETTI Donato n. Cassano delle M. il 29.04.41 - fg. 22 p.lla 230 - Indennità Euro 25,32;
46) CAMPANALE Angelo n. Cassano delle M. il 24.05.34 - Fg. 22 p.lla 229 - Indennità Euro 24,04;
47) GIORGIO Angela n. Cassano delle M. il 27.12.45, Vito n. Cassano delle M. il 29.05.39, Giuseppe n. Cassano delle M. il 24.05.36. Saverio, Carmela - Fg. 22 p.lla 228 - Indennità Euro 19,80;
48) CATUCCI Antonia n. Cassano delle M. il 20.01.53. Rosa n. Cassano delle M. il 11.03.47 - fg. 22 p.lla 227 - Indennità Euro 20,46;
49) GALLO Nicola n. Putignano il 19.10.85 - Fg. 22 p.la 226 - Indennità Euro 97,98;
50) CICE Giuseppe n. Cassano delle M. il 20.05.52 - Fg. 22 p.lla 225 - Indennità Euro 284,87;
51) CICE Giuseppe n. Cassano delle M. il 20.05.51, CHIMIENTI Angela n. Sannicandro di B. il 21.02.56 - fg. 22 p.lla 219 - Indennità Euro 254,87;
52) NUZZACO Giuseppe n. Cassano delle M. il 28.08.31, GIUSTINO Lucia n. Cassano delle M. il 04.04.38 - fg. 22 p.lle 218,217 - Indennità Euro 1.131,36;
53) CASELLA Saverio n. Acquaviva delle F. il 06.11.74 - Fg. 22 p.lla 216 - Indennità Euro 92,58;
54) SANTAMARIA Lucia n. Milano il 11.12.25 - fg. 22 p.lla 214 - Indennità Euro 86,52;
55) BARBIERI Mariagrazia n. Bari il 31.05.72. MILANO Agate n. Acquaviva delle F. - Fg. 22 p.lla 350 - Indennità Euro 3.026,33;
56) ANGIULO Rocco n. Cassano delle M. il 05.07.60 - Fg. 22 p.lla 49 - Indennità Euro 292,89;
57) ANTONACCI Cosmo n. Cassano delle M. il 12.10.33. FICELE Maria n. Loseto il 22.09,30

- Fg. 22 p.lla 48 - Indennità Euro 883,40;

58) LUCE Angela, LACASELLA Maria, Luciana, Giorgio - Fg. 22 p.lla 421,400 - Indennità Euro 1.018,94;

59) LOPANE Angela n. Cassano delle M. il 08.08.30. Luca n. Cassano delle M. il 11.11.34, Nicola n. Cassano delle M. il 12.08.40 - Indennità Euro 561,80;

60) LANZOLLA Giuseppe n. Cassano delle M. il 30.11.31 - Fg. 22 p.lle 45,625 - Indennità Euro 1.205,78;

61) LACASELLA Vincenzo n. Cassano delle M. il 04.06.52 - Fg. 22 p.lla 29 - Indennità Euro 85,84;

62) SISTO Anna Maria n. Cassano delle M. il 04.11,40 - fg. 22,21 p.lle 28,85 - Indennità Euro 1.037,64;

63) BUONO Ferdinando n. Cassano delle M. il 01.09.28 - Fg. 22 p.lla 27 - Indennità Euro 216,42;

64) C.A.M.A.S. S.r.l. - Fg. 22 p.lla 26 - Indennità Euro 455,07;

65) GIORGIO Antonia n. Cassano delle M. il 23.06.23 - Fg. 22 p.lle: 5,98 - Indennità Euro 1.832.34;

66) BEATO Rosalia n. Sannicandro di B. il 10.05.44, LUISO Maria, Tina, Rosangela, Rocco - Fg. 21 p.lla 73 - Indennità Euro 4.229,74;

67) LATORRE Filippo n. Cassano delle M. il 13.10.23 - Fg. 21 p.lla 171 - Indennità Euro 1.007,37;

68) SARDONE Giovanna Angela n. Acquaviva delle F. il 20.03.69 - Fg. 21 p.lla 175 - Indennità Euro 383,82;

69) COTRUVO Pasquale n. Cassano delle M. il 21.06.45 - Fg. 21,14 p.lle 174,173,6,183 - Indennità Euro 1.062,33;

70) PETRUZZELLIS Vito n. Cassano delle M. il 27.12.32 - Fg. 14 p.lla 145 - Indennità Euro 170,61;

71) SMALDINO Carmelo n. Cassano delle M. il 16.07.44 - Fg. 14 p.lle 152,151,114,177 - Indennità Euro 3.371,15;

72) CALZOLAIO Domenico n. Bari il 01.12.37, FIORE Grazia n. Bari il 20.02.38, RAIMONDI Tommaso, n. Bari il 06.09.38, SPINELLI Maria n. Bari il 31.07.40 - Fg. 14 p.lla 245 - Indennità Euro 1.080,48;

73) CACCIAPAGLIA Maria n. Santeramo in C. il 24.01.26 - Fg. 14 p.lla 115 - Indennità Euro 372,24;

74) TISCI Isabella n. Cassano delle M. il 22.12.51. Michele n. Cassano delle M. il 26.07.50 - Fg. 14 p.lla 140 - Indennità Euro 149,97;

75) PAVONCIELLO Lucia n. Cassano delle M. il 10.02.58 - Fg. 14 p.lla 281 - Indennità Euro 237,78;

76) LIONETTI Anna n. Cassano delle M. il 28.01.19 - Fg. 14 p.lle 269,284 - Indennità Euro 338,10;

77) PETRUZZELLIS Angelo n. Cassano delle M. il 14.08.42 - Fg. 14 p.lla 112 - Indennità Euro 16,56;

78) MASTROSERIO Mario, Antonio e Giuseppe - fg. 14 p.lla 109 - Indennità Euro 91,26;

79) RAGNO Angela n. Cassano delle M. il 11.08.48 - Fg. 14 p.lla 280 - Indennità Euro 81,57;

80) MORO Maria n. Conversano il 02.02.40 - Fg. 20 p.lla 259 - Indennità Euro 241,05;

81) CAMPANALE Angelo, Maria, Costantina - Fg. 20 p.lla 65 - Indennità Euro 81,69;

82) MASIELLO Pietro n. Cassano delle M. il 09.11.42 - Fg. 20 p.lla 249 - Indennità Euro 57,21;

83) GEMMATO Giuseppe n. Cassano delle M. il 06.11.20, Teresa n. Cassano delle M. il 16.10.22 - Fg. 20 p.lle 62,64 - Indennità Euro 163,53;

84) LOPANE Nicola n. Cassano delle M. il 29.05.38 - fg. 20 p.lle 61,60 - Indennità Euro 459,45;

85) COLAVITO Margherita n. Cassano delle M. il 07.10.32. SPINELLI Rocco n. Cassano delle M. il 02.01.34 - fg. 20 p.lla 57 - Indennità Euro 223.56;

86) GIORGIO Armando, Antonia, Anna, Guglielmo, Renato, Giuseppe - fg. 20 p.lla 58 - Indennità Euro 352,62;

87) LALARIO Chiara - Fg. 20 p.lla 51 - Indennita Euro 285,05;

88) ANTONACCI Isabella n. Cassano delle M. il 13.07.30 - Fg. 20 p.lla 215 - Indennità Euro 363,30;

89) PETRONE Domenico n. Cassano delle M. il 05.06.57 - Fg. 20 p.lle 50,337 - Indennità Euro 717,03;

90) MASIELLO Nicola n. Cassano delle M. il 22.04.39 - Fg. 20 p.lla 47 - Indennità Euro 847,50;
91) CAMPANALE Giacinto n. Cassano delle M. il 26.01.32. Vito n. Cassano delle M. il 23.01.30 - fg. 20 p.lla 297 - Indennità EUro 290,82;
92) CAMPANALE Giuseppe n. Cassano delle M. il 02.01.46 - Fg. 20 p.lle 48,369 - Indennità Euro 329,64;
93) FIORE Antonio n. Cassano delle M. il 25.05.51 - Fg. 20 p.lla 44 - Indennità Euro 652,02;
94) BUONO Augusta M. Pia, Flavia, Giuseppe, Maria Angela Raffaela - Fg. 20 p.lla 207 - Indennità Euro 579,12;
95) BUONO Angela n. Bari il 07.06.53, Giuseppe n. Cassano delle M. il 27.07.58 - Fg. 20 p.lle 1146,214 - Indennità Euro 613,11;
96) D'AMBROSIO Maria Cristina n. Cassano delle M. il 17.0532, PACIOLLA Tommaso n. Cassano delle M. il 22.05.27 - Fg. 20 p.lla 240 - Indennità Euro 3.431,16;
97) VASCO Filippo n. Acquaviva delle F. il 05.06.28 - Fg. 20 p.lla 43 - Indennità Euro 315,75;
98) LOPANE Maria n. Cassano delle M. il 28.09.37 - fg. 20 p.lla 42 - Indennità EUro 452,58;
99) CAMPANELLI Giuseppe n. Grumo Appula il 19.02.27 - Fg. 19 p.lla 9 - Indennità Euro 1.651,52;
100) VIAPIANO Francesca n. Cassano delle M. il 24.02.27, Giuseppe n. Cassano delle M. il 10.10.28 - Fg. 19 p.lla 4 - Indennità Euro 339,36;
101) LANZOLLA Francesco n. Cassano delle M. il 24.03.25 - Fg. 19 p.lla 240 - Indennità Euro 199,80;
102) ROPPO Maria Francesca n. Cassano delle M. il 04.12.35 - Fg. 19 p.lle 13,270 - Indennità Euro 1.279,52;
103) ROPPO Giuseppe n. Acquaviva delle F. il 19.10.71 - Fg. 19 p.lla 266, 269 - Indennità Euro 1.659,15;
104) LANZOLLA Teresa n. Cassano delle M. il 24.12.29 - Fg. 19 p.lla 3 - Indennità Euro 439,44;
105) CAPOZZOLO Vito Erasmo n. Cassano delle M. il 24.11.33 - Fg. 19 p.lla 12 - Indennità Euro 105,60;
106) CAMPANALE Carmina, CAPRIULO Anna, Maria - Fg. 19 p.lle 248,21 - Indennità Euro 5.211,01;
107) LIONETTI Giacinto n. Cassano delle M. il 22.11.38, Giovanna n. Cassano delle M. il 21.11.40 - Fg. 19 p.lle 543,10 - Indennità Euro 1.089,24;
108) ALBENZIO Giuseppe Antonio n. Cassano delle M. il 12.03.24 - Fg. 19,18 p.lle 19,18,145 - Indennità Euro 2.903,93;
109) LANZOLLA Maria n. Cassano delle M. il 18.06.22 - Fg. 18 p.lle 155,103,150 - Indennità Euro 2.087,88;
110) FUSIELLO Angela n. Andria il 07.12.44, LIONETTI Filippo n. Cassano delle M. il 01.10.38 - Fg. 18 p.lle 137,212 - Indennità Euro 236,67;
111) CARRETTA Filippo Bernardo n. Altamura il 20.08.36, Angela n. Altamura il 20.04.30, Maria n. Altamura il 28.07.27, Angela n. Altamura il 16.04.66, Laura n. Altamura il 31.03.63, Francesco n. Altamura il 10.05.69, Berardino n. Altamura il 08.02.59, Maria n. Altamura il 23.01.61, Filippo n. Altamura il 24.07.57 - Fg. 18 p.lla 136 - Indennità Euro 322,65;
112) LIONETTI Filippo n. Cassano delle M. il 01.10.38 - Fg. 18 p.lle 101,165,244,140 - Indennità Euro 2.980,47;
113) LOPANE Erasmo n. Cassano delle M. il 21.08.73 - Fg. 18 p.lla 139 - Indennità Euro 819,56;
114) LACASELLA Vincenzo n. Cassano delle M. il 04.06.52 - Fg. 18 p.lla 210 - Indennità Euro 274,35;
115) MASIELLO Anna n. Cassano delle M. il 21.11.24 - Fg. 18 p.lla 138 - Indennità Euro 315,81;
116) GARZILLI Pietro n. Solofra il 02.04.35, SOLAZZO Elena n. Cassano delle M. il 12.01.40 - Fg. 18 p.lle 246,105 - Indennità Euro 534,60;
117) LOVERRO Giuseppe n. Cassano delle M. il 05.11.33 - Fg. 18 p.lla 34 - Indennità Euro 434,70;
118) CAMPANALE Rosa n. Cassano delle M. il 01.03.42, FRACCALVIERI Filippo n. Sante-

ramo in C. il 14.02.42 - Fg. 18 p.lla 35 - Indennità Euro 495,34;

119) MASIELLO Rocco n. Cassano delle M. il 05.02.34 - Fg. 19 p.lla 159 - Indennità Euro 456,72;

120) GIUSTINO Michele n. Cassano delle M. il 28.09.17 - Fg. 18 p.lla 161 - Indennità Euro 131,94;

121) TANGORRA Giacinto n. Cassano delle M. il 23.09.24 - Fg. 18 p.lla 42 - Indennità Euro 267,60;

122) FERRULLI Vito n. Acquaviva delle F. il 25.09.43 - Fg. 18 p.lla 100 - Indennità Euro 431,46;

123) MASIELLO Mario n. Cassano delle M. il 21.10.64 - Fg. 18 p.lla 41 - Indennità Euro 154,08;

124) ZEVERINO Antonia n. Cassano delle M. il 13.07.62 - Fg. 18 p.lla 38 - Indennità Euro 507,03;

125) SICILIANO Rosa n. Cassano delle M. il 17.09.17 - Fg. 18 p.lle 37,179 - Indennità Euro 1.285,53;

126) LOPANE Nicola n. Cassano delle M. il 01.05.23 - Fg. 18 p.lla 36 - Indennità Euro 408,33;

127) CASELLA Angela n. Cassano delle M. il 10.06.55, Giulia n. Cassano delle M. il 29.01.70, Michele n. Cassano delle M. il 07.04.53, Rocco n. Cassano delle M. il 08.01.62, Saverio n. Acquaviva delle F. il 16.11.74, Vito Grazio n. Cassano delle M. il 17.02.64, FANIZZA Susanna n. Cassano delle M. il 27.12.32 - fg. 18 p.lla 229 - Indennità Euro 524,00;

128) CASAMASSIMA Sabino n. Cassano delle M. il 16.05.49 - Fg. 18 p.lla 30 - Indennità Euro 631,31;

129) CENTRULLO Maria n. Cassano delle M. il 21.10.55 - Fg. 18 p.lle 176, 156 - Indennità Euro 415.52;

130) CAMPANALE Leonardo n. Cassano delle M. il 09.06.41, GATTI Nunziata n. Gioia del C. il 30.04.51 - Fg. 17 p.lla 16 - Indennità Euro 545,10;

131) LIONETTI Rocco n. Cassano delle M. il 22.11.30 - Fg. 17 p.lla 23 - Indennità Euro 341,10;

132) LOPANE Antonia n. Cassano delle M. il 29.11.1900 - Fg. 17 p.lla 49 - Indennità Euro 679,20;

133) NOCCO Maria, Gennaro, Isabella, Antonia, Anna, Vita Maria, Raffaele, Giovanni - Fg. 17 p.lle 20,7,84,85 - Indennità Euro 4.808,37;

134) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Bari - Fg. 17 p.lla 12 - Indennità Euro 214,33;

135) BELLONE DE GRECIS Anna n. Bari il 15.02.36 - D'AMBROSIO Giuseppe n. Cassano delle M. il 01.07.36 - Fg. 25 p.lle 17,14 - Indennità Euro 712,65;

136) CASAMASSIMA Teresa n. Cassano delle M. il 14.03.46 - Fg. 17 p.lla 82 - Indennità Euro 685,74;

137) LELLA Anna n. Bari il 15.01.43 - fg. 17 p.lla 26 - Indennità Euro 277,20;

138) GIAMPIETRO Giacomo n. Cassano delle M. il 10.08.38 - Fg. 17 p.lla 27 - Indennità Euro 1.064,71;

139) VIAPIANO Saverio n. Cassano delle M. il 21.01.42 - Fg. 17 p.lla 88 - Indennità Euro 363,21;

140) VIAPIANO Michele n. Cassano delle M. il 22.07.40 - fg.17 p.lla 96,95 - Indennità Euro 777,32;

141) ALBENZIO Nicola n. Cassano delle M. il 05.10.42, Maria Domenica n. Cassano delle M. il 04.02.39 - Fg. 17 p.lla 117/c - Indennità Euro 566,58;

142) ALBENZIO Maria Domenica n. Cassano delle M. il 04.02.39 - Fg. 17 p.lla 10, 112 - Indennità Euro 1.741,80;

143) LIONETTI Angela n. Cassano delle M. il 10.10.25. Antonia n. Cassano delle M. il 10.10.27, Giacomo, n. Cassano delle M. il 12.07.32, Rocco n. Cassano delle M. il 21.11.30, Vincenza n. Cassano delle M. il 12.06.24 - Fg. 17 p.lla 50 - Indennità Euro 348,75.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 18 marzo 2002, n. 92

Indennità d'esproprio.

Si rende noto che la Provincia di Bari con decreto

n. 92/DIR del 18/03/2002, ha determinato le indennità di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata ad esproprio di cm all'elenco qui di seguito riportato, da corrispondere per l'esecuzione dei lavori relativi al progetto per l'alimentazione alternativa dei comuni di Altamura, Acquaviva, Cassano, Santeramo, Gravina e Gioia del Colle - Parte B - Condotta dal serbatoio di Marzagaglia all'impianto di sollevamento di Mercadante - Derivazione per Acquaviva e Cassano -, con avvertenza che, entro quindici giorni dalla presente pubblicazione, può essere fatta opposizione.

Tratto dalla derivazione di Acquaviva - Comune di Acquaviva delle Fonti:

1) NETTIS Vita n. Acquaviva delle F. il 16.01.58 - Fg. 72 p.lla 70 - Indennità Euro 1.272,32;
2) MASCIANDARO Salvatore n. Bari il 12.01.73 - Fg. 72 p.lla 69 - Indennità Euro 782,24;
3) GARGANO Domenico n. Acquaviva delle F. il 25.08.62 - Fg. 72 p.lle 84-46 - Indennità Euro 690,00;
4) LEONTINO Vito Sante n. Acquaviva delle F. il 11.06.26 e PALUMBO Rosa n. Acquaviva delle F. il - Fg. 72 p.lla 114 - Indennità Euro 444,39;
5) LUCARELLI Francesco n. Acquaviva delle F. il 06.02.36 - Fg. 72 p.lla 94 - Indennità Euro 741,30;
6) LARENZA Nicola n. Acquaviva delle F. il 12.09.40 - Fg. 72 p.lla 95 - Indennità Euro 3.385,82;
7) DI FONZO Maria n. Santeramo in C. il 18.11.38 e PERNIOLA Pietro n. Santeramo in C. il 22.01.38 - Indennità Euro 1.122,57.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 28 giugno 2002, n. 26

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza pervenuta a questo Ente il 29/12/01 prot. 50276 a firma dell'impresa SITEF srl esecutrice dei lavori di cui all'oggetto ed incaricata delle procedure espropriative con sede in Lecce zona Industriale - Zona Viola - intesa ad ottenere il Decreto di determinazione delle indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritti, per l'occupazione degli immobili di loro proprietà occorrenti per l'esecuzione dei lavori di che trattasi ricadenti nei comuni di San Marzano di S.G. (TA) e Sava (TA);

VISTO il provvedimento n° 243 del 23/03/1998 con il quale la Giunta Provinciale ha approvato, il progetto dei lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale Grottaglie - Mare, tratto Torricella Nord - San Marzano di S.G. per un importo complessivo di £. 7.728.000.000;

VISTO che con il sopra citato provvedimento n° 243 del 23/03/1998, i lavori da eseguirsi sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 37 della legge n° 27/85, stabilendo che i lavori dovranno avere inizio entro il triennio successivo alla data di immissione in possesso dei terreni ed ultimati entro il quinquennio successivo alla stessa data;

VISTO il proprio decreto n° 235 del 16 Aprile 1998, relativo all'occupazione temporanea d'urgenza degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto indicati;

VISTO che le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto e riportate nell'elenco allegato non ricadono all'interno di zone omogenee di tipo A B C D di cui al D.M. 1444 del 02/04/1968, definite dallo strumento urbanistico vigente nei comuni di San Marzano di S.G. (TA) e Sava (TA), ad eccezione delle p.lle 1251 (ex 1034) e 1035 del fg. 13 del Comune di S. Marzano che ricadono in zona B1;

VISTO che le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto e riportate nell'elenco allegato ricadenti nei comuni di San Marzano di S.G. e Sava entrambi in provincia di Taranto, sono state incluse dall'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Taranto nella Regione Agraria n° 5;

VISTI gli atti espropriativi, corredati dagli stati

di consistenza degli immobili espropriati, redatti dall'Ente espropriante e dai frazionamenti dei terreni in cui sono indicate le aree occupate e da espropriare e l'elenco delle ditte con i valori dell'indennità da corrispondere;

VISTA la legge n° 2359 del 25/06/1865;

VISTA la legge n° 391 del 20/03/1968;

VISTA la legge n° 865 del 22/10/1971;

VISTA la legge n° 247 del 27/06/1974;

VISTA la legge n° 10 del 28/01/1977;

VISTO il D.P.R. n° 616 del 24/07/1977;

VISTA la legge n° 1 del 03/011/1978;

VISTA la legge n° 385 del 29/07/1980;

VISTA la Sentenza della C.C. n° 223 del 15/07/1983;

VISTA la legge Regionale n° 20 del 30/11/2000;

VISTA la legge Regionale n° 25 del 15/12/2000;

VISTA la legge Regionale n° 13 del 11/05/2001;

VISTA la legge n° 127 del 15/05/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n° 80 del 31/03/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Riconosciuta la propria competenza:

DECRETA

Art. 1)

L'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della Legge n° 865/71, agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili occupati ricadenti nei Comuni di San Marzano e Sava per l'esecuzione dei lavori in oggetto sono indicate e riportate negli allegati elenchi che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2)

I valori Agricoli Medi stabiliti dell'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Taranto ed utilizzati nel calcolo dell'indennità, sono riferiti all'anno 1998.

Art. 3)

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi a cura dell'Impresa SITEF s.r.l. Lavori Stradali - Società impianti tecnologici e forniture Zona Industriale Zona Viola 73100 Lecce -, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali Civili.

Art. 4)

I proprietari, entro 30 giorni dalla notifica del presente Decreto, possono proporre alla Ditta incaricata SITEF la cessione volontaria degli immobili occupati, con diritto ove spettino delle maggiorazioni previste dagli artt. 12, 16 e 17 della Legge 865/1971e successive modifiche ed integrazioni, e saranno corrisposto direttamente dall'Impresa SITEF s.r.l. incaricata per contratto alle ditte accettanti, in caso di non accettazione le indennità così determinate saranno oggetto di successivo deposito alla Cassa DD.PP.

Art. 5)

L'impresa SITEF s.r.l. provvederà alla notifica agli interessati, alla pubblicazione nei modi e termine di legge, nonché l'affissione per la durata di giorni 30 all'albo pretorio dei comuni di San Marzano di S.G. (TA) e Sava (TA) con l'elenco delle ditte e particelle così come riportate e ricadenti nei rispettivi comuni di appartenenza.

Taranto, lì 28.06.2002

Il Dirigente del Servizio
Dott. Ing. Ignazio Morrone

ELENCO ALLEGATO AL DECRETO DELLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE A TITOLO PROVVISORIO N° 26 DEL 28 GIU. 2002

Comune	N° Pratica	Ditta	Foglio	Particella	Superficie espropriata	Coltura o destinazione urbanistica	Prezzo unitario LIRE	Indennità base LIRE	Indennità manufatti LIRE	Occupazione temporanea LIRE	Indennità totale LIRE	Indennità totale EURO
S. MARZANO	3	Intermite Giovanni,n .San Marzano (TA) il 20/02/1926	17	7/b	115	Uliveto	£1.030	£118.450	£0	£29.600	£148.050	€ 76,46
		De Padova Giuseppa Elvira, n. S.Marzano il 30/03/1929										
S.MARZANO	145	Bruno Maria, n. Taranto il 07/11/1956	10	750 ex 83	878	vigneto alto int.	£3.360	£2.950.080	£7.298.000	£737.224	£10.985.304	€ 5.673,44
S.MARZANO	83	De Padova Salvatora, n. S.Marzano (TA) il 10/09/1946	13	1319 ex 963	201	Seminativo	£1.050	£211.050	£2.312.000	£52.741	£2.575.791	€ 1.330,29
S.MARZANO	82	De Padova Giuseppe, n. S.Marzano (TA) il 24/10/1953	13	1321 ex 964	201	Seminativo	£1.050	£211.050	£2.312.000	£52.741	£2.575.791	€ 1.330,29
S.MARZANO	130	De Padova Cosimo, n. S.Marzano (TA) il 11/10/1924	12	435 ex 122	40	Incolto	£125	£5.000	£0	£1.249	£6.249	€ 3,23
S.MARZANO	51	Archivio Grazia di Agostino, n. il	16	29/b	130	vigneto	£1.920	£249.600	£220.000	£62.375	£531.975	€ 274,74
S. MARZANO	147	De Padova Pancrazio, n. S.Marzano(TA) il 13/02/1910	10	744 ex 493	147	vigneto	£1.920	£282.240	£952.500	£70.531	£1.305.271	€ 674,12
S. MARZANO	137	Bianchini Anna Maria, n. Taranto il 06/02/1961	10	774 ex 145	67	vigneto	£1.920	£128.640	£358.000	£32.147	£518.787	€ 267,93
S. MARZANO	35	Passerini Alba, n. Pessano il 31/08/1936 Sibelli Donatina, n. Sava il20/05/1943	16	93/b	55	Seminativo	£1.050	£57.750	£203.960	£14.431	£276.141	€ 142,61
S. MARZANO	22	De Santis Giovanni, n. il De Santis Giuseppe, n. il	17	14/b	70	Uliveto	£1.030	£72.100	£227.400	£18.017	£317.517	€ 163,98
S. MARZANO	50	Archivio Michele, n. Sava il / /	16	28/b	180	Vigneto	£1.920	£345.600	£319.200	£86.365	£751.165	€ 387,94
S. MARZANO	59	Friolo Cosimo, n. S.Marzano (TA) il 12/06/1939	13	1365 ex 456	180	Seminativo	£1.050	£189.000	£0	£47.231	£236.231	€ 122,00
S. MARZANO	86	Cavallo Antonietta, n. il 23/02/1945										
		Di Summa Enza, n. il 21/04/1973	13 13	1291 ex 1034 1035	85 85	Area edificabile	£35.015	£5.952.550	£0	£0	£5.952.550	€ 3.074,24
		Di Summa Rosaria, n. il 21/04/1973										
S.MARZANO	102	Chianura Giovannina, n. Sava (TA) il 02/09/1945	12	496 ex 239	55	Seminativo	£1.050	£57.750	£0	£14.431	£72.181	€ 37,28
S. MARZANO	88	Cavallo Angelo, n. Fragagnano il 28/08/1928	13 13	1398 ex 1041 1394 ex 836	20 15	Incolto	£125	£4.375	£0	£1.093	£5.468	€ 2,82
S. MARZANO	89	Talo Salvatore, n. Lizzano (TA) il 30/03/1950	13	1392 ex 533	6	Seminativo	£1.050	£6.300	£0	£1.574	£7.874	€ 4,07
S. MARZANO	30	D'Attis Paolo, n. Sava il 20/01/1933	16	87/b	48	Vigneto	£1.920	£92.160	£0	£23.030	£115.190	€ 59,49
		Franco Giovanna, n. Sava il 03/11/1941										
S.MARZANO	126	De Padova Cosimo, n. S.Marzano (TA) il 11/10/1924	12	443 ex 258	5	Frutteto	£1.310	£6.550	£0	£1.636	£8.186	€ 4,23
		De Padova Giuseppe, n. S.Marzano (TA) il 08/03/1897										

ELENCO ALLEGATO AL DECRETO DELLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE A TITOLO PROVVISORIO N° 26 DEL 28 GIU. 2002

Comune	N° Pratica	Ditta	Foglio	Particella	Superficie espropriata	Coltura o destinazione urbanistica	Prezzo unitario LIRE	Indennità base LIRE	Indennità manufatti LIRE	Occupazione temporanea LIRE	Indennità totale LIRE	Indennità totale EURO
S.MARZANO	138	Bianchini Cosimo, n. S.Marzano il 22/01/94 Livellario 1/7										
		Bianchini Cosimo, n. S.Marzano il 22/01/94 Livellario 4/7										
		Bianchini Egidio, n. S.Marzano il..... Livellario 4/7										
		Bianchini Federico, n.S.Marzano il.....Livellario 4/7										
		Bianchini Francesco Paolo, n.S.Marzano il 14/01/1927 Livellario 1/7										
		Bianchini Giovanni, n.S.Marzano il.....Livellario 4/7										
		Bianchini Giuseppe Antonio, n.S.Marzano il 05/04/1924 Livellario 1/7										
		Bianchini Maria Rosaria, n.S.Marzano il 09/01/1922 Livellario 1/7	10	771 ex 87	273	Ortaggi	£1.625	£443.625	£3.057.500	£110.861	£3.611.986	€ 1.865,44
		Bianchini Maria Giuseppa, n.S.Marzano il 24/11/1929 Livellario 1/7										
		De Padova Ada, n. Taranto il 10/04/1951 Proprietaria 2/70										
		De Padova Anna, n. Taranto il 27/07/1946 Proprietaria 2/70										
		De Padova Francesco, n. Taranto il 09/11/1943 Proprietaria 2/70										
		De Padova Michele, n. Taranto il 14/02/1940 Proprietaria 2/70										
		Lardino Antonio, n. Gorgoglione (MT) il 20/05/1958 Proprietario 1/70										
		Lardino Francesco, n. Gorgoglione (MT) il 12/12/1956 Proprietario 1/70										
		Leo Florenzo, n. S.Marzano il 19/10/1926 Livellario 1/7										
S.MARZANO	142	Magli Maria Emanuela, n. Francavilla F.na (BR) il 01/08/1932										
		Rochira Cosima, n. S.Marzano (TA) il 15/04/1968										
		Rochira Francesco, n. S.Marzano (TA) il 06/04/1969	10	759 ex 195	295	Vigneto	£1.920	£566.400	£1.940.000	£141.543	£2.647.943	€ 1.367,55
		Rochira Angelo, n. S.Marzano (TA) il 31/07/1971										
		Rochira Lucia, n. S.Marzano (TA) il 04/05/1974										

S. I. T. E. s.r.l.
Procuratore

ELENCO ALLEGATO AL DECRETO DELLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE A TITOLO PROVVISORIO N° 86 DEL 28 GIU. 2002

Comune	N° Pratica	Ditta	Foglio	Particella	Superficie espropriata	Coltura o destinazione urbanistica	Prezzo unitario LIRE	Indennità base LIRE	Indennità manufatti LIRE	Occupazione temporanea LIRE	Indennità totale LIRE	Indennità totale EURO
S.MARZANO	120	Talò Agata, n. S. Marzano (TA) il18/06/1937 Prop. 1/11										
		Talò Ignazio, n. S. Marzano (TA) il21/11/1946 Prop. 1/11										
		Talò Luigi, n. S. Marzano (TA) il21/06/1945 Prop. 1/11										
		Talò Maria, n. S. Marzano (TA) il27/10/1946 Prop. 1/11										
		Talò Natalizia, n. S. Marzano (TA) il04/10/1914 Prop. 1/11										
		Talò Oronza, n. S. Marzano (TA) il 25/11/1941 Prop. 1/11	12	458 ex 138	195	seminativo	£1.050	£204.750	£1.360.000	£51.167	£1.615.917	€ 834,55
		Talò Semplice, n. S. Marzano (TA) il 27/121925 Prop. 1/11										
		Talò Addolorata, n. S. Marzano (TA) il 07/05/1940 Prop.1/11										
		Talò Oronzo, n. S. Marzano (TA) il 06/11/1939 Prop.1/11										
		Talò Salvatore, n. S. Marzano (TA) il 27/08/1949 Prop.1/11										
		Talò , n. S. Marzano (TA) il Prop.1/11										
S.MARZANO	143	Rochira Cosima, n. S.Marzano (TA) il 15/04/1968	10	756 ex 50	304	Uliveto	£1.030	£313.120	£9.036.840	£78.248	£9.428.208	€ 4.869,26
SAVA	67	Semeraro Antonia, n. Manduria(TA) il 08/10/1955	7	214 ex 86	290	Uliveto	£1.030	£298.700	£250.000	£74.645	£623.345	€ 321,93
		Semeraro Michele, n. Manduria(TA) il 25/05/1963										
SAVA	42	Franco Giovanni, n. Sava il 01/05/1956	8	232 ex 153	145	Seminativo	£1.050	£152.250	£0	£38.047	£190.297	€ 98,28
		Soloperto Patrizia, n. Sava il 10/02/1960										
SAVA	41	Lomartire Lorenzo, n. Sava il 08/01/1951	8	236 ex 152	80	Incolto	£125	£10.000	£0	£2.499	£12.499	€ 6,46
		Scialpi Maria Addolorata, n. Manduria il 10/02/1950										
SAVA	76-77	Rossetti Giuseppe, n Sava il 17/12/1907										
		Rossetti Maria Addolorata, n Sava il 24/03/1947	7 7	182 ex 98 180 ex 73	690 6	Seminativo	£1.050	£730.800	£226.000	£182.626	£1.139.426	€ 588,46
		Rossetti Maria Pasana Anna, n Sava il 12/11/1949										
SAVA	83	Aquaro Daniela, n. Dillenburg (D) il 21/03/1968	7	186 ex 94	5	Uliveto	£1.030	£5.150	£262.000	£1.286	£268.436	€ 138,64
		Aquaro Gianfranco, n. Sava il 12/11/1964										
SAVA	39	Lomartire Carmelo, n. Sava (TA) il02/08/1910	8	238 ex 74	185	Ficheto	£735	£135.975	£306.000	£33.980	£475.955	€ 245,81
SAVA	82	Mingolla Francesco, n. Sava il 29/08/1943	7	198 ex 39	270	Seminativo	£1.050	£283.500	£3.141.600	£70.846	£3.495.946	€ 1.805,51

ELENCO ALLEGATO AL DECRETO DELLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE A TITOLO PROVVISORIO N° 96 DEL 28 GIU. 2002

Comune	N° Pratica	Ditta	Foglio	Particella	Superficie espropriata	Coltura o destinazione urbanistica	Prezzo unitario LIRE	Indennità base LIRE	Indennità manufatti LIRE	Occupazione temporanea LIRE	Indennità totale LIRE	Indennità totale EURO
SAVA	52/A	Caroppa Giovannina, n. Manduria (TA) il 26/04/1936 Prop.2/6	8	270 ex 64	130	ficheto	£735	£95.550	£1.463.040	£23.877	2/6 dell'intero £527.489	€ 272,43
SAVA	52/B	Marino Immacolata, n. Manduria (TA) il 17/10/1964 Prop. 2/6	8	270 ex 64	130	ficheto	£735	£95.550	£1.463.040	£23.877	2/6 dell'intero £527.489	€ 272,43
SAVA	52/C	Libardi Valeria, n. Manduria (TA) il 20/05/1978 Prop. 1/6	8	270 ex 64	130	ficheto	£735	£95.550	£1.463.040	£23.877	1/6 dell'intero £263.745	€ 136,21
SAVA	52/D	Libardi Ilenia, n. Manduria (TA) il 09/12/1993 Prop.1/6	8	270 ex 64	130	ficheto	£735	£95.550	£1.463.040	£23.877	1/6 dell'intero £263.745	€ 136,21
SAVA	48	Leuzzi Francesco, n. Sava (TA) il 28/11/1921 Prop.4/6 Rossetti Giampaolo, n. Brescia (BS) il 10/08/1940 Prop.1/6 Rossetti Marcella, n. Brescia (BS) il 07/12/1941 Prop.1/6	8	280 ex 68	570	Mandorleto	£1.050	£598.500	£0	£149.565	£748.065	€ 386,34
SAVA	78	Rossetti Angelina, n. Sava (TA) il27/03/1893 Rossetti Angelo, n. Sava (TA) il27/03/1899 Rossetti Celestino, n. Sava (TA) il27/03/1900 Rossetti Salvina, n. Sava (TA) il02/10/1906	7	184 ex 97	30	incolto	£125	£3.750	£0	£937	£4.687	€ 2,42
SAVA	49	Rossetti Celestino, n. Sava (TA) il 11/12/1900	8	268 ex 119 278 ex 121	25 5	Seminativo	£1.050	£31.500	£0	£7.871	£39.371	€ 20,33
SAVA	40	Lomartire Giuseppe, n. Sava il 08/03/1915	8	235 ex 73	6	Incolto	£125	£750	£0	£187	£937	€ 0,48

S. I. TE. E. s.r.l.
Il Procuratore

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)
DETERMINAZIONE 28 giugno 2002, n. 362

Indennità d'esproprio.

In data 27/06/2002 nella Residenza Municipale, su proposta del Responsabile del Procedimento e Istruttore del presente provvedimento Signora Angela Gavarente:

IL PESPONSABILE DELL'AREA
ING. RENATO NOTARNICOLA

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 28.1.2000, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi che disciplina, tra l'altro, l'attività di gestione e le determinazioni;

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 27.2.2002, esecutiva per legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2002;

- con deliberazione del Commissario Straordinario n.35 del 4.3.2002, esecutiva, per legge, è stato approvato il Nuovo Regolamento di Contabilità;

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 18.3.2002, esecutiva per legge, è stato approvato il P.E.G. anno 2002 ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 267/00 e dell'art. 32 del Regolamento di Contabilità, con il quale sono stati assegnati obiettivi e risorse e sono stati individuati i Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs 267/00;

Visti i propri Decreti n. 09 del 22.12.1999 e n. 66 del 03.04.2000, relativi all'occupazione temporanea d'urgenza degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori indicati in oggetto;

Vista l'istanza del Dott. Agr. Vito Filippo Milano, in qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara con sede in Taranto al Viale Magna Grecia n. 240, intesa ad ottenere la determinazione delle indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, per l'occupazione degli immobili di loro proprietà occorrenti per l'esecuzione dei lavori di che trattasi ricadenti nel Comune di Castellaneta;

Vista la Delibera n° 321/AGR. del 15.06.1999 del Dirigente del Settore Agricoltura della Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Caccia, Foreste e Pesca che approvava e finanziava il progetto di cui sopra, assentendone la concessione al citato Consorzio;

Considerato che con la stessa citata delibera regionale è stata altresì dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori previsti dal progetto in argomento, restando il Consorzio autorizzato a provvedere alle occupazioni degli immobili necessari all'esecuzione degli interventi previsti nei modi e nei termini di legge stabilendo, altresì, la durata della concessione nonché l'inizio e il termine dei lavori e delle procedure espropriative;

Visto la successiva Determina del Dirigente del Settore Agricoltura n. 253 del 22 aprile 2002 con cui è stata approvata la perizia di variante ed assestamento relativa all'intervento in argomento, con relativa dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Visto che le aree interessate dal lavori citati in oggetto ricadono in territori del Comune di Castellaneta;

Visti gli atti espropriativi corredati dai frazionamenti dei terreni in cui sono indicate le aree occupate e da espropriare e l'elenco delle ditte con i valori delle indennità da corrispondere;

Vista la Legge n. 2359 del 25.6.1865;

Vista la legge n. 5188 del 18.12.1879;

Visto l'art. 14 della Legge n. 1365 del 23.9.1920;

Visto il R.D. n. 422 del 8.2.1923;

Visto il R.D. n. 215 del 13.2.1933;

Visto il R.D. n. 1090 del 22.3.1934;

Vista la Legge n. 686 del 10.1.1950;

Visto il D.P.R. n. 1523 del 30.6.1967;

Vista la Legge n. 391 del 20.3.1968;

Vista la legge n. 865 del 22.10.1971;

Vista la Legge n° 247 del 27.06.1974;

Vista la Legge n. 10 del 28.01.1977;

Visto il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Vista la Legge n. 01 del 3.1.1978;

Vista la Legge n° 335 del 29.07.1980;

Vista la Legge Reg. n° 5 del 30.01.1982;

Vista la Sentenza del C.C. n. 2213 del 15.07.1983;

Vista la Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Le.gvo n. 80 del 31.03.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge reg. n. 13 del 11.5.2000;

Riconosciuta la propria competenza;

DETERMINA

Art. 1)

L'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 865/1971, agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili ricadenti nell'agro del Comune di Castellaneta, per l'esecuzione dei lavori in oggetto è indicata nei prospetti allegati, relativamente ad ogni ditta.

Art. 2)

I valori agricoli medi sono riferiti all'anno 2000.

Art. 3)

I proprietari entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, possono proporre all'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili occupati. Il Consorzio Stornare e Tara di Taranto potrà corrispondere in aggiunta alle indennità indicate negli elenchi riportati, ove spettino e nel caso di accettazione bonaria e cessione volontaria, le maggiorazioni previste dagli artt. 12, 16 e 17 della legge 865/1971; in caso di mancata accettazione le indennità così determinate saranno oggetto di successive deposito alla Cassa DD.PP.

Art. 4)

Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara è autorizzato a pagare direttamente agli aventi diritto le indennità accettate o a depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità non accettate.

Art. 5)

Il presente Decreto sarà comunicato ai proprietari espropriandi a cura del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Art. 6)

Il presente Decreto sarà affisso all'Albo Pretorio di questo Comune nonché pubblicato per estratto, a cura del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

N° d'ordine	DITTA PROPRIETARIA	Fg.	P.lla	Natura attuale del terreno	Superficie espropriata mq	€/mq.	Indennità base €
1	RUSSO Domenica - Milazzo (ME) 04/12/41	119	151	orto irriguo	2.030	1,36	2.760,80
2	RUSSO Domenica ed altri	"	3	"	308	"	418,88
3	" " " "	"	5	"	485	"	659,6
4	MIALI Elvino - Martina F. 02/01/22	"	221	Seminativo	805	0,53	426,65
5	" " " "	"	321	"	95	"	50,35
6	" " " "	"	208	"	574	"	304,22

COMUNE DI LEQUILE (Lecce)
DELIBERA C.C. 5 luglio 2002, n. 26

Approvazione Progetto ampliamento edificio proprietà Amato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di "Ampliamento di un edificio produttivo esistente ad uso artigianale panificio e biscottificio", nonché alla variazione dei parametri urbanistici vigenti (zona "D" Artigianale), sulla base degli elaborati tecnici a firma del Geom. Vito Litti, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, così distinti:
   - tav. 1 - stralci, part. Costruttivo e calcolo grafo analitico;
   - tav. 2 bis - progetto: piante, prospetti e sezione;
   - tav. 3 - relazione tecnica;
   - relazione tecnica integrativa.

Lequile, lì 30 luglio 2002

Il Segretario Comunale
Dott. Alberto Bray

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DELIBERA C.C. 18 aprile 2002, n. 106

Approvazione Piano Edilizia Pubblica comparto 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Prendere atto che avverso gli atti relativi al Piano del sub Comparto B presentato dal Consorzio del Comparto 14 a completamento del sub Comparto A, la cui variante é stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 75 dell'8.2.2001, non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni.

2. Approvare, in via definitiva, il predetto Piano negli elaborati di cui alla deliberazione di adozione n. 76 in data 8.2.2002.

3. Confermare quale responsabile del procedimento l'ing. Giuseppe Parisi, Capo Settore Territorio.

4. Dare atto che l'approvazione del Piano produce, ai fini espropriativi e per la durata di anni 10 (dieci) fissata dalle leggi vigenti, gli effetti della pubblica utilità delle opere nel Piano previste e ciò ai sensi dell'art. 37, comma 2, della legge regionale n. 56/80.

5. Incaricare lo stesso Responsabile del Procedimento, nonché Capo Settore Territorio a mettere in atto tutti gli adempimenti finalizzati alla pubblicazione e notifica del predetto Piano secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 56/80 ancora applicabile ai sensi del 5° comma dell'art. 20 della L.R. n.20/01 a spese del Consorzio richiedente.

6. Trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Settore Territorio.

Molfetta, lì 29 luglio 2002

Il Sindaco
Tommaso Minervini

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 344

Deposito indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- RICHIAMATO il proprio decreto n. 13371 in data 08.10.2001 con il quale è stata indicata la misura dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio al proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto;

Omissis

ORDINA

Art. 1

A titolo di indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili, occorrenti per la realizzazione dei programmi costruttivi nell'area piccole industrie di San Basilio, il Comune di Mottola depositerà presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Taranto (Servizio Cassa DD.PP.), a favore degli espropriandi ivi nominati che non hanno accettato, le somme come di seguito specificato:

N° Pr.	DITTA Interessata	Fg. n.	Particella Numero	T	%	S. espr. Mq.	Ind. totale Euro
13	MILANO COSIMO nato a Mottola il 13.10.1949	60	598 (ex 413/a)	P	50	3.448	1.542,57
	e residente a Napoli in via Taddeo da Serra is. C/8 C.D.	60	599 (ex 41 3/b)				
	Torre Azzurra. (c.f. MLN CSM 49R13 F784S);	60	600 (ex 413/c)				
	SEPE GIUSEPPINA nata a Napoli il 19.07.1950			P	50		
	e residente a Napoli in via Taddeo da Serra is. C/8 C.D.						
	Torre Azzurra. (c.f. SPE GPP 50L59 F839V)						
14	MILANO VINCENZO nato a Mottola il 01.07.1948	60	601 (ex 416/a)	P	50	2.389	1.068,79
	e residente a Casoria (Na) in Via Carlo Poerio n° 23	60	602 (ex 416/b)				
	(c.f. MLN VCN 48L01 F784S);	60	603 (ex 416/c)				
	PIEPOLI FRANCESCA nata a Palagianello il 10.02.1951			P	50		
	e residente a Casoria (Na) in via Carlo Poerio n° 23						
	(c.f. PPL FNC 51 B50 G251H).						
15	MILANO GIUSEPPE nato a Mottola il 31.01.1949	60	604 (ex 419/a)	P	50	8.052	3.912,19
	ed ivi residente in via Guinizzelli n° 7		605 (ex 419/b)				
	(c.f. MLN GPP 49A31 F784E);		606 (ex 419/c)				
	CARUCCI ANNA nata a Mottola il 23.05.1960		607 (ex 419/d)	P	50		
	ed ivi residente in via Guinizzelli n° 7						
	(c.f. CRC NNA 60E63 F784G).						

Mottola, lì 18 luglio 2002

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI TURI (Bari)
DELIBERA C.C. 2002, n. 10

Approvazione Piano di recupero Centro Storico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al ramo;

Sentiti gli interventi dei consiglieri, come integralmente riportati nel resoconto verbale, reso a parte;

Premesso:

che con deliberazione n. 70/97, esecutiva, il Consiglio Comunale adottava il Piano Particolareggiato di Recupero del Centro Storico, redatto dagli Arch.

Campanella, Cucciolla e Renzulli, composto dai seguenti elaborati:

Relazione illustrativa e finanziaria (sub allegato "A")

Norme tecniche di attuazione (sub allegato "B")

n. 27 Tavole di analisi (sub allegato "C")

n. 5 Tavole di progetto (sub allegato "D")

Omissis...

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi previsti per legge dai n. 20 componenti presenti;

DELIBERA

Approvare in via definitiva il Piano Particolareggiato di Recupero del Centro Storico del Comune di Turi, come innanzi costituito, ai sensi della legge n° 56/80, come integrata dalla legge n. 20/01 ed adottato con propria deliberazione n. 70/97, con le seguenti prescrizioni della Soprintendenza di Bari: "Per gli immobili sottoposti a tutela ai sensi della legge 01/06/1939, n. 1089, si precisa che, oltre a quelli per i quali è intervenuta regolare notifica di legge, devono comunque intendersi assoggettati "ope legis" alla medesima, ai sensi dell'art. 4 anche quelli di proprietà di Amministrazioni Pubbliche ed, Enti regolarmente riconosciuti, la cui costruzione sia anteriore a 50 anni e che presentano i requisiti storico-architettonici previsti dall'art. 1 della già citata legge;

Rigettare le osservazioni e/o opposizioni presentate al Piano, uniformandosi al parere espresso dal CUR nella seduta del 12/11/1999;

Incaricare l'UTC delle successive incombenze ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, come integrata dalla legge Regionale n. 20/2001;

Dichiarare, in base al sopra riportato esito della votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV del D.Lgs. n. 267/00.

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Farmacista c/o SERT. Graduatoria.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente Farmacista, bandito con deliberazione n° 3635 del 30.06.1998 e pubblicato sul BURP n. 102 del 15.10.1998 e sulla G.U. n. 17/Spec. del 02.03.1999.

Si dispone, al sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n. 483, la pubblicazione sul BURP della graduatoria dei vincitori del concorso in oggetto, approvata con delibera n. 3269 del 12.07.2002, immediatamente esecutiva:

Cognome e Nome	Data di nascita
1. De Giorgi Antonio Giovanni	19.09.1970
2. Alemanno Daniela	25.03.1955

Su delega del Direttore Generale
Il Dirigente Area Gestione Personale
Dott. Vito Caldarulo

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori sede I.P.S.I.A.

Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed abbattimento barriere architettoniche dell'immobile sede dell'I.P.S.I.A "FERRARIS" sez. distaccata di Ceglie Messapica (BR) mediante pubblico incanto, con il sistema di cui all'art. 21, comma 1 lett. b) della legge 109/94 e successive integrazioni e

modificazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, e con l'esclusione delle offerte anomale al sensi del comma 1/bis dell'art. 21 sopra richiamato, come modificato ed integrato dalle leggi n. 216/95 e n. 415/98, con aggiudicazione anche in caso di partecipazione di un solo concorrente;

Ditte partecipanti n. 18, ditta aggiudicataria ditta ELETTRICA PROGETTI di Coletto Pietro corrente in Bari, che ha offerto il ribasso del 27,80%, come da verbale di aggiudicazione depositato presso l'Ufficio Gare e Contratti.

Il Dirigente Servizi Tecnici
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso di gara appalto fornitura attrezzature e n. 1 sviluppatrice.

1) AZIENDA SANITARIA LOCALE TA/1 - Viale Virgilio n. 31 - 74100 TARANTO - ITALIA telefono 099/7786111.

2) a) procedura aperta - pubblico incanto;

3) a) Servizio di Radiologia del p.o. di Martina Franca (TA) e Laboratorio Analisi del p.o. di Mottola (TA) (Italia);
   b) lotto n. 1: acquisto di n. 1 sviluppatrice a giorno, lotto n. 2: acquisto di attrezzature: SPESA COMPLESSIVA PRESUNTA: Euro 139.800 IVA compresa;
   d) Sono ammesse offerte per singoli lotti ma non offerte parziali, cioè non comprendenti tutte le attrezzature previste in ogni singolo lotto;

5) a) A.U.S.L. TA/1 - Area Gestione del Patrimonio - Viale Virgilio n. 31 - 74100 TARANTO - ITALIA;
   b) Dieci giorni prima del termine di cui al punto 6) a).

6) a) Scadenza utile presentazione offerte ore 12 giorno 30 settembre 2002;
   b) A.U.S.L. TA/1 - Area Gestione Patrimonio - Viale Virgilio n. 31 - 74100 TARANTO - ITALIA;
   c) lingua italiana.

7) a) Rappresentante legale, o suo procuratore formalmente delegato, di ogni ditta concorrente, munito di documento di riconoscimento;
   b) giorno 3 ottobre 2002 ore 10.00, sede A.U.S.L. TA/1 - Area Gestione del Patrimonio - Viale Virgilio n. 31 - 74100 TARANTO;

8) a) Cauzione provvisoria di Euro 3.615 (lotto n. 1), di Euro 3.375 (lotto n. 2);
   b) Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale;
   Le cauzioni dovranno essere prestate con le modalità previste dalla Legge 338/92.

9) Fondi ordinari di bilancio. Le modalità di pagamento descritte, nel Capitolato Speciale d'appalto;

10) Sono ammessi Raggruppamenti, Temporanei di Imprese nelle forme previste dall'art. 10 del D.Lgs 358/92.

11) Requisiti di ammissione alla gara:
   1) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante:
      a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 9, punto 1, dalla lett. a) alla lett. f) del D.Lvo 402/98;
      b) Di essere iscritto alla C.C.I.A.A. per l'attività riguardante l'oggetto della presente gara;
   2) Certificato del casellario giudiziale di data non anteriore ai sei mesi del rappresentante Legale della ditta o del titolare se trattasi di persona fisica (o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000);
   3) Idonea referenza bancaria con esplicito riferimento alla presente gara;
   4) Attestazione di Strutture Sanitarie Pubbliche o Private, di aver eseguito, negli ultimi tre anni, analoghe forniture, con referenze firmate dal legale rappresentante delle stesse.

   I documenti attestanti i predetti requisiti dovranno essere presentati con le modalità previste dal capitolato.

12) La ditta offerente deve impegnarsi a mantenere valida l'offerta sin ad ultimazione della gara.

13) Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 10, punto 1, lett, B) del D.Lgs, 358/92, come modificato dal decreto legislativo 402/98.

14) Sono vietate varianti di qualsiasi genere rispetto all'offerta richiesta.

15) L'ASL TA/1 si riserva la facoltà, per motivi di interesse pubblico e/o di convenienza economica, di sospendere la gara, di revocarla parzialmente o totalmente.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Responsabile del procedimento: Avv. Rosanna SEMERARO - Tel. 099.7786789 - Fax 099.378522

Il Commissario Straordinario
Dr. Giuseppe Capriulo

COMUNE DI MODUGNO (Bari)

Avviso di aggiudicazione appalto servizio pulizia.

1) Ente appaltante: Comune di Modugno Servizio Provveditorato P.zza del Popolo, 16 - 70026 tel. 080.5865253 - fax 080.5865209.

2) Cat. di servizio e numero CPC: servizio di pulizia uffici comunali e Pretura per il periodo dal 01.07.02 al 31.12.03 per un importo complessivo a base d'asta di Euro 344.115,00 oltre iva C.P.C. 874.

3) Data di aggiudicazione appalto: 25.06.02.

4) Criteri di aggiudicazione appalto: an. 6 lett. a) e art. 23 lett. a) D.Lgs. 157/95, modificato dal D.Lgs. 65/00.

5) Ditte partecipanti: 36.

6) Ditte escluse: 19.

7) Ditta aggiudicataria: Soc. Coop. a.r.l. Macchia via Marte 20, Gioia del Colle (BA).

8) Prezzo di aggiudicazione: Euro 204.336,00 oltre IVA.

9) Data invio avviso: 29.07.02.

10) Data ricevimento avviso da parte dell'UPUCE: 29.07.02.

Il Responsabile del Settore
p.i. Domenico Proscia

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)

Avviso di deposito variante P. di L. zona b Auricarro.

IL RESPONSABILE U.T.C.

RENDE NOTO

Che ai sensi della Legge Regionale n. 56/80, sono depositati per 10 giorni consecutivi da oggi, presso la Segreteria Comunale, gli atti relativi alla Lottizzazione "Auricarro zona B" adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 dell'11-07-2002.

Osservazioni da parte di chiunque, vanno presentate Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di Deposito.

Palo del Colle, lì 08/2002

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Giuseppe Sangirardi

POLITECNICO DI BARI

Avviso di gara appalto affidamento servizio cassa.

1) ENTE APPALTANTE: POLITECNICO DI BARI- Direzione Amministrativa - Via Amendola n. 126/b - 70126 - Bari - telefono: 080/5962518 - fax: 080/5962520; http://www.poliba.it.

2) CATEGORIA DI SERVIZIO E DESCRIZIONE: Cat. 6 lett. B CPC ex 81, 812, 814 all. 1 D.Lgs. 157/9,5 e s.m.i. Servizio cassa, custodia e amministrazione titoli. Bilancio consolidato, comprensivo delle partite di giro euro 76.224.286,37; dipendenti circa 624; studenti circa 10.808.

3) LUOGO DI ESECUZIONE: attualmente nel Comune di Bari.

4) A) Riservato ad una particolare professione: Istituti di credito e gruppi bancari iscritti all'albo e autorizzati all'attività bancaria ex D.Lgs. 385/1993 nonché altri soggetti abilitati per legge in essi compresa la "Poste Italiane S.p.A." ex art. 16 D.M. n. 44 del 01/02/2001;
   B) Riferimenti normativi: D.Lgs. 157/95 e s.m.i, L. 720/84; D.Lgs. 385/1993; R.A.F.C. del Politecnico di Bari; R.D. 827/24.

5) OFFERTE: Non è possibile presentare offerte parziali, plurime o condizionate.

6) VARIANTI: Non sono ammesse.

7) DURATA DEL CONTRATTO: 01.01.2003 - 31.12.2005 con possibilità di rinnovo ex art. 7, comma 2 lett. f), D. Lgs. 157/95 e s.m.i. L'Amministrazione si riserva di rinviare la data d'inizio del servizio per non oltre sei mesi, ferma restando la data di scadenza di cui sopra.

8) A) INDIRIZZO AL QUALE POSSONO VENIRE RICHIESTI 1 DOCUMENTI DI GARA: vedi punto 1.
   B) TERMINE ULTIMO PER LA RICHIESTA DI TALI DOCUMENTI: 8 giorni solari prima della scadenza.

9) A) TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: ore 13,00 del giorno 01/10/2002.
   B) INDIRIZZO AL QUALE DEVONO ESSERE INVIATE: DIREZIONE AMMINISTRATIVA - POLITECNICO DI BARI - presso indirizzo indicato al punto 1.
   C) LINGUA: Italiana

10) A) PERSONE AUTORIZZATE PRESENZIARE APERTURA OFFERTE: Legali rappresentati concorrenti e/o loro delegati.
   B) DATA, ORA E LUOGO DELL'APERTURA: 08/10/2002, ore 10,00 - Saletta Formazione - piano 1 della sede dell'Amministrazione Centrale, sita in via Amendola n. 126/b Bari.

11) CAUZIONI: Non previste

12) _____

13) RAGGRUPPAMENTI: ex art. 11 D.Lgs. 157/95 e s.m.i., Consorzi, GEIE.

14) REQUISITI MINIMI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: I requisiti di qualificazione generale e le condizioni minime di carattere tecnico-economico che i soggetti singoli e i raggruppamenti devono soddisfare nonché le cause di esclusione sono indicati nel punto 13 del bando integrale di gara.

15) PERIODO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE E' VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data di scadenza dell'offerta.

16) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto. Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lettera b), D.Lgs 157/95 e s.m.i. Saranno valutati i seguenti elementi:
   A) Aspetti tecnico-organizzativi: max 38 punti
   B) Aspetti economici migliorativi rispetto a quelli stabiliti nell'allegato 1 al capitolato speciale d'appalto: max 48 punti.

C) Aspetti economici migliorativi per il personale, studenti ed Ente, rispetto a quelli stabiliti negli artt. 30, 33 e 34 del capitolato speciale d'appalto: max 14 punti.

I sub-elementi e parametri di valutazione sono indicati nel bando integrale di gara e nel capitolato speciale d'appalto.

17) ALTRE INFORMAZIONI:

A) PER INFORMAZIONI: Dott.ssa Carmelita Casamassima telefono 080 5962518 - fax 080 5962520

B) TUTELA PRIVACY: vedi punto 16 b) bando integrale.

C) STIPULA CONTRATTO: Entro dieci giorni dalla comunicazione l'aggiudicatario dovrà produrre la documentazione, che sarà richiesta con nota del Politecnico, ai fini della stipula del relativo contratto. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti alla stipula del contratto con tutti gli oneri fiscali relativi.

D) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Carmelita Casamassima telefono 0805962518 - fax 0805962520

18) _____

19) DATA DI INVIO DEL BANDO ALL'UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITA EUROPEE: 8 agosto 2002.

20) DATA DI RICEZIONE DEL BANDO DA PARTE DELL'UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITA' EUROPEE: 8 agosto 2002.

21) _____

Bari, lì 8 agosto 2002

Il Direttore Amministrativo
Dott. Gioacchino Giangaspero

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI

Avviso di aggiudicazione lavori stazione di San Severo.

Si rende noto che è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori di prolungamento ed innalzamento del 3° marciapiede ad altezza h = 55 cm., di prolungamento della pensilina esistente sullo stesso e di costruzione di una nuova pensilina sul 4° marciapiede nella stazione di San Severo.

Importo a base di gara: Euro 609.419,14 (£. 1.180.000.000).

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza.

Imprese invitate:

1) A.T.I. costituenda MAGARO' & C. snc di Michele & Virgilio-Magarò - EUROCOMED srl C.da Spina. 29 - 87040 CASTIGLIONE COSENTINO (CS).
2) BITUMFOGLIA srl - Via Fabio Filzi, 2 - 85100 POTENZA;
3) CIOCE Giovanni - Via Celentano, 27 - 70121 BARI;
4) CIUFFREDA Geom. Matteo - Via Isonzo, 28/g - 71100 FOGGIA;
5) COS. MAN. srl COSTRUZIONI MANUTENZIONI - Via del Gallitello, 96 - 85100 POTENZA;
6) EDIL SANOR sas - Via del Salice (c.da della morte) - 71020 SEGEZIA (FG);
7) EDILSIDERURGICA srl - Via T. Mosca, 13 - 86100 CAMPOBASSO;
8) EDIMO METALLO spa - Viale Mazzini. 121 - 00195 ROMA;
9) ESSEVI COSTRUZIONI srl - Centro Direzionale - Is. G/1 - 80143 NAPOLI;
10) GRUPPO S.M.E.I. srl - Viale Venezia Giulia, 71/A - 70031 ANDRIA (BA);
11) IMPREGECO sas - Via G. Buonanno, 15 - 81030 GRICIGNANO DI AVERSA (CE);
12) LEO Giuseppe - Via V. Veneto, 70 - 73043 COPERTINO (LE);
13) MAA srl - Via Circonvallazione - Z.I. - 74024 MANDURIA (TA);

14) MONSUD srl - Via Pianodardine, s.r.l.
15) PESTILLO COSTRUZIONI di PESTILLO Ruggiero C. sas - Via Valerio, 4 - 71044 MARGHERITA DI SAVOIA (FG);
16) ROTICE Antonio & C. sas - S.S. 89 km. - MANFREDONIA (FG);
17) TECNO SERVIZI INDUSTRIALI srl - S.S. Jonica 106 Km. 9 - 74100 TARANTO;
18) TEDONE Vincenzo - Via Rossini, 51 - 70032 BITONTO (BA);
19) VALENTINI Sante C.da Gravinella s.n.c. - 72015 FASANO;
20) VESUVIANA CARPENTERIA - di DELL'ACQUA S. & C. snc - Via Cuorzolo, 4 - 80049 SOMMA VESUVIANA (NA);
21) ZACCAGNINO Vito - Via Torraca, 92/A - 85100 POTENZA;
22) LIONETTI Luigi - Via della Repubblica, 7 - 70051 BARLETTA (BA);
23) CONSORZIO GESTIONI GLOBALI ITALIA Corso del Mezzogiorno - 1 ª Trav., 4 - 71100 FOGGIA;

Imprese partecipanti:
1) ZACCAGNINO Vito;
2) VESUVIANA-CARPENTERIA di DELL'ACQUA S. & C. snec
3) EDIL SANOR sas;
4) COS. MAN. srl COSTRUZIONI MANUTENZIONI;
5) CIOCE Giovanni;
6) ESSEVI COSTRUZIONI srl;
7) MONSUD srl.

Impresa aggiudicataria: COS.MAN, Srl COSTRUZIONI - MANUTENZIONI

Importo di aggiudicazione: Euro 507.119,00 (£. 981.919.306).

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 360 (trecentosessanta) giorni naturali consecutivi a decorrere, dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: Ing. Domenica CHISENA.

Bari, lì 29 luglio 2002

Il Responsabile della S.O. Legale
Avv. Leonardo Baroncini

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI

Avviso di gara lavori consolidamento sede ferroviaria linea Bosco Redole-Carpinone.

1. Ente aggiudicatore: RETE FERROVIARIA ITALIANA Società per Azioni - ZONA TERRITORIALE ADRIATICA - DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA BARI - Piazza Aldo Moro - Strada Interna Stazione F.S. N. 51 - 70122 BARI - tel. 080/5732050 - fax 080/5732094.

2. Natura dell'appalto: Appalto di lavori ed opere.
   a) Tipologia: Lavori di consolidamento della sede ferroviaria e sistemazione idraulica ai km 1+874/2+200 e km 3+750/3+950 della linea Bosco Redole - Carpinone.
   b) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, secondo quanto disposto dalla legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

3. Luogo di esecuzione- Asse ferroviario Campobasso - Bosco Redole - Carpinone - Isernia - Vairano.

4. Oggetto dell'appalto e importo:
   a) I lavori consistono essenzialmente in:
      A) ESECUZIONE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA:
         - Demolizione murature in c.a. e costruzione di cunette in c.a.;
         - Riprofilatura scarpate di rilevato;
         - Spostamento in sede provvisoria e successiva rimessa in sito del cavo telefonico;
         - Esecuzione di minori opere accessorie di completamento.
      B) CONSOLIDAMENTO DEL RILEVATO FERROVIARIO
         - Scavo rilevato, bonifica terreni di fondazione e conferimento a discariche autorizzate del materiale di risulta;
         - Formazione di rilevato per il corpo stradale;
         - Realizzazione di sub ballast in conglomerato bituminoso.

Il tutto da eseguirsi, come riportato negli elaborati grafici di progetto e nel rispetto delle prescrizioni, disposizioni, ordinazioni e scelte che saranno impartite dal Direttore dei lavori e nel rispetto di quanto previsto dal "Piano di Sicurezza e Coordinamento", dall'appalto sono esclusi i lavori di armamento relativi alla demolizione e ricostruzione del binario;

b) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 601.312,72 (Euro seicentounomilatrecentododici/72) a misura; categoria prevalente. "OG 3" per Euro 601.312,72 (Euro seicentounomilatrecentododici/72); classifica II;

c) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza stimati in Euro 42.091,89 (Euro quarantaduemilanovantuno/89) compresi e compensati nei prezzi di tariffa e non soggetti a ribasso;

d) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazioni	Categoria	Importo Euro
- Scavi	OG3	169.269,56
- Rilevato ferroviario	OG3	203.507,65
- Sub ballast in conglomerato bituminoso	OG3	22.506,01
- Drenaggi	OG3	27.278,70
- Opere in c.a.	OG3	130.131,25
- Demolizioni	OG3	34.209,87
- Opere accessorie per spostamento cavi telefonici	OG3	14.409,68
Totale		601.312,72

e) Tutte le lavorazioni della categoria prevalente "OG 3" sono subappaltabili entro il limite del 30% (trenta per cento).
Si precisa che il ricorso al subappalto sarà disciplinato ai sensi della normativa vigente e regolato dallo schema di contratto. Si informa inoltre che, ai sensi e per gli effetti del comma 3 bis dell'art. 18 della Legge 19/3/1990 n. 55, è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relativi ai pagamenti dall'impresa stessa via via corrisposti agli eventuali subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

f) Modalità di determinazione del corrispettivo:
a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, commi 4 e 5, e 21, comma 1, lettera a) della Legge n. 109/94 e successive modificazioni;

d) Divisione in lotti: NO

5. Il termine di esecuzione è di 250 (duecentocinquanta) giorni naturali consecutivi, a decorrere dalla data che verrà indicata nel verbale d'i consegna dei lavori.

6. Autorizzazione a presentare varianti: Le imprese non possono presentare varianti rispetto a quanto richiesto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

7. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della Legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

8. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: La domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata, A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. ZONA TERRITORIALE ADRIATICA - STRUTTURA ORGANIZZATIVA LEGALE - Piazza Aldo Moro Strada Interna Stazione F.S. n. 9 - 70122 BARI tel. 080/5732848-2926 - fax 080/5732582-2215, e deve pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 13 SETTEMBRE 2002. E' altresì possibile la con-

segna a mano della domanda, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 dei normali giorni lavorativi, escluso il sabato, alla struttura suddetta che ne rilascerà apposita ricevuta. Si rammenta, comunque, che la tempestività del recapito resta ad esclusivo rischio del mittente. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura "Richiesta di - invito alla licitazione privata n: 14/2002 per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della sede ferroviaria ai km 1+874/2+200 e km 3+750/3+950 della linea Bosco Redole Carpinone". La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono e dei fax. In caso di Associazione Temporanea o Consorzio già Costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del Consorzio; in mancanza, la domanda deve essere sottoscritta dai Rappresentanti Legali di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda vanno acclusi, a pena di esclusione:

8.1) Una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in, Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la. legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale, rappresentante del concorrente, assumendosene la piena, responsabilità:

a) Dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 75, comma 1 lettere a), b), c), d), e), f, g) ed h) del D.P.R. n. 554/1999 come, sostituito dall'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000;

b) Dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

c) Dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze di condanna passate in giudicato, ovvero di sentenze con applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale;

d) Dichiara:

(nel caso di imprese stabilite in Italia)

- di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione (SOA) per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare;

  oppure in alternativa:

- di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere; in sede di presentazione delle offerte dovrà in qualsiasi caso essere prodotta la citata attestazione di qualificazione;

(nel caso di imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione Europea):

- di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti ne i rispettivi Paesi;

e) Elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ.; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

f) Dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999 (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

(per il caso di imprese soggette agli obblighi della Legge n. 68/1999 vedere il successivo punto 8.3);

g) Dichiara di aver adempiuto agli obblighi di sicurezza di cui all'articolo 1, comma 5, della Legge n. 327/2000.

La dichiarazione di cui al punto 8.1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di con corrente singolo. Nel caso di concorrente costituto da imprese riunite o d a riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzi o o il GEIE . Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura, in originale o copia autenticata.

8.2) Una dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da tutti i soggetti indicati dall'art. 75, comma 1, lettere b) e c), del D.P.R. n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000, con la quale ciascun dichiarante attesta di non trovarsi nelle condizioni ivi specificate; in detta dichiarazione dovrà espressamente risultare:
- l'inesistenza di procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423;
- l'inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato, ovvero di sentenze con applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale;
- che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non si sono estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente.

8.3) Certificazione di cui all'articolo 17 della Legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta Legge,rilasciata in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando oppure rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto alla citata data di pubblicazione. In questo secondo caso la certificazione dovrà però, essere corredatada apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, con la quale il Legale Rappresentante dell'impresa confermi la persistenza della situazione attestata dall'Ufficio competente nel certificato prodotto (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato- una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000).

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere presentata in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.
La domanda, a pena di esclusione, deve contenere quanto previsto nel presente punto 8).

9. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto sarà inviato a i concorrenti prequalificati entro 180 (centottanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di gara.

10. Cauzione provvisoria:
L'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, al netto dell'I.V.A., di cui al punto 4.b), da prestare con fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, oppure con versamento in contanti o in titoli del debito pubblico, secondo i termini e le modalità di cui al 1° e 2° comma dell'art. 100 del D.P.R. n. 554/1999.
La suddetta garanzia dovrà essere costituita al sen s i di qua nto disposto dall'art. 30, commi 1 e 2 bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

11. Modalità essenziali di pagamento:
I pagamenti all'appaltatore saranno effettuati secondo le modalità contenute nelle "Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera delle società del Gruppo F.S." approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28/9/2000 e 14/12/2000, registrate presso l'Ufficio delle

Entrate Roma 4 al n. 1622, serie 3 il giorno 15/2/2001, nonché nello schema di contratto posto a base di gara.

12. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:
(nel caso di concorrente stabilito in Italia)
I concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare;
(nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea):
I concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, Comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, di cui al punto 4.c del presente bando, non sono soggetti a ribasso e sono compresi e compensati nei prezzi della tariffa contrattuale.

14. Altre informazioni:
   a) Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999 come sostituito 2 del D.P.R. n. 412/2000 e di cui alla Legge n. 68/99;
   b) Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della Legge n. 109/94 e successive modificazioni, nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
   c) L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
   d) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, semprechè sia ritenuta congrua e conveniente;
   e) In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
   f) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta, devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
   g) L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del D.P.R. n. 554/1999 per una somma assicurata pari ad Euro 601.312,72;
   h) E' prevista l'applicazione del beneficio di cui all'art. 8, comma 11-quater, della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998. In caso di riunioni di Imprese, affinché si applichi tale beneficio, è necessario che ciascuna impresa sia dotata della certificazione del Sistema Qualità, incluse eventuali imprese cooptate. Per avvalersi di tale beneficio dovrà essere prodotta copia autenticata ai sensi, di legge della certificazione del Sistema Qualità;
   i) Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della Legge n. 109/94 successive modificazioni, i requisiti di cui al punto 12 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999;
   j) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;
   k) Indicazioni di ordine amministrativo: per informazioni e comunicazioni a carattere amministrativo e procedurale fare riferimento alla S.O. Legale di cui al punto 8;
   l) Indicazioni di ordine tecnico per chiarimenti e specificazioni di carattere tecnico, fare riferimento a RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - ZONA TERRITORIALE ADRIATICA - DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA BARI - S.O. - TECNICO - Piazza Aldo Moro Strada

Interna Stazione F.S. n. 57 - 70122 BARI - tel. 080/5732050 - fax 080/5732094;

m) L'appalto sarà regolato dalle "Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera delle società del gruppo F.S." approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28/9/2000 e del 14/12/2000, registrate presso l'Ufficio delle Entrate Roma, 4 - al n. 1622, serie 3 il giorno 15/2/2001;

n) Alla ricognizione delle offerte economiche si procederà, in seduta aperta al pubblico, nel giorno, luogo ed ora che saranno comunicati mediante affissione di apposito avviso presso l'albo della Struttura Organizzativa Legale sopra citata, nonché mediante diffusione sul sito internet www.rfi.it con l'avvertenza che tale ultima modalità ha mera finalità divulgativa;

o) L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a presentare la documentazione di cui alla vigente normativa antimafia ed inoltre ad accettare le apposite. clausole di trasparenza prezzi e auditing nel testo predisposto da R.F.I. S.p.A.;

p) Ai sensi del D.Lgs. n. 626/94 e del D.Lgs. n. 494/96, si informa sin d'ora che i lavori si svolgeranno in presenza di esercizio ferroviario; con i documenti posti a base di gara saranno fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le Imprese appaltatrici sono destinate ad operare. Quanto sopra non si estende ovviamente ai rischi specifici propri dell'attività delle Imprese appaltatrici;

q) R.F.I. S.p.A. si riserva la facoltà di avvalersi del disposto di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della Legge 11/2/1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni;

r) Ai sensi dell'art. 13, comma 4, della Legge n. 109/199 4 e s.m.i., i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) della citata Legge n. 109/1994 e successive modificazioni, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

s) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara.
Le Imprese dovranno indicare con chiarezza, all'atto della trasmissione della documentazione prevista dal presente bando ed ogni ulteriore successiva fase della gara, la natura eventualmente riservata delle informazioni rese a tal fine apponendo l'indicazione "RISERVATO" nella documentazione ritenuta tale;

t) Responsabili del procedimento sono:
- in fase di progettazione ed in fase di esecuzione: Ing. Giovanni LOPEZ - R.F.I. S.p.A. - Zona Territoriale Adriatica - Direzione Compartimentale Infrastruttura Bari - Piazza A. Moro Strada Interna Stazione F.S. n. 57 - 70122 Bari - tel. 080/5732050 - fax 080/5732094;
- in fase di affidamento- Avv. Leonardo BARONCINI R.F.I. S.p.A. Zona Territoriale Adriatica Struttura Organizzativa Legale Piazza A. Moro Strada Interna Stazione F.S. n. 9 - 70122 Bari - tel. 080/5732204 - fax 080/5732582.

Il presente bando e la richiesta d'invio non vincolano questa Società.

Bari, lì 29 luglio 2002

Il Responsabile della S.O. Legale
Avv. Leonardo Baroncini

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI BARI

Circolare attuativa della delibera n. 544 del 14 maggio 2002 della Giunta regionale della Puglia per le operazioni di credito artigiano agevolato ai sensi della L.N. 949/1952 e modifiche successive. Territorio della Regione Puglia

AVVERTENZE

Le presenti disposizioni, redatte in esecuzione della delibera della Giunta Regionale Pugliese n.

544 del 14 maggio 2002, disciplinano le modalità attuative per la concessione di aiuti accordati alle imprese artigiane della Puglia.

Detti aiuti, gestiti in regime di concessione dall'Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., si concretizzano in contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate dalle Banche, integrati da un contributo in conto capitale calcolato in misura percentuale dell'importo delle operazioni stesse ammissibile alle agevolazioni, mediante l'utilizzazione di risorse aggiuntive POR 2000/2006.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dalla presente disciplina le Banche di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

PARTE I
AMMISSIONE DEL FINANZIAMENTO AI CONTRIBUTI

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane - costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, con esclusione di quelle appartenenti ai settori riportati nell'allegato n. 1 - nei cui confronti, a far data dal 10 gennaio 2002, sia stato concesso ed erogato da una delle Banche di cui all'ultimo comma delle Avvertenze un finanziamento con richiesta di contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949.

2. Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi

La domanda di ammissione del finanziamento ai contributi deve essere compilata dall'impresa artigiana (1) e dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi all'uopo predisposti dall'Artigiancassa, che dovranno recare il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale Artigiancassa per la Puglia immediatamente e comunque non oltre un mese.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata la documentazione della spesa di investimento sostenuta dall'impresa successivamente alla data di presentazione della domanda medesima alla Banca.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

(1) Per brevità successivamente denominata "impresa".

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Per le pratiche presentate successivamente all'emanazione delle presenti disposizioni, l'Artigiancassa deve comunicare alla Banca e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione del finanziamento ai contributi; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 8.

3. Destinazione del finanziamento - Documentazione

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- all'impianto, all'ampliamento e all'ammodernamento del laboratorio;
- all'acquisto di macchine ed attrezzi nuovi (2)

(compresi gli automezzi aventi caratteristiche strettamente correlate all'esercizio dell'attività);
- all'acquisto di scorte.

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il finanziamento non può comunque:
- beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee, quando con detti interventi agevolativi si dia luogo ad una intensità di aiuto superiore al limite previsto dal regime comunitario "de minimis";
- riguardare la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica resa conforme all'originale dalla Banca; in quest'ultimo caso, la Banca dovrà preventivamente stampigliare sull'originale la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea tramite Artigiancassa".

La documentazione di spesa è costituita da fatture quietanzate (3) ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.

(2) Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

(3) La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere, ad esempio, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria, in una ricevuta di contrassegno.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale (4) attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana.

L'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo e' finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività artigiana.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso artigiano deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

L'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

4. Importo massimo del finanziamento e intensità massima dell'agevolazione

L'importo del finanziamento è pari al 100% delle spese di investimento nel limite massimo di 258.228,45.

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo del finanziamento è determinato in 51.645,69 per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa.

Nel caso di consorzi e società consortili di cui all'art. 6 della legge n. 443/85, detto importo si determina moltiplicando l'importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nei limiti di importo di cui ai precedente comma 1 e 2 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti, il quale è concesso una tantum per un importo non superiore alla misura complessiva pari a un terzo dei citati limiti.

(4) La dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice.

Sono escluse dagli interventi agevolativi i finanziamenti di importo inferiore a 10.329,14.

5. Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento

Le operazioni di finanziamento stipulate, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, al tasso di interesse e alle altre condizioni eco-

nomiche liberamente concordati tra le parti possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 12 mesi per gli investimenti destinati a laboratori (impianto, ampliamento e ammodernamento) e di 6 mesi per gli investimenti destinati a macchine.

Dalla fine del periodo di utilizzo (5) e/o del periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

La copia autentica del contratto di finanziamento (6) resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento non si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del R.D.L. 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla stipula del contratto.

6. Importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi

L'importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi è pari a quello del finanziamento di cui al precedente paragrafo 4, tenuto conto, comunque, della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributi in conto interessi ovvero in conto canoni (7).

7. Contributo in conto capitale

Ai finanziamenti sopra indicati è concesso un contributo in conto capitale pari al 15% dell'importo del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

Tale contributo è esteso - previa presentazione di formale istanza - ai finanziamenti concessi ed erogati prima del termine di cui al paragrafo 1 (1° gennaio 2002) a condizione che i finanziamenti stessi risultino richiesti alle Banche finanziatrici dopo il 1° luglio 2000, siano stati ammessi all'agevolazione di cui all'art. 37 della legge 949/1952 e siano stati richiesti per investimenti non inferiori a 25.822,84.

(5) Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

(6) Il testo può essere concordato dalle Banche con l'Associazione Bancaria Italiana.

(7) Anteriormente alla stipula delle operazioni, la banca potrà chiedere all'Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consenso dell'impresa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dalla legge n. 675/96.

8. Ammissione del finanziamento ai contributi

La domanda di ammissione del finanziamento ai contributi, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato Tecnico Regionale per la Puglia di cui all'art. 37 della Legge n. 949/52.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa.

L'ammissione ai contributi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Il Comitato può deliberare solo in presenza di fondi, la concessione dei contributi medesimi.

9. Misura del contributo in conto interessi

Il contributo in conto interessi è determinato sulla base di un tasso pari al 100% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, indicato e aggiornato periodicamente con Decreto del Ministro delle Attività Produttive in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detto tasso di riferimento è reso pubblico sul seguente sito internet: http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html".

Il tasso di riferimento vigente all'epoca di stipula del contratto determina l'ammontare del contributo regionale per l'intera operazione.

10. Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

a) sette anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento di laboratori;
b) quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine e attrezzi;

c) due anni per l'acquisto di scorte.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le misure di durata di cui alle precedenti lett. a), b) e c) non si applicano ai finanziamenti concessi ad imprese di nuova costituzione (8), per i quali il contributo può essere concesso fino alla durata di:
- dieci anni per i finanziamenti di cui alla precedente lett. a);
- cinque anni per i finanziamenti di cui alle predette lett. b) e c).

11. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi

Il contributo viene determinato sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione per la durata dell'agevolazione stessa applicando il tasso di cui al precedente paragrafo 9 ad un piano di ammortamento a rata costante e sviluppato in relazione alla periodicità delle rate di ammortamento pagate dall'impresa.

Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato ai fini aziendali (9) ed è versato all'impresa ripartito in più quote, sulla base delle predette rate di ammortamento per il tramite della Banca che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, semprechè la Banca stessa:
- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia ricevuto dall'impresa comunicazioni rese a termini di contratto circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato (10).

In caso contrario, la Banca è autorizzata ad interrompere l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento delle rate insolute (11) ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 13.

(8) Si intendono tali le imprese iscritte all'albo da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.
(9) Qualora la data della spesa e/o destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.
(10) La Banca è tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.
(11) Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento delle rate insolute entro l'estinzione contrattuale dell'operazione ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Banca autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

12. Erogazione del contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale, calcolato nella misura indicata al precedente paragrafo 7, è erogato all'impresa in unica soluzione con valuta pari a quella di ammissione al contributo stesso.

13. Revoca dei contributi

L'Artigiancassa - anche su impulso della Regione Puglia - si riserva la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso ai contributi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, i contributi saranno revocati totalmente o parzialmente.

I contributi potranno, inoltre, essere revocati in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo - previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone,

salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo dei contributi indebitamente fruiti.

Per fatti non imputabili all'impresa, i contributi indebitamente percepiti saranno maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa, che fornisce rendiconto alla Regione Puglia, cui vanno restituite le somme recuperate, nonché l'importo delle sanzioni.

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI BARI

Circolare attuativa della delibera n. 544 del 14 maggio 2002 della Giunta regionale della Puglia per le operazioni di locazione finanziaria agevolata ai sensi della L.N. 240/81. Territorio della Regione Puglia

AVVERTENZE

Le presenti disposizioni, redatte in esecuzione della delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 544 del 14 maggio 2002, disciplinano le modalità attuative per la concessione di aiuti accordati alle imprese artigiane della Puglia.

Detti aiuti, gestiti in regime di concessione dall'Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. (per brevità, successivamente denominata Artigiancassa), si concretizzano in contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 21 maggio 1981, n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore delle imprese artigiane, integrati da un contributo in conto capitale calcolato in misura percentuale dell'importo delle operazioni stesse ammissibile alle agevolazioni, mediante utilizzazione di risorse aggiuntive POR 2000 / 2006.

PREMESSA

1. Operazioni di locazione finanziaria

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

2. Società e Banche autorizzate ad operare

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria (1) iscritte nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Sono, altresì, autorizzate ad operale le Banche (1) che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

(1) Per brevità, successivamente denominate "Società".

AMMISSIONE DELL'OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA Al CONTRIBUTI

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane - costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, con esclusione di quelle appartenenti ai settori riportati nell'allegato n. 1 - nei cui confronti, a far data dal 1° gennaio 2002, sia stata sti-

pulata da una Società una operazione di locazione finanziaria con richiesta di contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23 della legge 21 maggio 1981, n. 240.

2. Domanda di ammissione ai contributi

La domanda di ammissione ai contributi deve essere compilata dall'impresa artigiana (2) e dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi all'uopo predisposti dall'Artigiancassa, che dovranno contenere il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale Artigiancassa per la Puglia immediatamente e comunque entro un mese (3).

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata, in originale o in copia autenticata dalla Società, la seguente documentazione:

a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, il luogo di consegna dei beni e la relativa data che deve risultare posteriore a quella di presentazione della domanda stessa alla Società;
b) la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredate dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Per le pratiche presentate successivamente all'emanazione delle presenti disposizioni, l'Artigiancassa deve comunicare alla Società e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione ai contributi; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 8.

3. Destinazione dell'operazione di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi i contributi, devono avere per oggetto:

a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), con esclusione dei locali che non sono posti al servizio dell'attività artigiana certificata;
b) macchine, attrezzi strumentali, automezzi aventi caratteristiche strettamente correlate all'esercizio dell'attività, (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) nuovi (4).

La destinazione aziendale dei beni oggetto delle operazioni di locazione finanziaria deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare - per l'acquisto dei beni locati - delle agevolazioni di cui alla legge n. 949/52.

I contributi non possono essere concessi per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

In ogni caso, l'operazione di locazione finanziaria non può beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee, quando con detti interventi agevolativi si dia luogo ad una intensità di aiuto superiore al limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

(2) Per brevità, successivamente denominata "impresa".
(3) Cfr. successivo paragrafo 9

(4) La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla Società.

4. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in credito concesso

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene (5) diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque eccedere quello massimo concedibile ad una stessa impresa (6), tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

Sono escluse dall'agevolazione le operazioni di locazione finanziaria di beni il cui valore (6) sia inferiore a 10.329,14.

5. Contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale è pari al 15% dell'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammesso al contributo in conto canoni.

Tale contributo è esteso - previa presentazione di formale istanza - alle operazioni di locazione finanziaria stipulate prima del termine di cui al paragrafo 1 (1° gennaio 2002) a condizioni che le domande di locazione finanziaria risultino presentate alle Società dopo il 1° luglio 2000, siano state ammesse al contributo in conto canoni e siano state rivolte a beni di valore non inferiore a 25.822,84.

6. Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore:

- a 7 anni, se riguarda beni immobili;
- a 4 anni, se riguarda beni mobili.

Qualora il contratto di locazione finanziaria riguardi una impresa di nuova costituzione (7), le predette durate sono elevate a 10 ovvero 5 anni, trattandosi rispettivamente di beni immobili e di beni mobili.

7. Tasso e canoni anticipati applicabili dalle Società

Il tasso a carico delle imprese deve essere compatibile con le condizioni massime stabilite dalla presente disciplina (8).

Il tasso massimo applicabile dalle Società si determina sulla base del tasso di riferimento vigente nel mese antecedente quello in cui viene stipulato il contratto (9) con la maggiorazione di:

a) 6 punti percentuali, nel caso di locazione finanziaria immobiliare;
b) 5 punti percentuali, nel caso di locazione finanziaria mobiliare e di autoveicoli relativa a contratti aventi per oggetto beni del prezzo imponibile fino a 51.645,69;
c) 4 punti percentuali, nel caso di locazione finanziaria mobiliare e di autoveicoli relativa a contratti aventi per oggetto beni del prezzo imponibile oltre 51.645,69.

(5) Al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese.

(6) Ai sensi delle vigenti disposizioni normative emanate dalla Regione Puglia, l'importo massimo di una operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa artigiana è fissato in 258.228,45. Nel caso di impresa costituita in forma di cooperativa l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in 51.645,69 per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o di società consortile, il predetto importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni si determina moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate.

(7) Si considerano di nuova costituzione le imprese iscritte negli Albi da non oltre un anno dalla data di presentazione della domanda di concessione dei contributi alla Società.

(8) Le condizioni massime che possono essere praticate dalle Società sono riferite al tasso interno con capitalizzazione mensile ricavato in base alla seguente formula:

(9) Il tasso di riferimento da considerare è quello indicato e aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive, reso pubblico anche sul seguente sito internet: "http//www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html"

$$V - A = \sum_{j=1}^{n-x} C \times (1+t)^{-j} + VR \times (1+t)^{-n}$$

di cui:

V = valore locato; A = anticipo; n = numero canoni; x = 1 nel caso di macro canone, ovvero x = numero canoni anticipati; j = numero canoni mensili; C = importo canone; VR = valore residuo; t = tasso mensile effettivo. Per periodicità diversa da quella mensile, il tasso così determinato dovrà essere riportato all'effettivo annuo con capitalizzazione mensile.

Il tasso come sopra determinato inteso come tasso nominale con capitalizzazione mensile, dovrà essere convertito in tasso effettivo annuo e verrà modificato in relazione alle variazioni del tasso di riferimento che determinano modificazioni del tasso massimo applicabile, convertito in tasso effettivo annuo, superiori a 0,50 punti percentuali (10).

Il tasso di riferimento vigente all'epoca di stipula del contratto determina l'ammontare del contributo regionale per l'intera operazione.

In occasione di ogni variazione di entità superiore al suddetto valore verranno comunicati i nuovi tassi massimi.

Nessun altro onere, ad esclusione di quelli di istruttoria, di atto e di assicurazione, può essere addebitato all'impresa.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato di canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a 5 anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 6 mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a 5 anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 12 mesi.

8. Ammissione ai contributi

La domanda di ammissione ai contributi, se completa e corredata della documentazione indicata al precedente paragrafo 1, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato Tecnico regionale per la Puglia di cui all'art. 37 della legge n. 949/52.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni ed i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa. L'ammissione ai contributi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda stessa o della documentazione che la deve completare; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione del l'agevolazione.

(10) La variazione dello 0,50 di punto può essere raggiunta anche sommando algebricamente più variazioni mensili.

Il Comitato può deliberare:

a) in presenza di fondi, la concessione dei contributi.

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni, determinato sulla base di un tasso pari al 100% del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria, è calcolato in misura equivalente, in valore attuale, al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52 e della normativa emanata in materia dalla Regione Puglia.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico di importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo ripartito in più quote, è erogato all'impresa per il tramite della Società che provvede ad accreditarlo all'impresa stessa, entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, sempreché:

- abbia riscontrato il regolare pagamento dei canoni del periodo di relativa competenza;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene locato (11).

(11) La Società è tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa

In caso contrario, la Società interrompe l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effet-

tuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento dei canoni insoluti (12) ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 11.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento dei canoni insoluti entro la scadenza contrattuale dell'operazione, ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Società autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente.

Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione di ogni singola quota di contributo.

A fronte delle ritenute effettuate nel corso di ciascun anno solare, Artigiancassa rilascia all'impresa una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

10. Erogazione del contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale, calcolato nella misura indicata al precedente paragrafo 5, è erogato all'impresa in unica soluzione con valuta pari a quella di ammissione al contributo stesso.

11. Revoca dei contributi

L'Artigiancassa - anche su impulso della Regione - si riserva la facoltà di accertare direttamente sia presso la Società che presso l'impresa, la sussistenza per tutta la durata del contratto di locazione finanziaria, delle condizioni e finalità dell'operazione ammessa ai contributi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione i contributi sono revocati totalmente o parzialmente.

I contributi potranno, inoltre, essere revocati in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo - previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici cási previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

(12) Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo dei contributi indebitamente fruiti.

Per fatti non imputabili all'impresa, i contributi indebitamente percepiti saranno maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa, che fornisce apposto rendiconto alla Regione Puglia, cui vanno restituite le somme recuperate, nonché l'importo delle sanzioni.

Allegato n. 1

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI
(Classificazione ISTAT 1991)

Siderurgia CECA - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 "Produzione di ferro, di acciaio — di ferroleghe (CECA)"
Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghe; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione - acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla

fucinatura, prodotti semiavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre catibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo

Industria carboniera - *L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:*

10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)

10.2 "Estrazione ed agglomerazione difignite" (tutto il gruppo)

10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)

23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Costruzioni navali - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive"

Fibre sintetiche - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

Industria automobilistica - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

Trasporti - *Limitatamente agli investimenti in, automezzi effettuati da imprese la cui attività principale rientri nel settore dei trasporti.*

Pesca e acquacoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):

- 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
- 01.41.2 "Approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici necessari all'esercizio dell'agricoltura"
- 01.41.3 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
- 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
- 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):

- 15.51.1 "Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione"

15.51.2 "Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc."
15.52 "Fabbricazione di gelati"
15.71 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento"
15.72 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"
15.81.1 "Fabbricazione di prodotti di panetteria"
15.81.2 "Fabbricazione di pasticceria fresca"
15.82 "Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati"
15.84 "Fabbricazione di cacao, cioccolata, caramelle e confetterie"
15.85 "Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"
15.86 "Lavorazione dei tè e dei caffè"
15.87 "Fabbricazione di condimenti e spezie"
15.88 "Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"
15.89.1 "Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola"
15.89.2 "Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi"
15.89.3 "Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a.";
15.91 "Fabbricazione di bevande alcoliche distillate"
15.92 "Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione"
15.96 "Fabbricazione di birra"
15.98 "Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche"
15.99 "Fabbricazione di altre bevande analcoliche"

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:
16.0 "Industria del tabacco" (tutto il gruppo)
51.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animati vivi" (tutto il gruppo)
51.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)
52.1 "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati" (tutto il gruppo)
52.2 "Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati" (tutto il gruppo)

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI

Attuazione delle direttive 93/118/CEE e 94/43/CEE che modificano e codificano la direttiva 85/73/CEE in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale, dei dati relativi ai contributi riscossi ed ai costi del servizio. Dati relativi all'anno 2001.

Azienda Sanitaria Locale	Costi calcolati in base al costo orario di lire 70.000	Costi calcolati in base al costo orario determinato secondo la formula di cui alla circolare 17/99	Importi fatturati dalle aziende sanitarie locali	Contributi effettivamente riscossi
BA/1	246.820.000	349.459.856	315.726.611	314.923.779
BA/2	143.815.000	199.210.282	155.044.048	155.044.048
BA/3	296.875.858	402.245.700	248.609.073	248.609.073
BA/4	311.247.393	476.490.000	381.513.139	277.887.850
BA/5	298.060.000	451.271.356	125.531.422	106.713.231
BR/1	249.060.000	379.800.000	144.264.047	144.264.047
FG/1	244.720.000	320.667.104	88.757.921	88.757.921
FG/2	272.160.000	220.364.064	59.000.000	59.000.000
FG/3	5.873.000.000	946.383.610	252.444.418	224.088.963
LE/1	734.160.000	835.012.608	184.913.426	140.897.998
LE/2	327.051.240	434.931.791	144.291.698	7.299.990
TA/1	142.800.000	142.263.480	160.507.193	141.557.603
TOTALI	**9.139.769.491**	**5.158.099.851**	**2.260.602.996**	**1.909.044.503**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Bernardo Notarangelo - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza